

Analisi dei flussi di utenza dei Servizi della Giustizia Minorile

Anno 2015

Roma, giugno 2016

Dipartimento Giustizia minorile e di comunità
Ufficio I del Capo Dipartimento
Servizio Statistica
Via Damiano Chiesa, 24 00136 - Roma
Tel. 06/68188268 – 274 – 279 - 297
E-mail: statistiche.dgmc@giustizia.it

A cura dell'Ufficio I del Capo Dipartimento – Servizio Statistica (diretto da Concetto Zanghi):

Maria Stefania Totaro
Viviana Condrò
Monica Nolfo
Irene Pergolini

*con il contributo degli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile nell'inserimento dei dati
nel sistema SISM e dei Referenti Locali per la Statistica presso i Centri per la Giustizia
Minorile nel controllo e nella validazione dei dati a fini statistici*

Indice

Premessa	3
-----------------------	---

PARTE PRIMA - UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI

Soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.....	5
L'analisi storica.....	9
L'analisi territoriale.....	11
Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.....	14
I soggetti presi in carico dagli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni per la prima volta.....	21
L'analisi storica.....	24
L'analisi territoriale.....	27
Le tipologie di reato.....	28

PARTE SECONDA - I SERVIZI RESIDENZIALI DELLA GIUSTIZIA MINORILE

I Centri di Prima Accoglienza

Gli ingressi in CPA.....	30
L'analisi storica.....	36
L'analisi territoriale.....	39
I reati.....	40
Le uscite da CPA.....	42

Le Comunità

I collocamenti in comunità.....	47
L'analisi storica.....	53
La presenza media giornaliera.....	54
I reati.....	56
Le uscite da Comunità.....	58
L'analisi territoriale.....	60
Le comunità ministeriali.....	66

Gli Istituti Penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM.....	68
L'analisi storica.....	73
Gli effetti del D.L.26 giugno 2014 n.92	76
La presenza media giornaliera	80
L'analisi territoriale.....	86
I reati.....	87
Le uscite da IPM.....	89
<i>In sintesi</i>	92

Allegato A - Reati (elenco completo)

Tabella A1 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A2 – Reati dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A3 – Reati dei soggetti collocati in Comunità nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A4 – Reati dei soggetti entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Allegato B - Paesi di provenienza (elenco completo)

Tabella B – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo il Paese di provenienza, la nazionalità ed il sesso.

PREMESSA

L'analisi statistica di seguito presentata riguarda i minori dell'area penale in carico ai Servizi della Giustizia Minorile; si tratta di minorenni denunciati per reato alle Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e segnalati dall'Autorità Giudiziaria procedente ai Servizi minorili per l'attuazione dei provvedimenti disposti nelle diverse fasi dell'*iter* penale e per gli interventi socio-educativi.

Il lavoro è articolato in due parti: nella prima sono analizzate le caratteristiche dei minori dell'area penale *esterna* con riferimento ai soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria e in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM); nella seconda sono presi in esame i dati dei minori ospitati nelle strutture residenziali della Giustizia minorile: Centri di prima accoglienza (CPA), Istituti penali per i minorenni (IPM) e Comunità.

In ciascuna sezione è presentata un'analisi dettagliata dei dati dell'anno 2015 relativi alle caratteristiche dei minori in termini di genere, età e Paesi di provenienza, unitamente alle tipologie di provvedimenti che hanno portato all'ingresso nelle strutture minorili ed alla presa in carico dell'USSM. È riportata poi un'analisi storica dei dati finalizzata a far emergere l'andamento temporale del fenomeno, unitamente ad un'analisi territoriale dei flussi di utenza delle strutture minorili nelle diverse aree del territorio nazionale. Infine, sono presenti approfondimenti sulle tipologie di reato a carico dei minori e sui provvedimenti di uscita dalle strutture residenziali. Il lavoro è completato da alcune note conclusive.

A partire dall'anno 2010, i dati statistici precedentemente ottenuti da rilevazioni cartacee sono acquisiti direttamente dal sistema informatico che gestisce i fascicoli personali dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile.

Il sistema *SISM* contiene tutti i dati del minore, relativi alla sua situazione personale e familiare, alla sua posizione giuridica, agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo e gli altri dati necessari ai fini della presa in carico. I dati sono inseriti nel sistema informatico dagli operatori dei Servizi minorili, secondo profili di accesso al sistema definiti in base alla tipologia di Servizio ed alla funzione svolta. In particolare, i dati del *SISM* attualmente utilizzati ai fini statistici sono quelli relativi alle caratteristiche personali dei minori, ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, alle tipologie di reato in cui i minori sono coinvolti. A tal proposito, si osserva come il sistema informatico

abbia uniformato ed ampliato l'offerta informativa statistica sui minori in carico alle diverse strutture, prima limitata alle informazioni presenti nelle schede di rilevazione cartacea.

I dati del sistema *S/SM* utili ai fini statistici, prima di essere diffusi, sono sottoposti a verifica da parte dei Centri per la Giustizia Minorile, attraverso i Referenti locali per la Statistica, insieme agli operatori dei Servizi minorili addetti all'inserimento dei dati, con il supporto tecnico ed il coordinamento del Servizio Statistica del Dipartimento. L'introduzione del *S/SM* ha comportato, pertanto, non soltanto un cambiamento importante nelle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati statistici, ma ha attivato anche un processo di decentramento dell'attività statistica a livello locale, attraverso il coinvolgimento dei Centri per la Giustizia Minorile, ai quali spetta la validazione delle statistiche relative ai territori di competenza.

Roma, giugno 2016

PARTE PRIMA

Uffici di servizio sociale per i minorenni – Anno 2015

I soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

Il primo dato da considerare nell'analisi dell'utenza degli Uffici di servizio sociale per i minorenni è quello dei minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria a seguito di notizia di reato. Nell'anno 2015 sono stati segnalati 16.033 minori.

L'analisi delle caratteristiche personali evidenzia la prevalenza della componente italiana (73% circa del totale) e di quella maschile (84% circa). Con riferimento ai minori stranieri¹, le principali provenienze riguardano la Romania per i minori comunitari (24% dei minori stranieri segnalati nel 2015), il Marocco (13%) e l'Albania (10%) per i non comunitari; numerose sono anche le provenienze dai Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia per quanto riguarda le nazionalità europee e quelle dalla Tunisia, dal Senegal e dall'Egitto per il continente africano; meno frequenti sono le provenienze dall'America, tra cui prevalgono i minori del Brasile, dell'Ecuador e del Perù e quelle dall'Asia, tra cui si distinguono i minori del Pakistan.

Tabella 1 – Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo il sesso e la nazionalità. Anno 2015.

Soggetti segnalati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nuovi soggetti	9.019	1.647	10.666	3.093	665	3.758	12.112	2.312	14.424
Soggetti già conosciuti	998	69	1.067	427	115	542	1.425	184	1.609
Totale soggetti segnalati	10.017	1.716	11.733	3.520	780	4.300	13.537	2.496	16.033

Nuovi soggetti: soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame.

Soggetti già conosciuti: soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame.

I soggetti segnalati agli USSM nel 2015 hanno prevalentemente un'età tra i 16 e i 17 anni (47%), il 26% è tra i 14 e i 15 anni, il 25% appartiene alla categoria dei "giovani adulti"² segnalati agli USSM per reati commessi da minorenni. Si

¹ Nell'analisi il termine "stranieri" è utilizzato per indicare i minori di cittadinanza non italiana; è riferito, quindi, all'insieme dei minori comunitari e non comunitari.

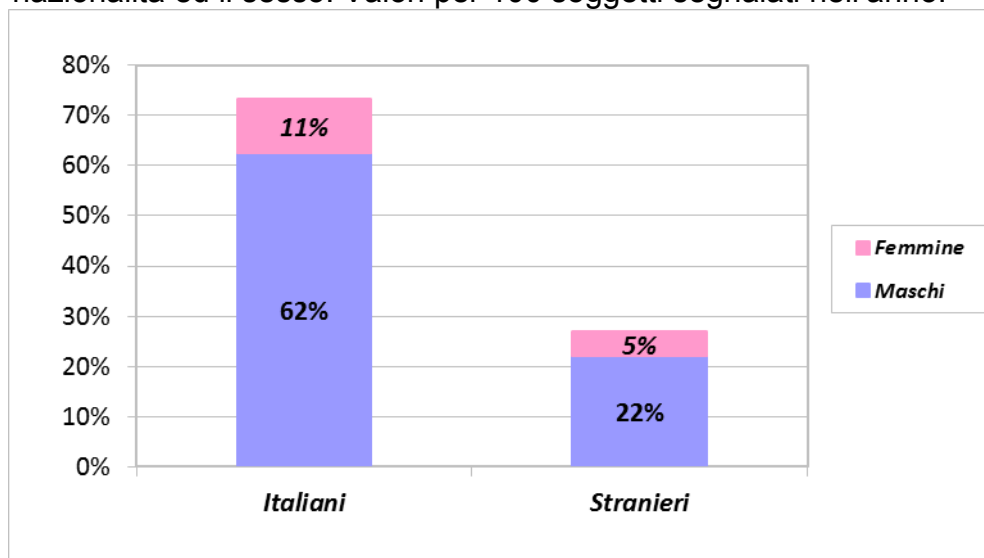
² Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art. 24 D.Lgs. 28 luglio 1989 n.272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo

osserva, infine, un residuale 2% di minori in età non imputabile, ossia al di sotto dei quattordici anni.

Grafico 1 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015: nuovi e già conosciuti. Valori per 100 soggetti segnalati nell'anno.



Grafico 2 - Soggetti segnalati dall'Autorità giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 soggetti segnalati nell'anno.



anno, non ricorrono particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Grafico 3 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2015, secondo l’età all’apertura del fascicolo e la nazionalità.

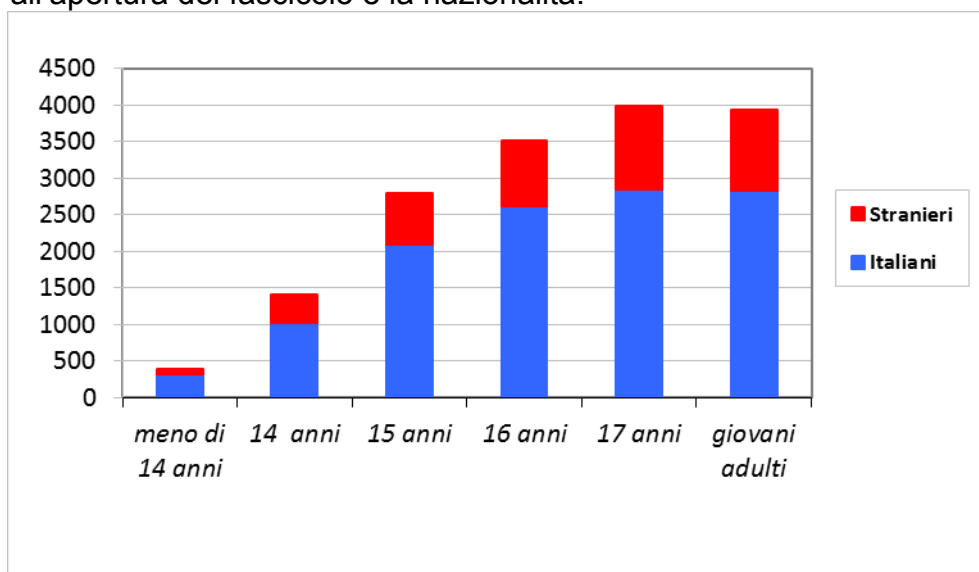


Grafico 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2015 secondo l’età del minore all’apertura del fascicolo. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

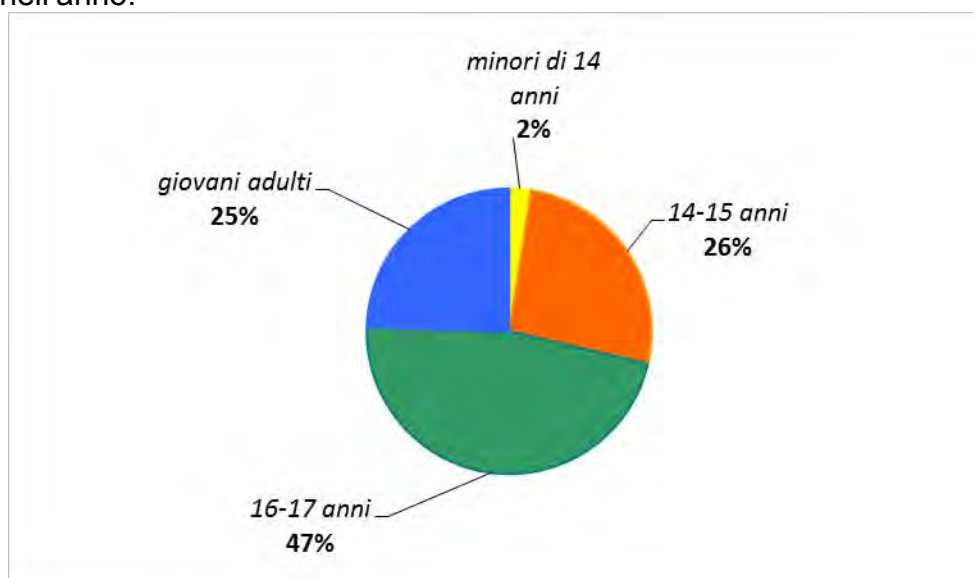


Tabella 2 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2015 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Italia	10.017	1.716	11.733
Altri paesi dell’Unione Europea	944	400	1.344
<i>di cui:</i> Croazia	54	94	148
Romania	759	278	1.037
Altri Paesi europei	822	219	1.041
<i>di cui:</i> Albania	416	29	445
Bosnia-Erzegovina	60	81	141
Macedonia	54	15	69
Moldova	79	14	93
Serbia	81	51	132
Ucraina	56	14	70
Africa	1.254	84	1.338
<i>di cui:</i> Egitto	189	2	191
Gambia	51	1	52
Nigeria	42	6	48
Marocco	518	48	566
Senegal	81	1	82
Tunisia	169	8	177
America	277	61	338
<i>di cui:</i> Brasile	59	14	73
Ecuador	74	9	83
Perù	41	12	53
Asia	218	13	231
<i>di cui:</i> Pakistan	60	1	61
Oceania	1	0	1
Apolide	4	3	7
Totale	13.537	2.496	16.033

N.B.: La tabella riporta il dettaglio dei Paesi con frequenza > 40.

Grafico 5 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2015 secondo l’area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

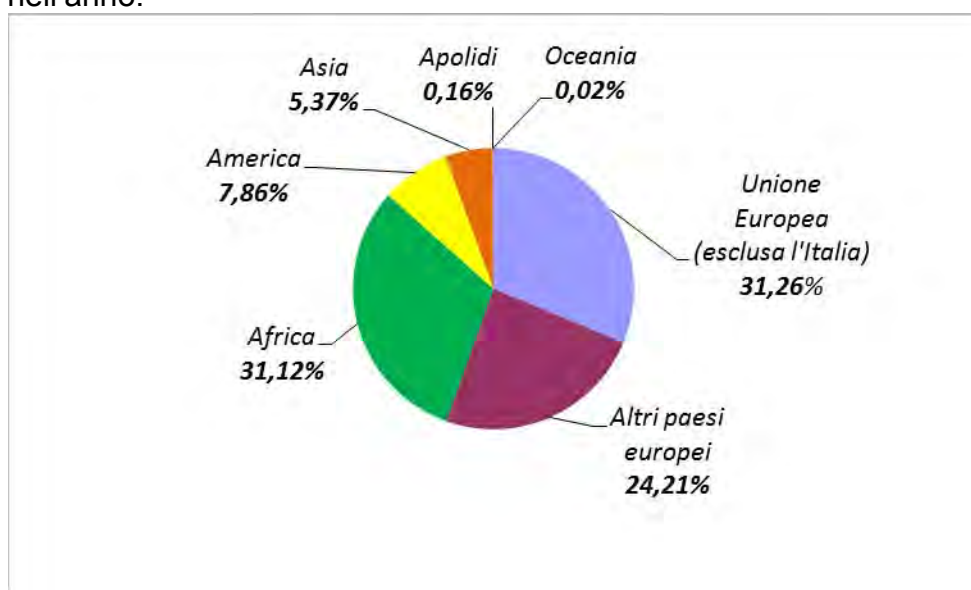
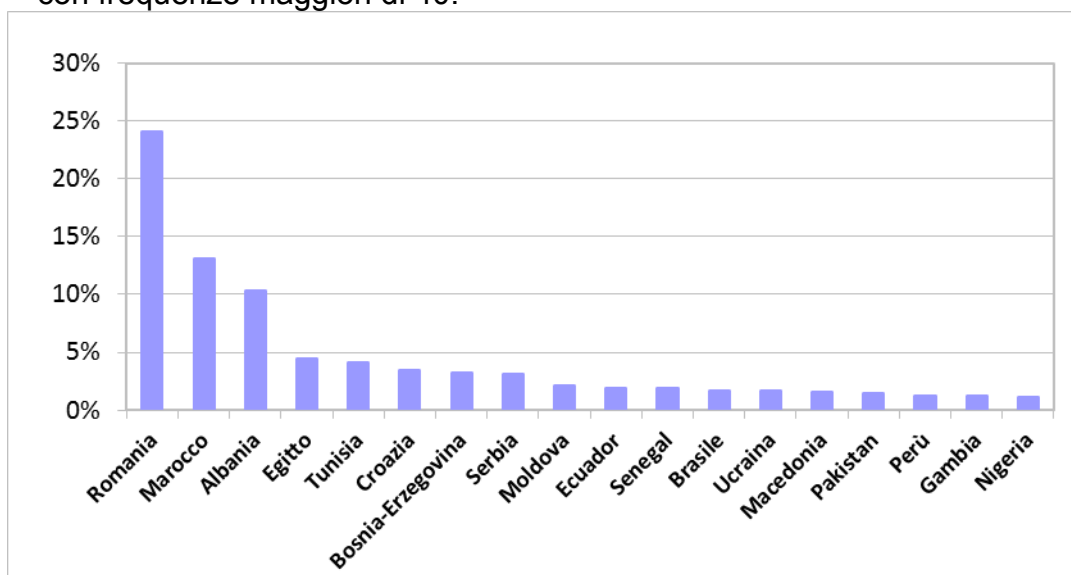


Grafico 6 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2015. Graduatoria dei Paesi con frequenze maggiori di 40.



L’analisi storica

Nel presentare la serie storica dei soggetti segnalati si deve precisare che i dati sono stati rilevati con scheda cartacea fino al 2010 e che, invece, a partire dal 2011 sono acquisiti dal Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM); la convalida da parte degli Uffici rassicura sulla comparabilità temporale dei dati.

Nel periodo in esame si osservano due picchi in salita, nel 2004 e nel 2009, ed un punto di minimo nel 2014; a questi andamenti ha contribuito sia la componente italiana sia quella straniera, ma il punto di massimo del 2009 è dovuto maggiormente dell’aumento del numero di minori italiani. Nell’analisi di genere, invece, l’andamento è sostanzialmente determinato dalla componente maschile, data la stabilità nel tempo di quella femminile.

La diminuzione del 2014 prosegue un andamento iniziato già da alcuni anni; l’ultimo aumento registrato nella serie storica riguarda, infatti, il 2009. Nell’ultimo anno in esame il dato è sostanzialmente stabile; si registra un aumento dello 0,4% rispetto all’anno precedente, con gli italiani in diminuzione dello 0,9% e gli stranieri in aumento del 4,2%.

Analizzando i dati degli ultimi cinque anni e confrontandoli con quelli della popolazione minorile in età imputabile, è confermata la diminuzione osservata nei dati in valore assoluto dal 2011 al 2014: infatti da 813 soggetti segnalati agli USSM nel 2011 ogni 100.000 residenti in età tra i 14 e i 17 anni, si passa a 769

nel 2012, a 731 nel 2013, a 700 nel 2014; è confermata anche la stabilità del dato del 2015 (699 segnalati ogni 100.000 residenti minorenni).

Un altro utile confronto può essere fatto con il numero dei procedimenti iscritti alle Procure per i minorenni a carico di autore noto; anche in questo caso si evidenzia una diminuzione: da 495 minori segnalati agli USSM nel 2011 ogni 1.000 procedimenti penali iscritti nello stesso anno, a 473 nel 2012, a 435 nel 2013, a 427 nel 2014. Nell'ultimo anno si osserva una lieve risalita (431), determinata sia dal debole aumento dei soggetti segnalati sia da una leggera flessione del numero dei procedimenti noti iscritti alle Procure rispetto all'anno precedente.

Tabella 3 – Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2015, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	14.050	1.439	15.489	4.805	1.557	6.362	18.855	2.996	21.851
2003	13.885	1.389	15.274	5.082	1.635	6.717	18.967	3.024	21.991
2004	13.924	1.417	15.341	5.695	1.964	7.659	19.619	3.381	23.000
2005	13.200	1.261	14.461	5.302	1.879	7.181	18.502	3.140	21.642
2006	12.100	1.334	13.434	4.993	1.493	6.486	17.093	2.827	19.920
2007	11.408	1.507	12.915	4.315	1.231	5.546	15.723	2.738	18.461
2008	13.520	1.723	15.243	4.553	1.163	5.716	18.073	2.886	20.959
2009	14.456	1.842	16.298	4.807	1.034	5.841	19.263	2.876	22.139
2010	12.829	1.620	14.449	3.648	690	4.338	16.477	2.310	18.787
2011	12.704	1.981	14.685	3.193	649	3.842	15.897	2.630	18.527
2012	11.509	1.784	13.293	3.162	678	3.840	14.671	2.462	17.133
2013	10.459	1.683	12.142	3.419	756	4.175	13.878	2.439	16.317
2014	10.270	1.572	11.842	3.402	723	4.125	13.672	2.295	15.967
2015	10.017	1.716	11.733	3.520	780	4.300	13.537	2.496	16.033

Tabella 3a – Soggetti segnalati dall'A.G. agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2011 al 2014. Tassi sui procedimenti noti iscritti alle Procure per i minorenni (base=1.000) e sulla popolazione tra i 14 e i 17 anni residente in Italia all'inizio dell'anno (base=100.000).

Anni	Soggetti segnalati	Tassi su 1.000 procedimenti noti* iscritti alle Procure per i minorenni	Tassi su 100.000 residenti** in età 14-17 anni
2011	18.527	495	813
2012	17.133	473	769
2013	16.317	435	731
2014	15.967	427	700
2015	16.033	431	699

* procedimenti noti (Fonte: Ministero della Giustizia – Direzione Generale di Statistica).

** popolazione residente (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica)

Grafico 7 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2015, secondo la nazionalità.

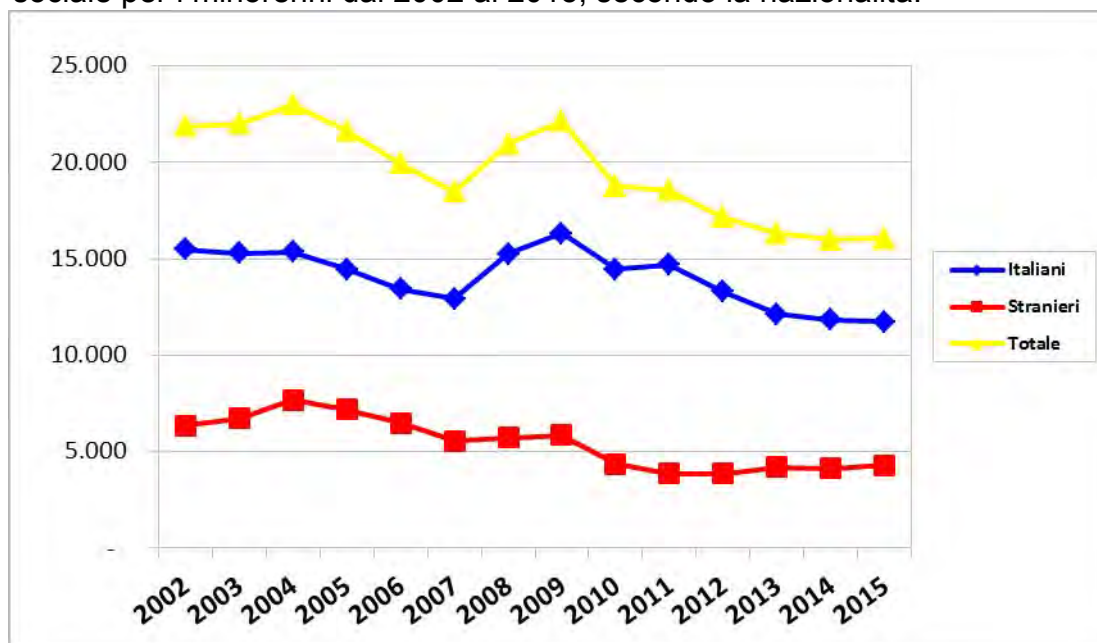
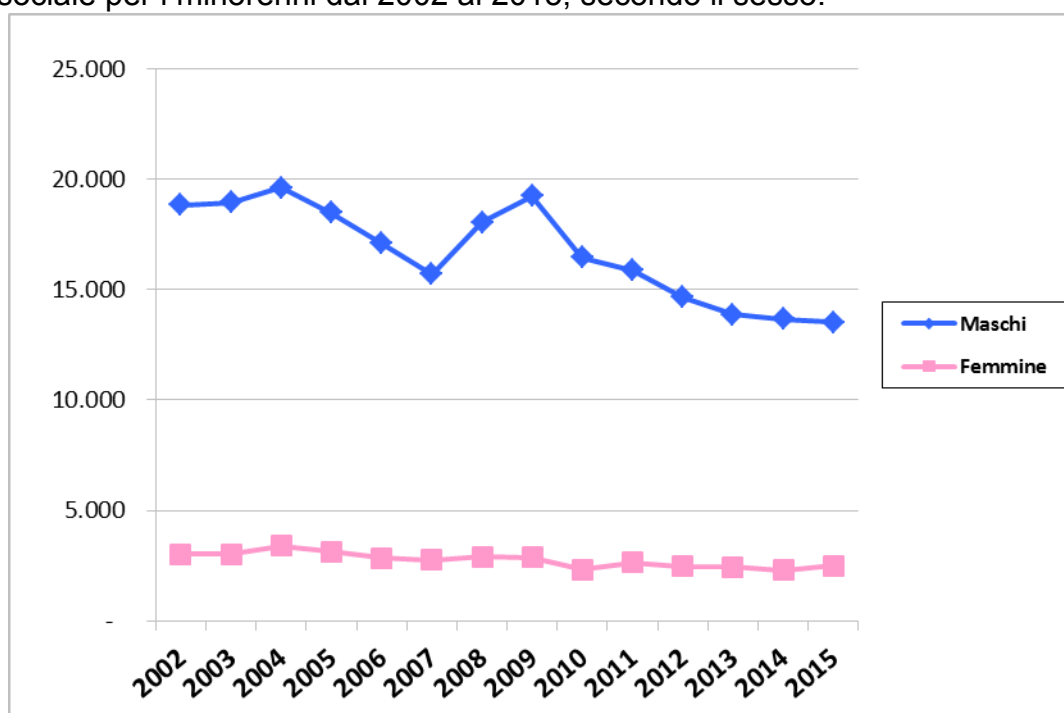


Grafico 8 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2015, secondo il sesso.



L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale permette di osservare i territori di maggiore provenienza dei minori dell'area penale segnalati agli USSM; nel 2015 i valori più alti sono stati registrati nelle sedi di Bologna (1.926), Roma (1.896), Milano (1.725), Bari (1.154),

Napoli (1.077) e Brescia (789); i valori più bassi hanno riguardato, ovviamente, i territori più piccoli; in particolare il valore minimo è stato registrato a Campobasso (150 minori segnalati).

Tabella 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2015, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	884	168	1.052	473	100	573	1.357	268	1.625
Brescia	358	55	413	324	52	376	682	107	789
Genova	257	61	318	145	93	238	402	154	556
Torino	287	41	328	133	36	169	420	77	497
Nord Est									
Bolzano	174	59	233	73	24	97	247	83	330
Trento	149	48	197	87	23	110	236	71	307
Trieste	116	22	138	77	12	89	193	34	227
Venezia	240	52	292	179	36	215	419	88	507
Bologna	918	223	1.141	634	151	785	1.552	374	1.926
Centro									
Ancona	392	97	489	128	32	160	520	129	649
Firenze	363	85	448	267	51	318	630	136	766
Perugia	127	18	145	72	13	85	199	31	230
Roma	932	197	1.129	558	209	767	1.490	406	1.896
Sud									
L'Aquila	212	32	244	63	23	86	275	55	330
Napoli	890	85	975	75	27	102	965	112	1.077
Salerno	248	30	278	15	4	19	263	34	297
Bari	887	122	1.009	123	22	145	1.010	144	1.154
Lecce	317	49	366	32	6	38	349	55	404
Taranto	142	17	159	25	0	25	167	17	184
Campobasso	113	16	129	17	4	21	130	20	150
Potenza	165	26	191	26	7	33	191	33	224
Catanzaro	332	46	378	60	7	67	392	53	445
Reggio Calabria	163	27	190	37	3	40	200	30	230
Isole									
Palermo	387	64	451	51	6	57	438	70	508
Catania	500	43	543	70	9	79	570	52	622
Messina	197	27	224	25	4	29	222	31	253
Caltanissetta	201	20	221	9	6	15	210	26	236
Cagliari	290	29	319	34	5	39	324	34	358
Sassari	295	65	360	29	5	34	324	70	394

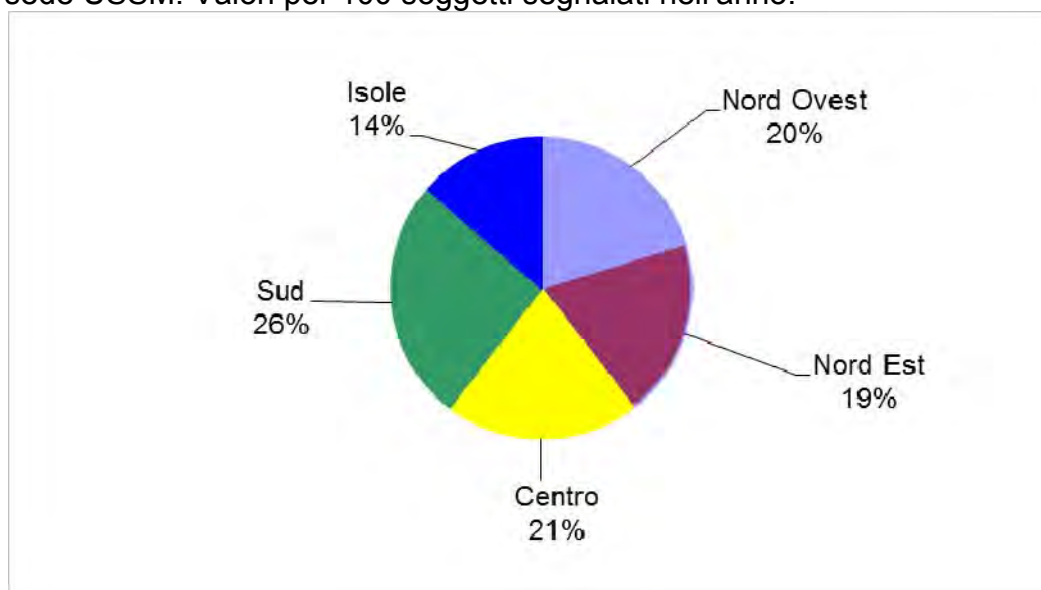
N.B.: Alcuni minori sono stati segnalati a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati segnalati dall’Autorità Giudiziaria.

Tabella 5 – Soggetti segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni 2013, 2014 e 2015. Valori assoluti e tassi sui procedimenti noti iscritti alle Procure per i minorenni (base=1.000).

Aree territoriali e USSM	Valori assoluti			Tassi su 1.000 procedimenti iscritti alle Procure per i minorenni		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Nord Ovest						
Milano	1.177	1.675	1.625	316	448	433
Brescia	999	977	789	717	675	554
Genova	505	588	556	415	445	418
Torino	820	618	497	290	227	203
Nord Est						
Bolzano	289	354	330	586	652	573
Trento	260	278	307	679	728	758
Trieste	264	246	227	285	218	147
Venezia	459	304	507	216	155	239
Bologna	1.321	1.547	1.926	378	445	574
Centro						
Ancona	445	704	649	522	910	851
Firenze	1.131	1.022	766	639	586	496
Perugia	193	286	230	526	573	591
Roma	2.011	1.512	1.896	560	395	543
Sud						
L'Aquila	309	310	330	436	463	488
Napoli	1.149	894	1.077	324	241	311
Salerno	303	366	297	555	735	570
Bari	1.212	1.135	1.154	975	1000	985
Lecce	478	393	404	799	673	757
Taranto	167	198	184	485	643	595
Campobasso	152	157	150	788	789	577
Potenza	195	237	224	551	648	554
Catanzaro	475	441	445	640	712	669
Reggio Calabria	222	231	230	681	618	634
Isole						
Palermo	748	641	508	343	320	224
Catania	611	612	622	436	454	456
Messina	327	284	253	856	623	607
Caltanissetta	310	284	236	500	603	501
Cagliari	440	362	358	632	519	502
Sassari	411	306	394	873	722	902
Italia	16.317	15.967	16.033	435	427	431

N.B.: Alcuni minori sono stati segnalati a più USSM nel corso dell'anno; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati segnalati dall'Autorità Giudiziaria, mentre sono conteggiati una sola volta nel dato nazionale.

Grafico 9 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2015, secondo l’area territoriale della sede USSM. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.



I soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni.

Il lavoro degli Uffici di servizio sociale per i minorenni si espleta in ogni stato e grado del procedimento penale minorile, dal momento in cui, a seguito di denuncia, il minore entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario. Ne deriva una pluralità di interventi da parte del servizio sociale, sia di tipo progettuale, per fornire elementi conoscitivi all’Autorità Giudiziaria attraverso l’accertamento della personalità del minore, l’elaborazione dell’inchiesta sociale di base e la formulazione del progetto socio-educativo, sia in attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice.

Il variegato quadro dell’utenza degli USSM vede all’incirca ventimila tra minorenni e giovani adulti dell’area penale in carico ogni anno per l’esecuzione dei provvedimenti disposti e gli interventi di giustizia minorile richiesti dall’Autorità Giudiziaria. Nel 2015 sono stati 20.538, molti dei quali (62%) erano già in carico all’inizio dell’anno da periodi precedenti; il trattamento socio-educativo può, infatti, estendersi su più anni, in relazione alle decisioni dell’Autorità Giudiziaria minorile.

La tabella 6, oltre a riportare il dato complessivo dei soggetti in carico, evidenzia alcune particolari fasce di utenza, destinatarie di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria minorile la cui attuazione è di specifica competenza degli USSM. Si tratta dei provvedimenti di messa alla prova, delle misure cautelari non

detentive (prescrizioni e permanenza in casa in particolare), delle misure alternative alla detenzione, delle sanzioni sostitutive e delle misure di sicurezza. I dati si riferiscono sia ai soggetti per i quali il provvedimento è stato disposto nell'anno 2015 sia ai soggetti con provvedimento in esecuzione da periodi precedenti.

Accade di frequente che un minore sia destinatario di più provvedimenti giudiziari nel corso dell'anno; tali soggetti sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna categoria di provvedimento che li ha riguardati; il dato complessivo considera, invece, ciascun minore una sola volta.

La messa alla prova, in particolare, è l'ambito di intervento prevalente per gli USSM, riguarda all'incirca un minore su quattro (26,4% dell'utenza complessiva); meno frequenti sono, invece, gli interventi nei confronti di soggetti in esecuzione di pena (3%), anche in considerazione del fatto che sono pochi i minori che completano l'iter giudiziario con un provvedimento di condanna definitiva, prevedendo la normativa italiana specifici istituti giuridici che portano il minore fuori dal circuito penale già nelle prime fasi processuali.

Infine, oltre alle misure delle prescrizioni e della permanenza in casa (5% dell'utenza complessiva), si deve ricordare, per completezza di analisi, che gli USSM intervengono anche a favore dei minori presenti nei Servizi residenziali della Giustizia Minorile, ancora giudicabili o in esecuzione di pena, in sinergia con i Servizi in cui sono ospitati.

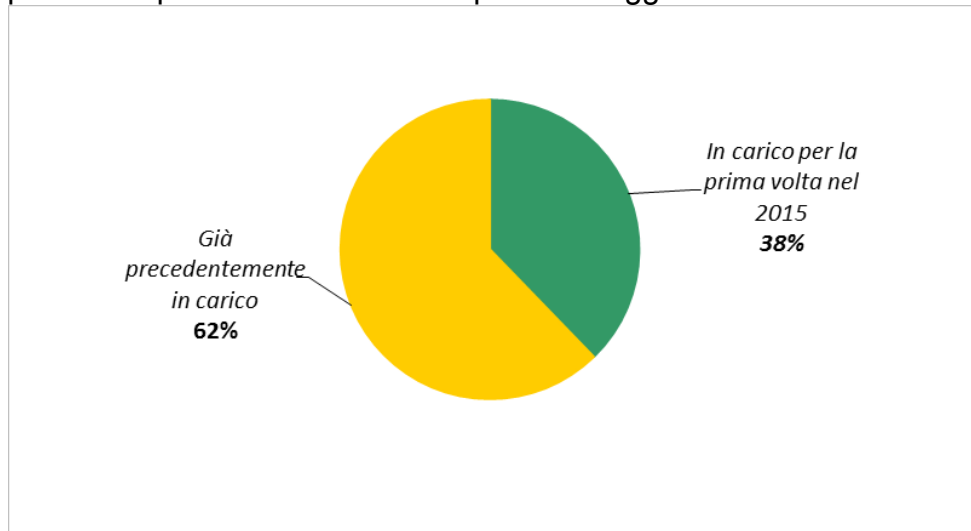
Tabella 6 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

SOGGETTI IN CARICO	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Presi in carico per la prima volta nel 2015	5.179	830	6.009	1.475	268	1.743	6.654	1.098	7.752
Già precedentemente in carico	8.957	947	9.904	2.462	420	2.882	11.419	1.367	12.786
Totale soggetti in carico	14.136	1.777	15.913	3.937	688	4.625	18.073	2.465	20.538
<i>di cui per provvedimenti di:</i>									
Messa alla prova	4.009	353	4.362	995	75	1.070	5.004	428	5.432
Misure cautelari prescrizioni e permanenza in casa	680	27	707	254	65	319	934	92	1.026
Misure alternative alla detenzione	387	9	396	137	42	179	524	51	575
Sanzioni sostitutive	24	4	28	10	1	11	34	5	39
Misure di sicurezza	52	2	54	11	0	11	63	2	65

N.B. I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta.

I soggetti che hanno avuto più provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nel corso dell'anno sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati; sono conteggiati una sola volta nel totale.

Grafico 10 – Soggetti in carico agli USSM nell’anno 2015, secondo il periodo di presa in carico. Valori per 100 soggetti in carico nell’anno.



L’analisi delle caratteristiche personali ripropone le osservazioni già fatte per i minorenni segnalati, con una presenza ancora più accentuata della componente italiana (77% circa) e di quella maschile (88% circa). Con riferimento all’età, al momento della presa in carico quasi l’80% dei soggetti era minorenne, con la prevalenza dei minori tra i sedici e i diciassette anni (52% circa), mentre se si considera la loro età nel 2015 si osserva una presenza molto forte di giovani adulti (48%). Per quanto riguarda le provenienze dei minori stranieri, si attestano ai primi posti le nazionalità rumena, marocchina e albanese.

Grafico 11 - Soggetti in carico agli USSM nell’anno 2015, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 soggetti in carico nell’anno.

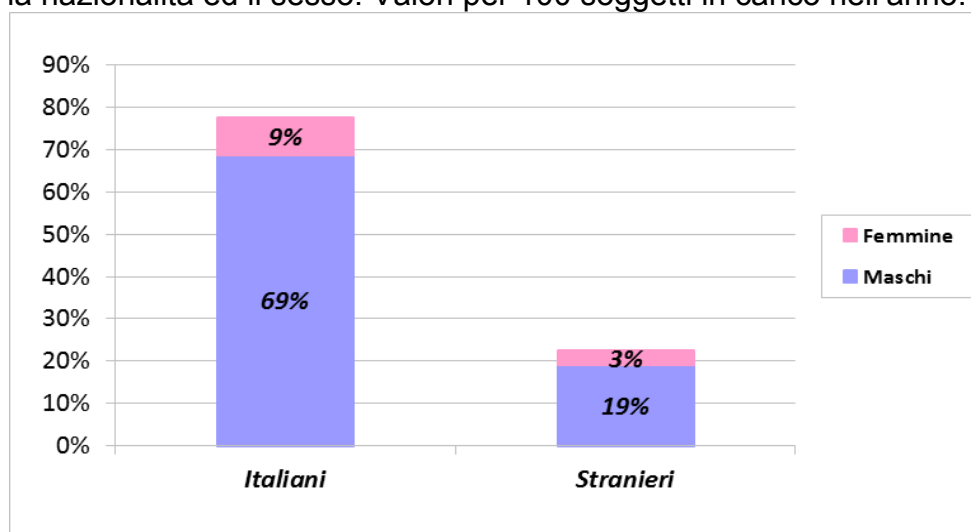
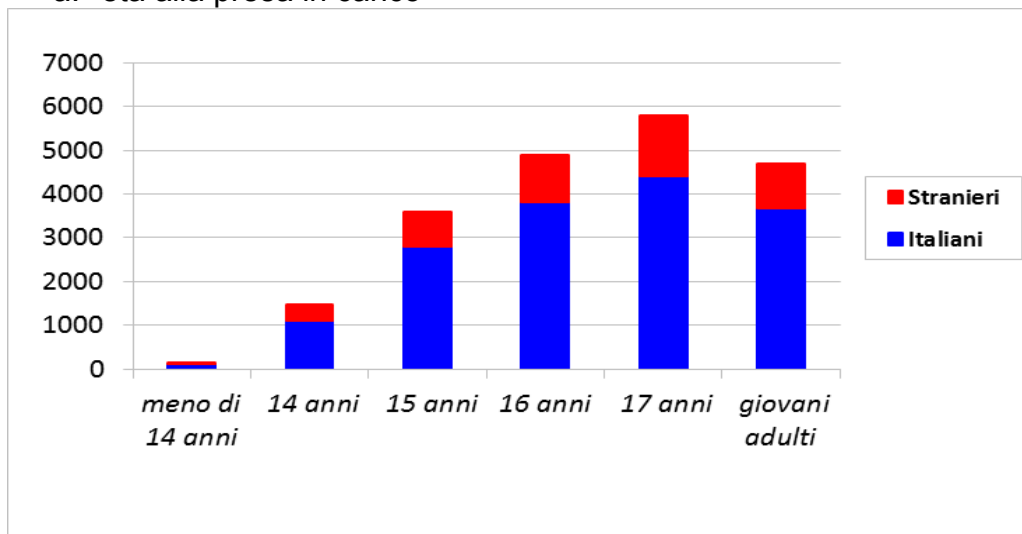


Grafico 12 - Soggetti in carico agli USSM nell'anno 2015, secondo l'età e la nazionalità. Valori assoluti.

a. età alla presa in carico



b. età nel 2015 (al 1 gennaio 2015 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla presa in carico per i nuovi soggetti)

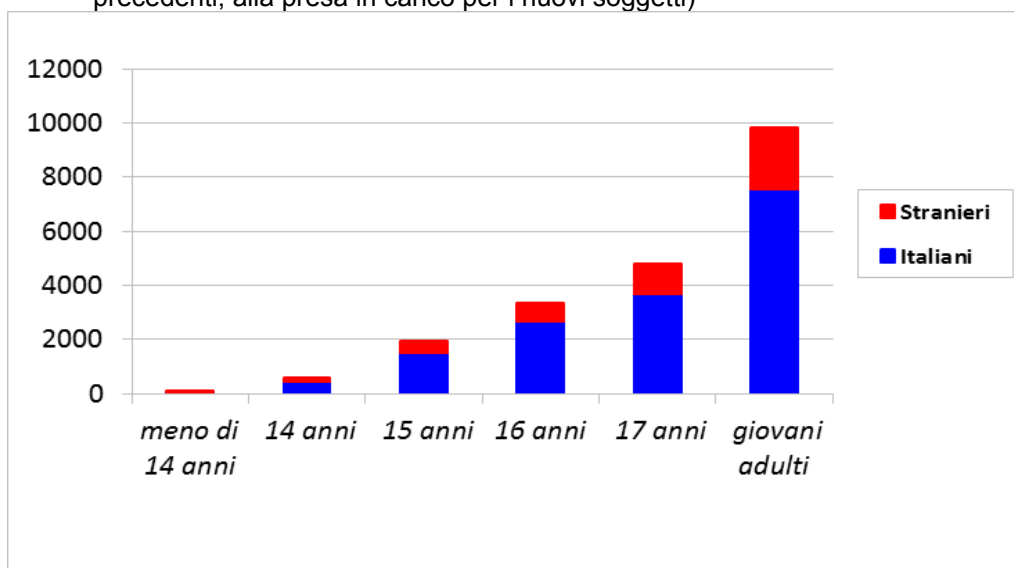
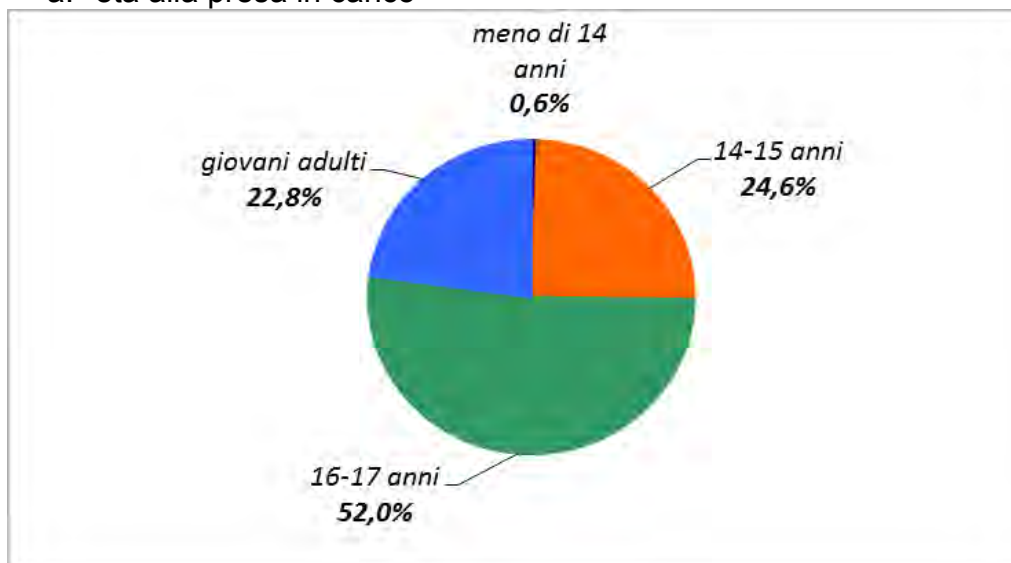


Grafico 13 - Soggetti in carico agli USSM nell'anno 2015, secondo l'età. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

a. età alla presa in carico



b. età nel 2015 (al 1 gennaio 2015 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla presa in carico per i nuovi soggetti)

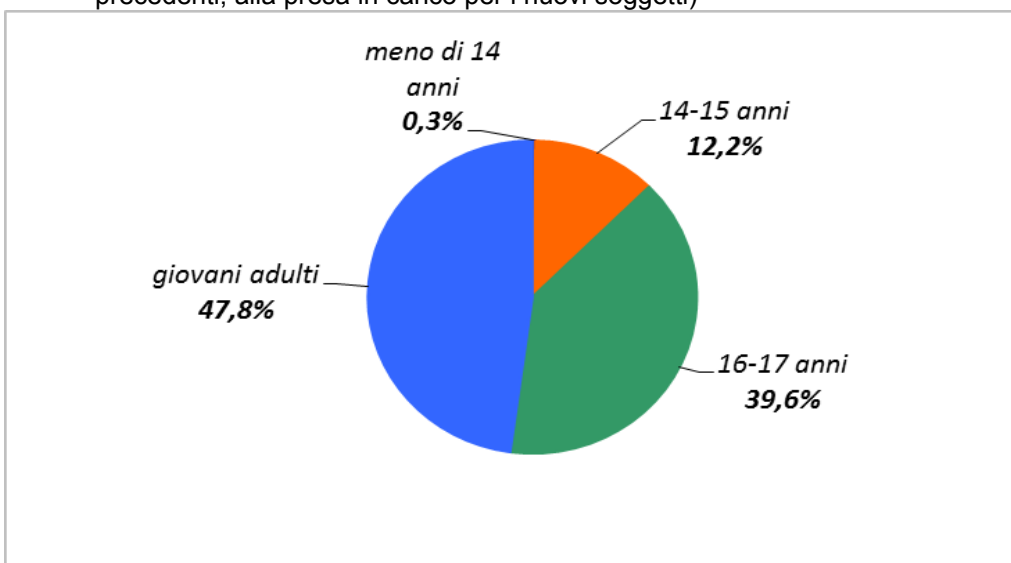


Tabella 7 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	14.136	1.777	15.913
Altri Paesi dell'Unione Europea	1.006	339	1.345
<i>di cui:</i> Croazia	64	108	172
Polonia	42	5	47
Romania	793	208	1.001
Altri Paesi europei	988	226	1.214
<i>di cui:</i> Albania	444	29	473
Bosnia-Erzegovina	92	99	191
Kosovo	50	1	51
Macedonia	83	22	105
Moldova	95	9	104
Serbia	103	51	154
Ucraina	68	11	79
Africa	1.453	70	1.523
<i>di cui:</i> Egitto	167	3	170
Gambia	47	1	48
Ghana	41	1	42
Marocco	670	48	718
Nigeria	42	2	44
Senegal	76	1	77
Tunisia	228	7	235
America	285	40	325
<i>di cui:</i> Brasile	43	12	55
Ecuador	90	5	95
Perù	40	7	47
Asia	201	11	212
<i>di cui:</i> Pakistan	46	0	46
Apolide	4	2	6
Totale	18.073	2.465	20.538

N.B. La tabella riporta i Paesi con frequenza superiore a 40. Il dettaglio di tutti i paesi è riportato nella Tabella B dell'Allegato B.

Grafico 14 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

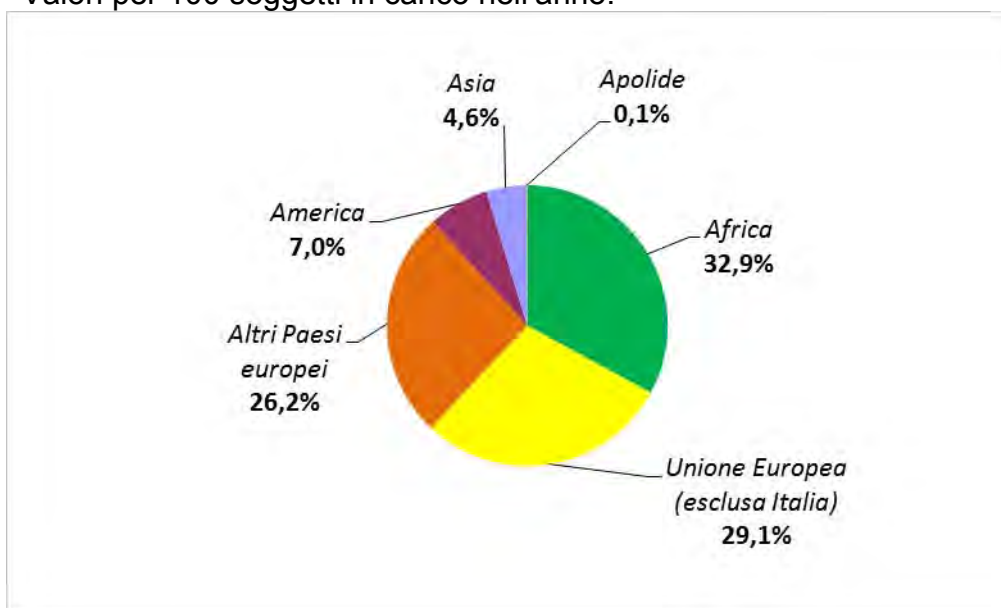
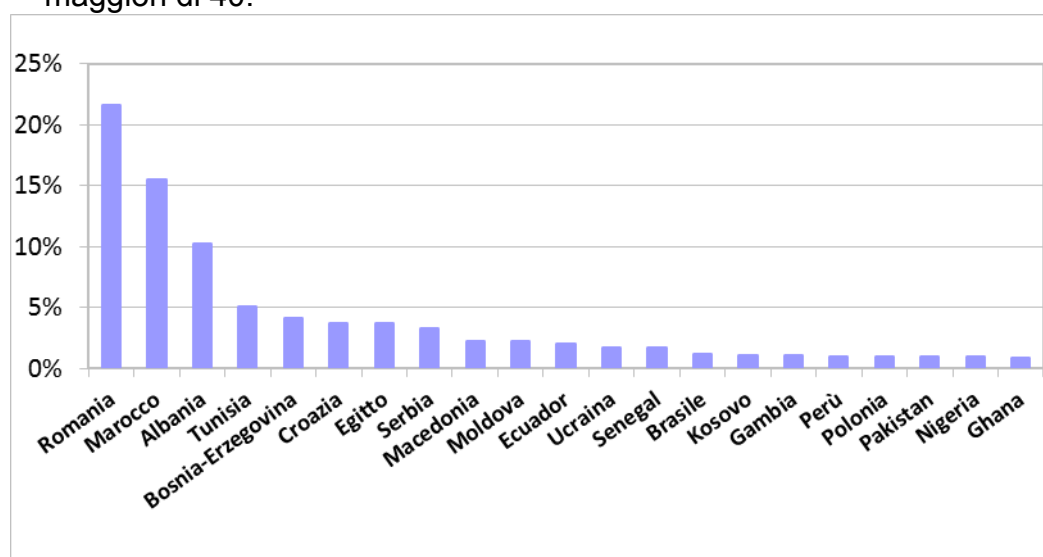


Grafico 15 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015: Paesi di provenienza con frequenze maggiori di 40.



I soggetti presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni per la prima volta nel 2015.

I soggetti che sono stati presi in carico per la volta nell'anno 2015 sono stati 7.752. L'analisi delle loro caratteristiche personali non evidenzia differenze di rilievo rispetto all'utenza complessiva; soltanto con riferimento all'età alla presa in carico si osserva una maggiore presenza di giovani adulti, che tra i nuovi soggetti hanno rappresentato il 27%, rispetto al 23% dell'utenza complessiva.

Tabella 8 – Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'età alla presa in carico, la nazionalità e il sesso.

Età alla presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	29	13	42	1	2	3	30	15	45
14 anni	287	65	352	79	29	108	366	94	460
15 anni	817	150	967	214	52	266	1.031	202	1.233
16 anni	1.197	196	1.393	301	58	359	1.498	254	1.752
17 anni	1.461	215	1.676	459	68	527	1.920	283	2.203
giovani adulti	1.388	191	1.579	421	59	480	1.809	250	2.059
Totale	5.179	830	6.009	1.475	268	1.743	6.654	1.098	7.752

Grafico 16 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

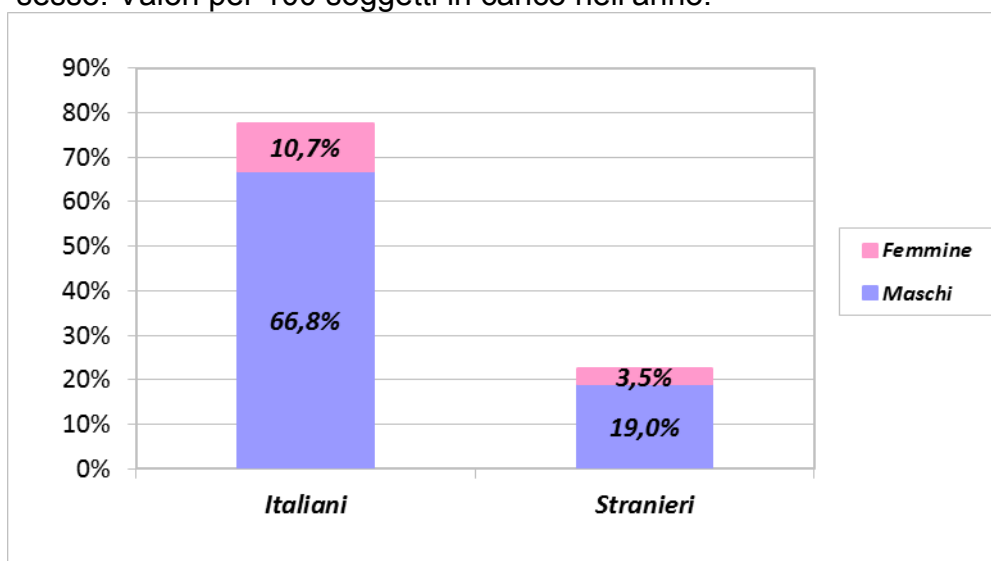


Grafico 17 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'età alla presa in carico e la nazionalità.

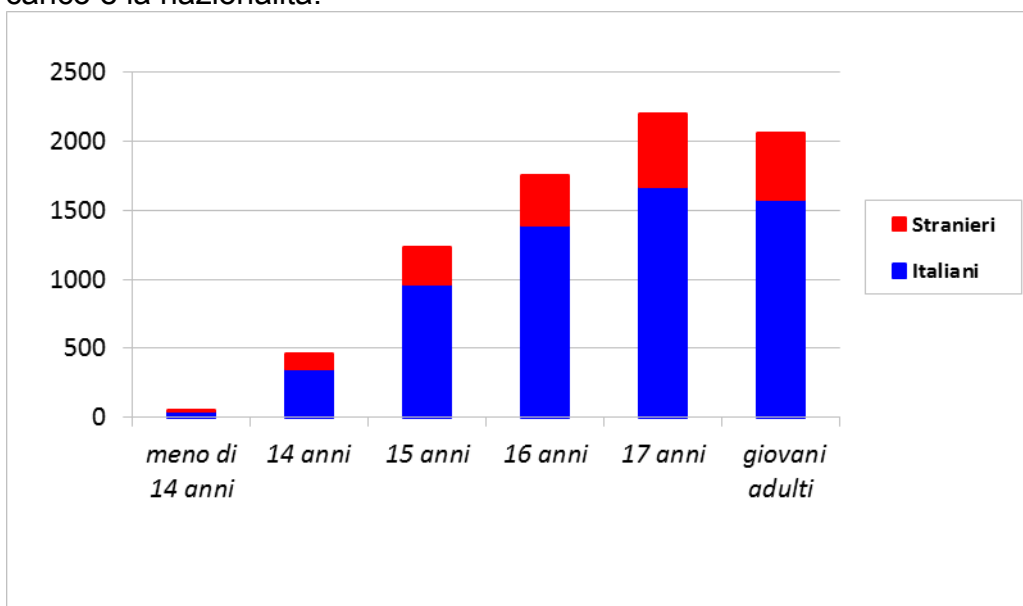


Grafico 18 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'età alla presa in carico.

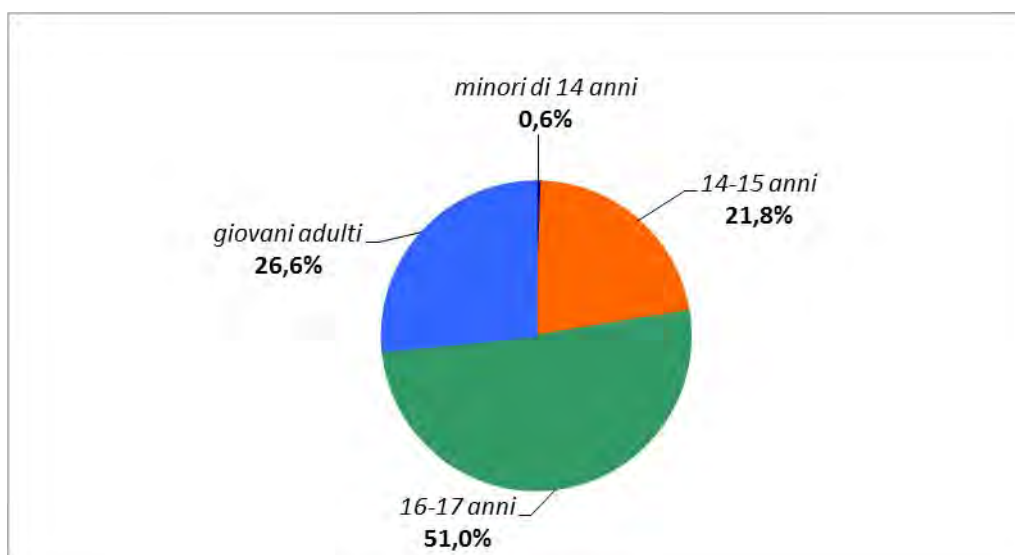


Grafico 19 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti in carico.

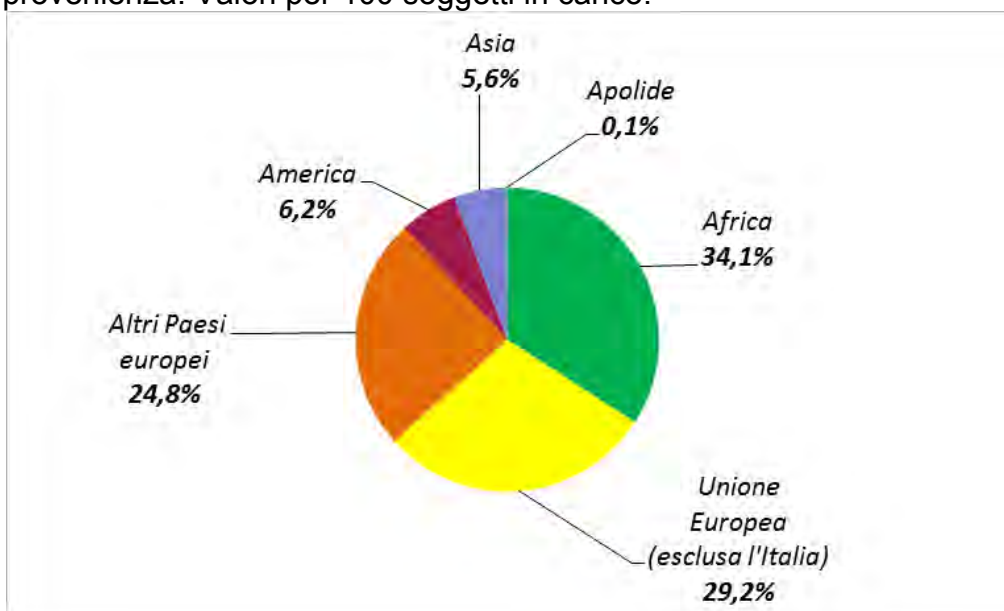
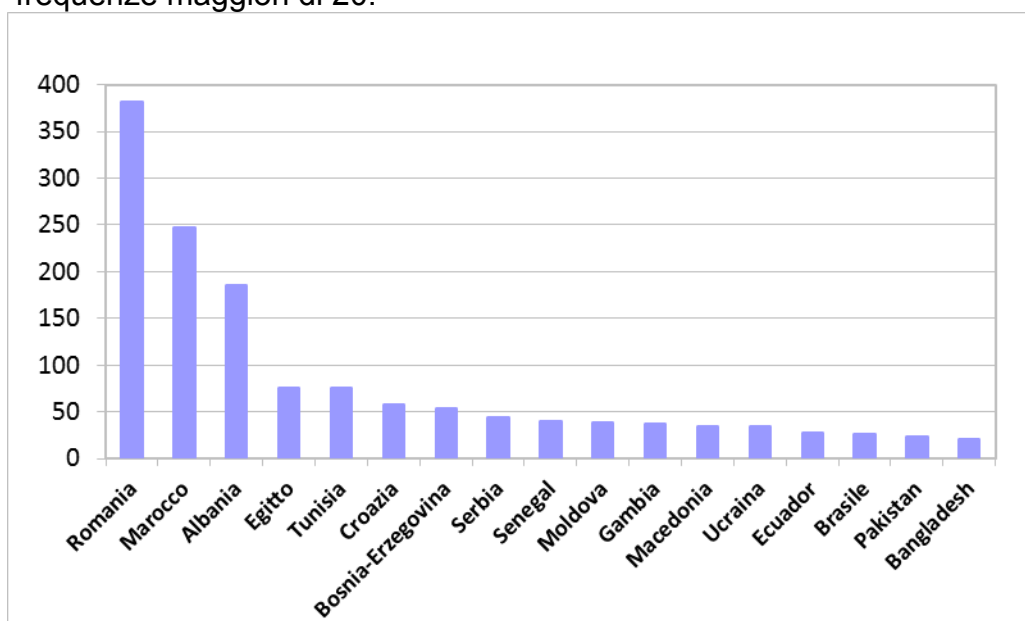


Grafico 20 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015: Paesi di provenienza con frequenze maggiori di 20.



L'analisi storica

I dati dei minori in carico sono stati rilevati con schede cartacee fino al 2009; a partire dal 2010 sono, invece, acquisiti dal sistema informativo SISM.

L'analisi storica dei dati mostra un incremento nel numero dei minori in carico agli USSM a partire dal 2007, proseguito negli anni successivi, imputabile sostanzialmente alla componente italiana. Negli ultimi anni, invece, si osserva un leggero calo degli italiani (-2,5% nel 2013, -1,7% nel 2014 e -0,2% nel 2015), compensato solo nel 2015 dall'aumento degli stranieri; tale aumento è già in atto dal 2011 e riguarda sia la componente maschile (+4,4%, +5,5% e +7,5% rispettivamente negli ultimi tre anni) sia quella femminile (+14,7%, +13,8% e +15,8%).

L'analisi di genere evidenzia un aumento delle ragazze in carico agli USSM, nel 2011 in particolare (+24%) e anche negli anni a seguire (+9%, +2%, +5%, +5% negli ultimi quattro anni).

Tabella 9 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2015, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	9.890	921	10.811	2.500	733	3.233	12.390	1.654	14.044
2003	9.980	840	10.820	2.641	635	3.276	12.621	1.475	14.096
2004	9.620	881	10.501	2.665	726	3.391	12.285	1.607	13.892
2005	9.587	842	10.429	2.804	668	3.472	12.391	1.510	13.901
2006	9.131	839	9.970	2.555	541	3.096	11.686	1.380	13.066
2007	10.689	1.083	11.772	2.516	456	2.972	13.205	1.539	14.744
2008	13.015	1.382	14.397	2.944	473	3.417	15.959	1.855	17.814
2009	14.023	1.457	15.480	2.981	424	3.405	17.004	1.881	18.885
2010	14.335	1.337	15.672	2.387	304	2.691	16.722	1.641	18.363
2011	15.260	1.624	16.884	2.870	403	3.273	18.130	2.027	20.157
2012	14.885	1.745	16.630	3.322	455	3.777	18.207	2.200	20.407
2013	14.509	1.713	16.222	3.469	522	3.991	17.978	2.235	20.213
2014	14.192	1.748	15.940	3.661	594	4.255	17.853	2.342	20.195
2015	14.136	1.777	15.913	3.937	688	4.625	18.073	2.465	20.538

Distinguendo secondo il periodo di presa in carico, si osserva che nel 2011 c'è stato un forte aumento del numero dei minori in carico da periodi precedenti (+33%), proseguito nei due anni successivi con percentuali più contenute (+6% nel 2012 e +1% nel 2013); nel 2014, invece, il dato diminuisce dell'1% e nel 2015 aumenta dello 0,5%. Si ricorda che il trattamento socio-educativo copre periodi di

tempo spesso superiori ad un anno, in relazione alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria minorile.

Con riferimento, invece, ai nuovi minori presi in carico, il loro numero è risultato in diminuzione dal 2011 al 2013 (-13%, -6% e -5% rispetto all'anno precedente), verosimilmente in relazione alla diminuzione del numero dei minorenni segnalati ed al contestuale aumento del numero dei minori in carico da periodi precedenti appena osservato. Nel 2014 il dato aveva mostrato, invece, un accenno all'aumento (+1%), che nel 2015 viene confermato con un +3,8% rispetto all'anno precedente.

Tabella 10 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2008 al 2015, secondo il periodo di presa in carico. Valori assoluti e su 100 presi in carico nell'anno.

Anni	Minori in carico				Totale
	Presi in carico nell'anno		Già in carico da periodi precedenti		
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2008	9.334	52%	8.480	48%	17.814
2009	8.958	47%	9.927	53%	18.885
2010	9.439	51%	8.924	49%	18.363
2011	8.257	41%	11.900	59%	20.157
2012	7.771	38%	12.636	62%	20.407
2013	7.396	37%	12.817	63%	20.213
2014	7.471	37%	12.724	63%	20.195
2015	7.752	38%	12.786	62%	20.538

Tabella 11 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2008 al 2015, secondo il periodo di presa in carico. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Anni	Minori in carico					
	Presi in carico nell'anno		Già in carico da periodi precedenti		Totale	
	N.	Variazione %	N.	Variazione %	N.	Variazione %
2008	9.334	-	8.480	-	17.814	-
2009	8.958	-4%	9.927	17%	18.885	6%
2010	9.439	5%	8.924	-10%	18.363	-3%
2011	8.257	-13%	11.900	33%	20.157	10%
2012	7.771	-6%	12.636	6%	20.407	1%
2013	7.396	-5%	12.817	1%	20.213	-1%
2014	7.471	1%	12.724	-1%	20.195	0%
2015	7.752	4%	12.786	1%	20.538	2%

Grafico 21 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2015, secondo la nazionalità.

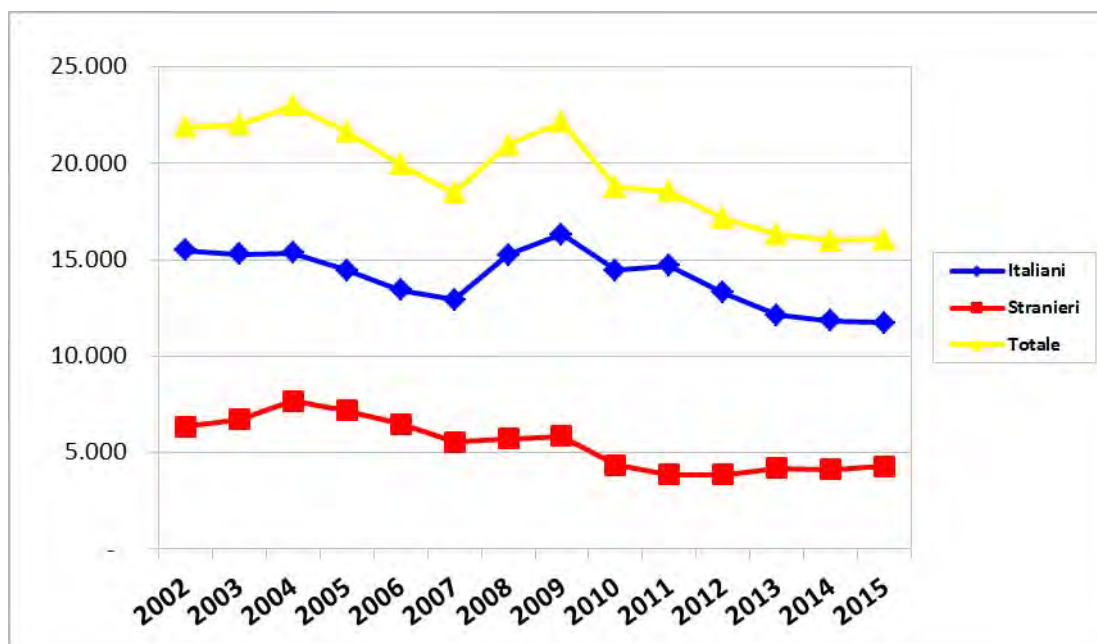
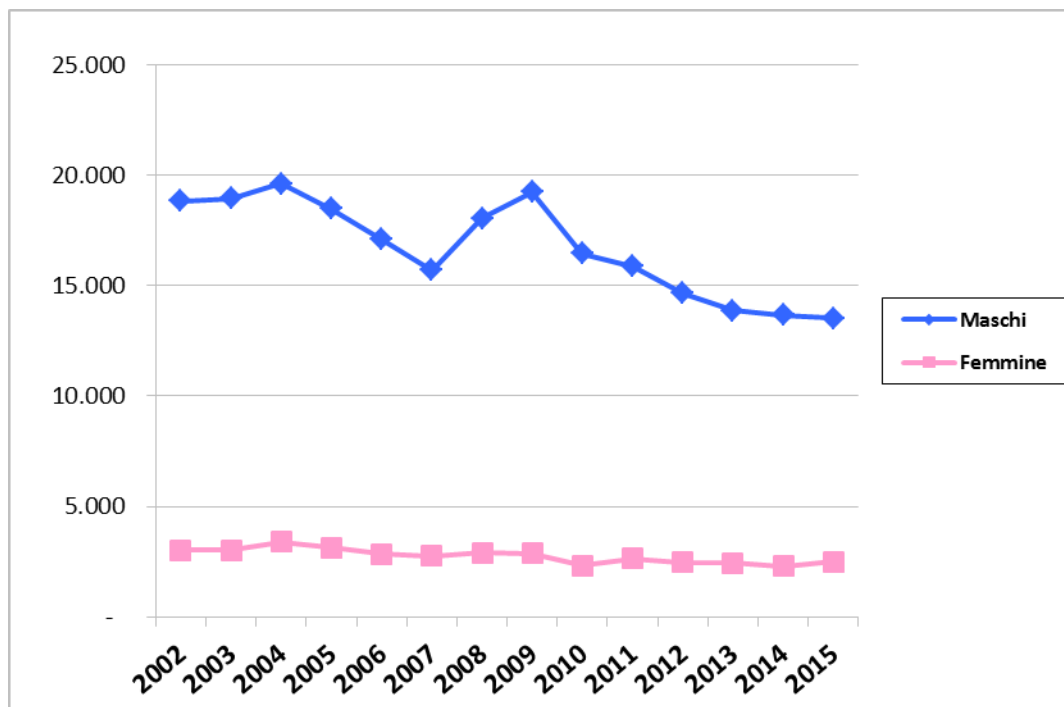


Grafico 22 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2015, secondo il sesso.



L'analisi territoriale

La *Tabella 12* riporta i dati dei minori che sono stati in carico nell'anno 2015 in ciascuna sede USSM; i dati comprendono anche i minori già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

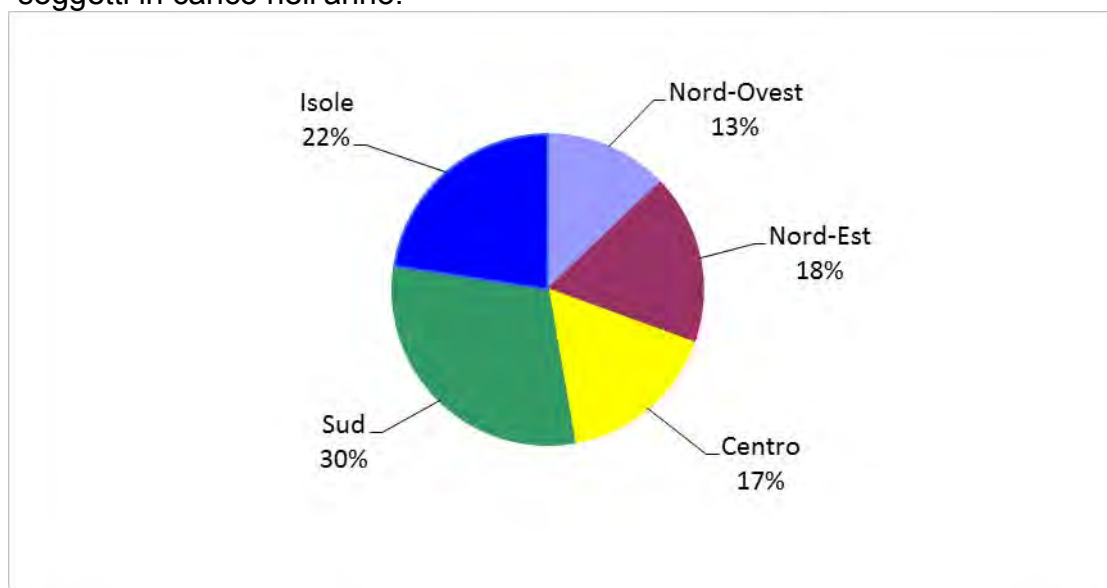
L'analisi per area geografica conferma il Sud quale area di maggiore presenza dei minori dell'area penale, anche in considerazione della maggiore estensione territoriale della stessa e di una maggiore presenza di Servizi minorili.

Tabella 12 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	279	21	300	253	26	279	532	47	579
Brescia	357	29	386	258	31	289	615	60	675
Genova	449	77	526	210	101	311	659	178	837
Torino	384	35	419	227	47	274	611	82	693
Nord Est									
Bolzano	129	36	165	57	11	68	186	47	233
Trento	188	66	254	143	23	166	331	89	420
Trieste	294	45	339	150	19	169	444	64	508
Venezia	491	86	577	292	48	340	783	134	917
Bologna	848	156	1.004	602	85	687	1.450	241	1.691
Centro									
Ancona	567	80	647	222	30	252	789	110	899
Firenze	373	54	427	228	26	254	601	80	681
Perugia	250	37	287	184	23	207	434	60	494
Roma	852	90	942	389	179	568	1.241	269	1.510
Sud									
L'Aquila	433	55	488	120	14	134	553	69	622
Napoli	903	42	945	70	29	99	973	71	1.044
Salerno	259	33	292	8	2	10	267	35	302
Bari	1.139	112	1.251	135	18	153	1.274	130	1.404
Lecce	630	83	713	53	7	60	683	90	773
Taranto	391	62	453	38	3	41	429	65	494
Campobasso	188	33	221	29	4	33	217	37	254
Potenza	401	45	446	42	9	51	443	54	497
Catanzaro	472	58	530	74	5	79	546	63	609
Reggio Calabria	403	61	464	67	8	75	470	69	539
Isole									
Palermo	885	121	1.006	95	9	104	980	130	1.110
Catania	1.158	86	1.244	127	8	135	1.285	94	1.379
Messina	478	80	558	57	7	64	535	87	622
Caltanissetta	709	68	777	22	9	31	731	77	808
Cagliari	519	50	569	35	5	40	554	55	609
Sassari	358	48	406	25	1	26	383	49	432

N.B.: Alcuni dei minori sono stati in carico a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati in carico.

Grafico 23 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015 secondo l'area territoriale della sede USSM. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.



Le tipologie di reato.

I dati sulle tipologie di reato confermano la forte prevalenza dei reati contro il patrimonio (45% del totale dei reati), tra i quali si distinguono i furti e le rapine. Numericamente rilevanti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti e, nell'ambito dei reati contro la persona, le lesioni personali volontarie, le violenze private e le minacce; molto frequenti sono anche i reati in materia di armi e quelli previsti dal codice della strada.

Grafico 24 - Reati dei soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015: tipologie di reato con frequenza maggiore di 500.

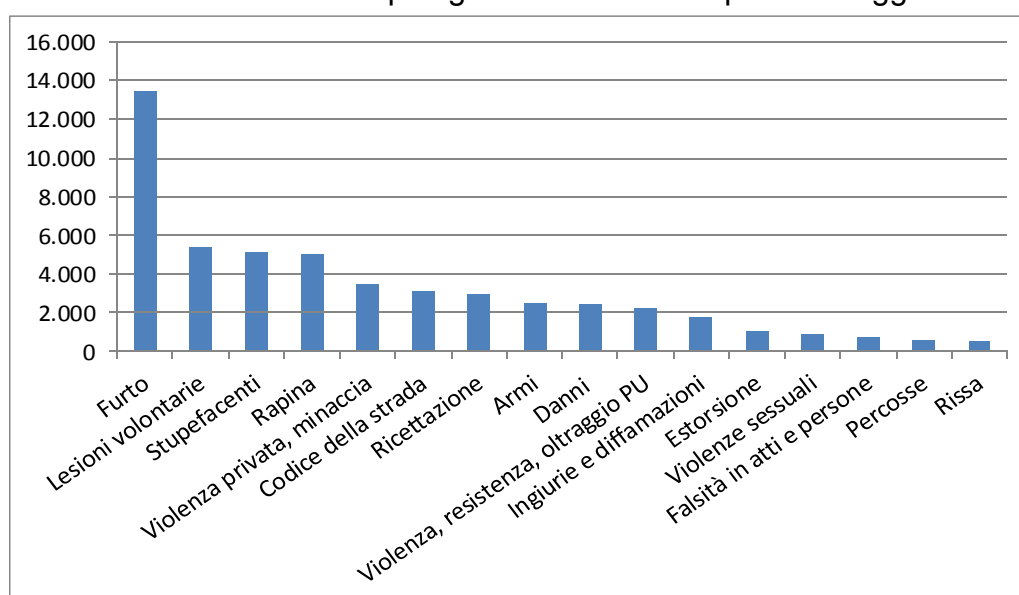


Tabella 13 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	8.951	1.347	10.298	2.856	299	3.155	11.807	1.646	13.453
di cui: omicidio volontario consumato	65	7	72	23	4	27	88	11	99
omicidio volontario tentato	126	3	129	43	2	45	169	5	174
percosse	360	61	421	135	14	149	495	75	570
lesioni personali volontarie	3.514	426	3.940	1.319	106	1.425	4.833	532	5.365
lesioni personali colpose	81	8	107	13	0	10	94	8	102
rissa	353	34	387	139	9	148	492	43	535
violenza privata, minaccia	2.291	360	2.651	685	89	774	2.976	449	3.425
violenze sessuali	618	6	624	225	6	231	843	12	855
atti sessuali con minorenne	116	2	118	28	1	29	144	3	147
sfrutt. pornografia e prostituzione minorile	256	46	302	17	1	18	273	47	320
ingiurie e diffamazioni	1.112	387	1.499	225	67	292	1.337	454	1.791
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume	345	32	377	81	15	96	426	47	473
di cui: maltrattamenti in famiglia	233	27	260	46	8	54	279	35	314
atti osceni	60	2	62	27	2	29	87	4	91
Contro il patrimonio	14.782	1.247	16.029	7.255	1.926	9.181	22.037	3.173	25.210
di cui: furto	6.970	861	7.831	3.955	1.691	5.646	10.925	2.552	13.477
rapina	3.169	140	3.309	1.569	146	1.715	4.738	286	5.024
estorsione	710	41	751	253	23	276	963	64	1.027
ricettazione	1.896	65	1.961	963	29	992	2.859	94	2.953
truffa	156	17	173	28	1	29	184	18	202
danni	1.810	109	1.919	456	31	487	2.266	140	2.406
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	1.925	227	2.152	655	94	749	2.580	321	2.901
di cui: violenza, resistenza a P.U.	1.479	112	1.591	545	68	613	2.024	180	2.204
contro l'amministrazione della giustizia	291	113	404	60	21	81	351	134	485
contro l'ordine pubblico	104	1	105	38	4	42	142	5	147
Stupefacenti	4.106	223	4.329	779	23	802	4.885	246	5.131
Danneggiamento seguito da incendio	160	4	164	27	0	27	187	4	191
Incendio	73	2	75	18	1	19	91	3	94
Falsità in atti e persone	310	66	376	221	109	330	531	175	706
Falsità in monete	71	3	74	21	0	21	92	3	95
Armi	1.890	58	1.948	508	55	563	2.398	113	2.511
Codice della strada	2.632	58	2.690	381	15	396	3.013	73	3.086
Norme in materia di immigrazione	7	0	7	141	2	143	148	2	150
Altri reati	1.156	100	1.256	240	67	307	1.396	167	1.563
Totale	36.408	3.367	39.775	13.183	2.606	15.789	49.591	5.973	55.564

I dati sono riferiti ai reati dei procedimenti penali a carico dei minori nel periodo in esame; il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto un minore può avere a carico uno o più reati.

La tabella riporta le tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 90. Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella tabella A1 dell'Allegato A.

PARTE SECONDA

I Servizi residenziali della Giustizia Minorile – Anno 2015

I Centri di prima accoglienza

Gli ingressi in CPA.

Nel 2015 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza sono stati 1.438; come negli anni passati, nella maggior parte dei casi (90,5%) l'ingresso è avvenuto a seguito di arresto in flagranza di reato, mentre sono stati meno frequenti i casi di fermo (6,7%) e di accompagnamento (2,5%).

Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2015 è stato pari a 1.325.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, l'analisi di genere ha evidenziato che l'83% degli ingressi è stato effettuato da minori maschi, il 17% da femmine.

La maggior parte dei minori aveva un'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, precisamente il 69,5% del totale; la fascia di età più giovane, tra i quattordici e i quindici anni, ha costituito circa il 28,5% (grafico 28). Alcuni dei minori entrati in CPA nel 2015 erano in età non imputabile (poco più dell'1% del totale); si tratta soprattutto di minori di nazionalità straniera, spesso privi di un documento di identificazione, per cui l'età viene stimata solo in seguito agli esami radiologici disposti dal giudice. Infatti, in molti casi, al momento dell'ingresso nella struttura, i dati anagrafici dei minori stranieri sono quelli dichiarati dagli stessi minori e l'esattezza delle loro dichiarazioni può essere verificata solo successivamente agli accertamenti disposti dal giudice. Si osserva, in particolare, l'elevato numero di minori di genere femminile in età non imputabile, che hanno rappresentato il 79% del totale dei minori *infra-quattordicenni* ed il 6% circa del totale delle femmine. Allo stesso modo, a causa della mancanza di documenti di identità, a volte sono condotti in CPA soggetti maggiorenni che si dichiarano minorenni e che, solo dopo gli accertamenti sull'età, sono collocati nelle strutture per adulti (meno dell'1%).

L'analisi secondo la nazionalità dei minori entrati in CPA nell'anno 2015 evidenzia che la componente italiana ha rappresentato il 45% del totale. Con riferimento alle altre nazionalità, sono risultate prevalenti quelle europee, con particolare riferimento ai minori della Romania e dei Paesi dell'ex Jugoslavia.

Rilevante è stato anche il numero di minori provenienti dall'area del Maghreb, soprattutto dalla Tunisia e dal Marocco, come anche i minori provenienti dall'Egitto.

Nel *grafico 31* sono evidenziati i principali Paesi di provenienza, mentre nella *Tabella 16* è riportato il dettaglio di tutte le nazionalità.

La maggior parte delle ragazze condotte in CPA è di nazionalità straniera (84% circa); il *grafico 32* mette in evidenza, invece, l'incidenza della componente femminile distintamente tra gli italiani e gli stranieri, con valori pari rispettivamente al 6% per i primi e al 26% per i secondi.

Tabella 14 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015 e numero di minori entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. minori
Accompagnamento	36	35
Arresto	1.302	1.205
Fermo	97	97
Ingresso in attesa di collocamento in comunità	3	3
Totale	1.438	1.325*

*Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 25 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo il provvedimento di ingresso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

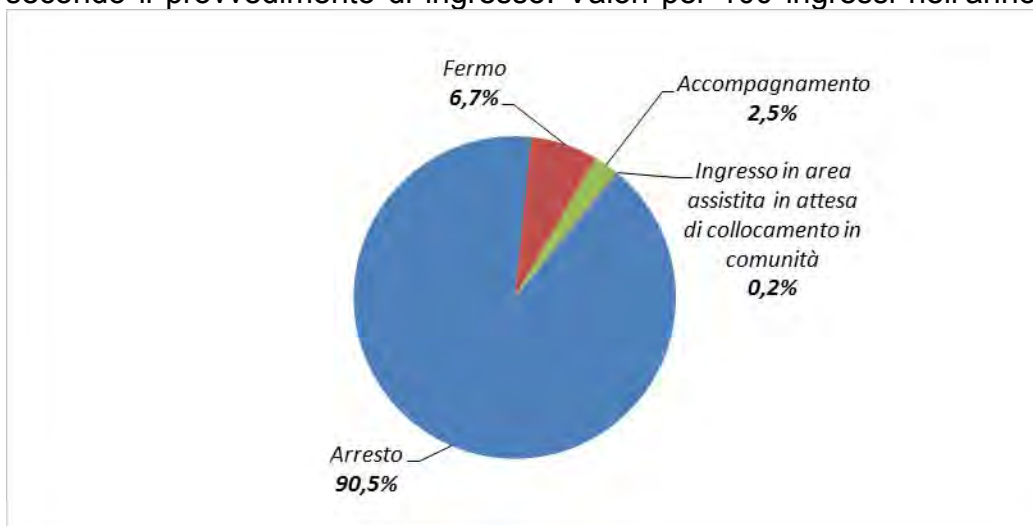


Tabella 15 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	0	0	0	4	15	19	4	15	19
14-15 anni	131	18	149	161	100	261	292	118	410
16-17 anni	478	22	500	412	88	500	890	110	1.000
giovani adulti	4	0	4	2	3	5	6	3	9
Totale	613	40	653	579	206	785	1.192	246	1.438

Grafico 26 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo l'età e il sesso.

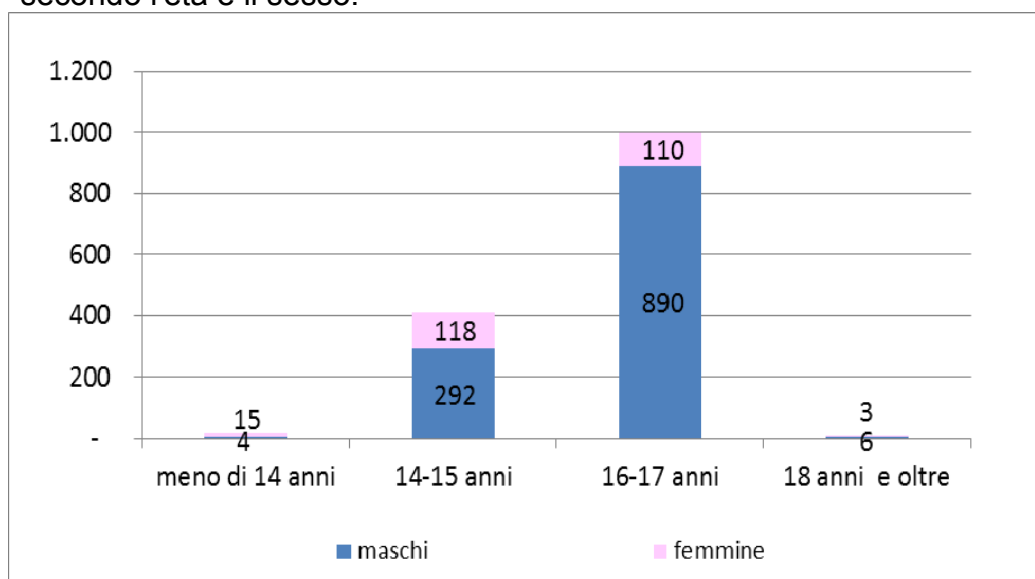


Grafico 27 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

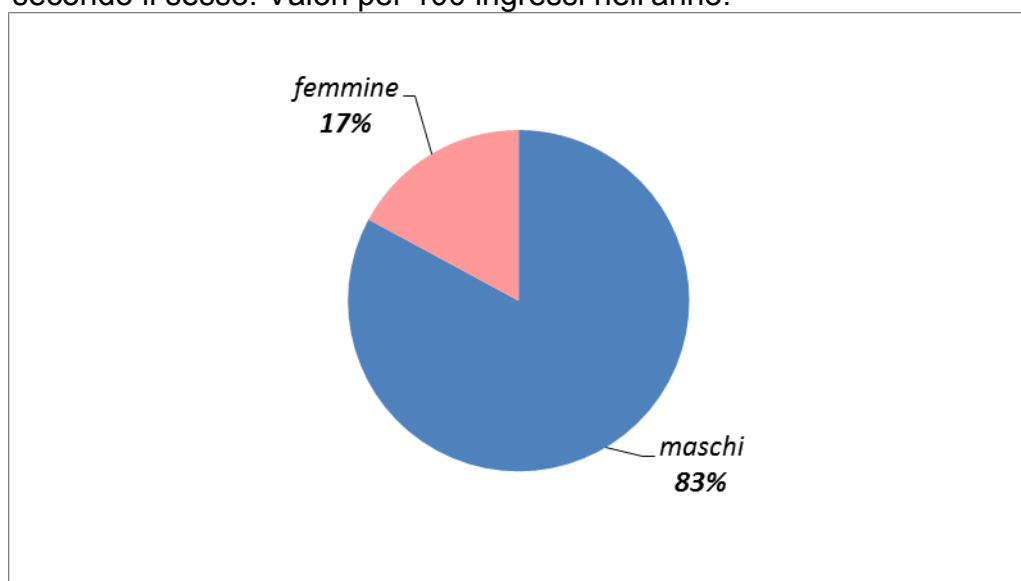


Grafico 28 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

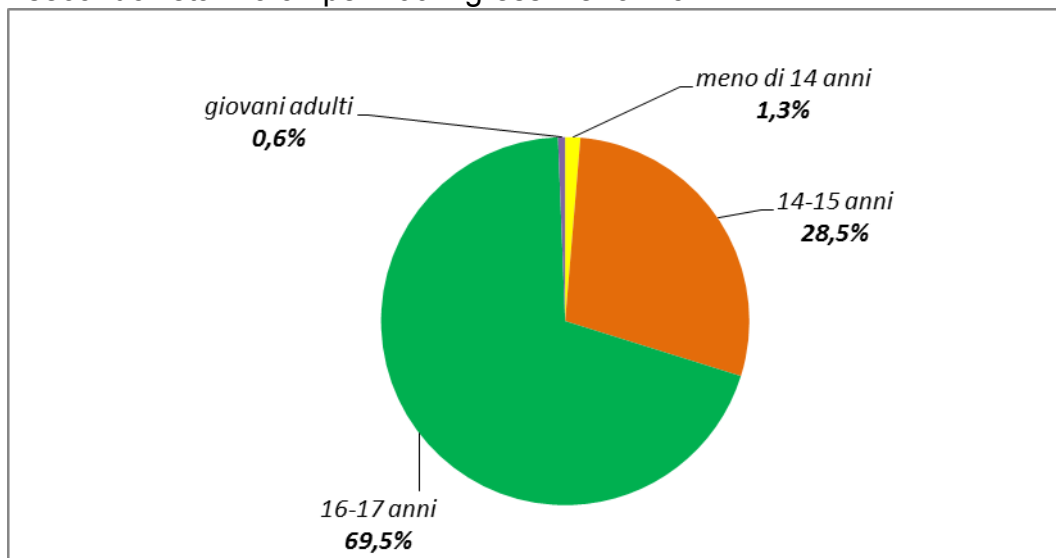


Grafico 29 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

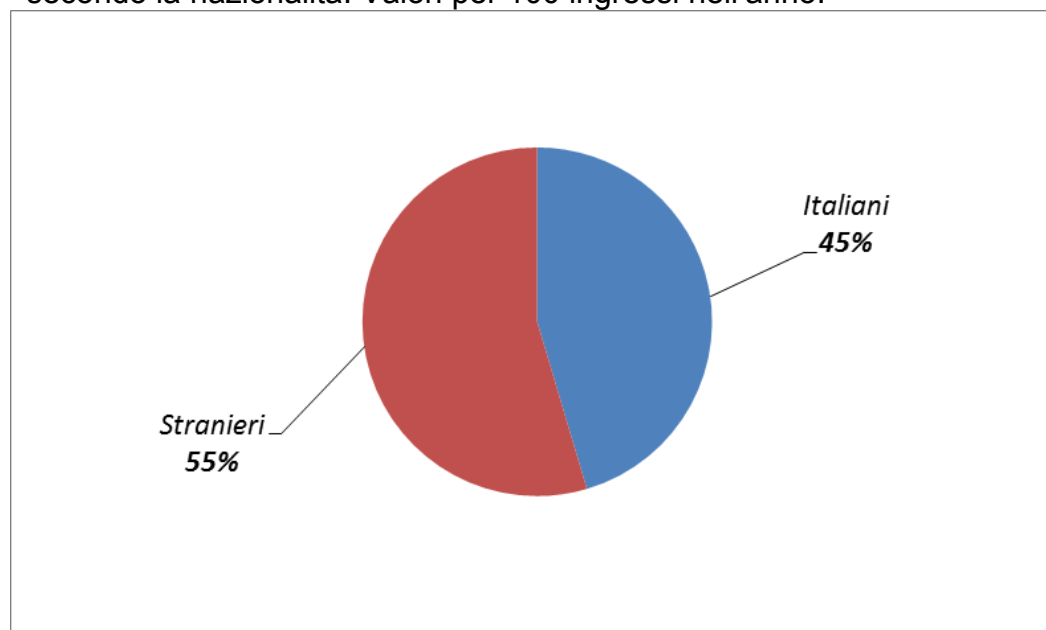


Grafico 30 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015 di minori stranieri secondo l'area geografica di appartenenza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

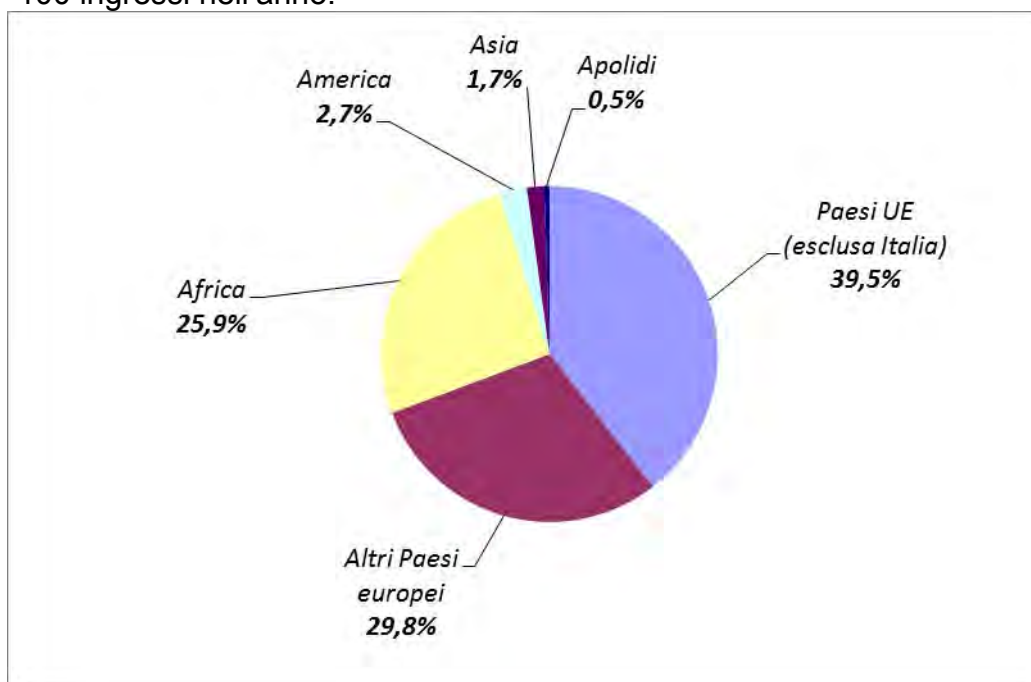


Grafico 31- Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015 di minori stranieri. Primi dieci Paesi di provenienza.

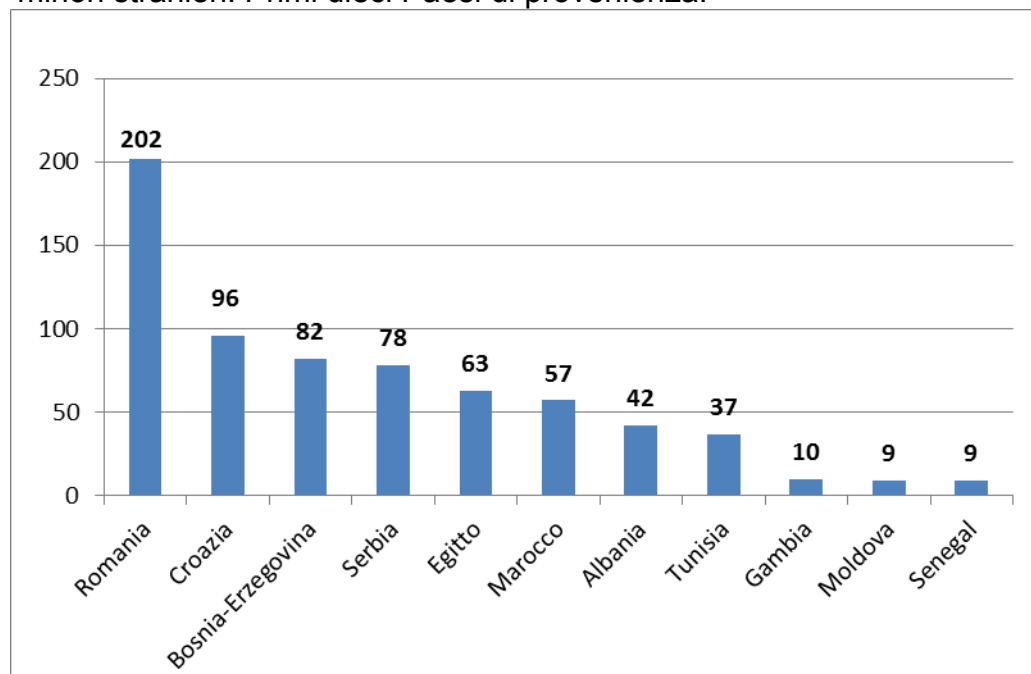
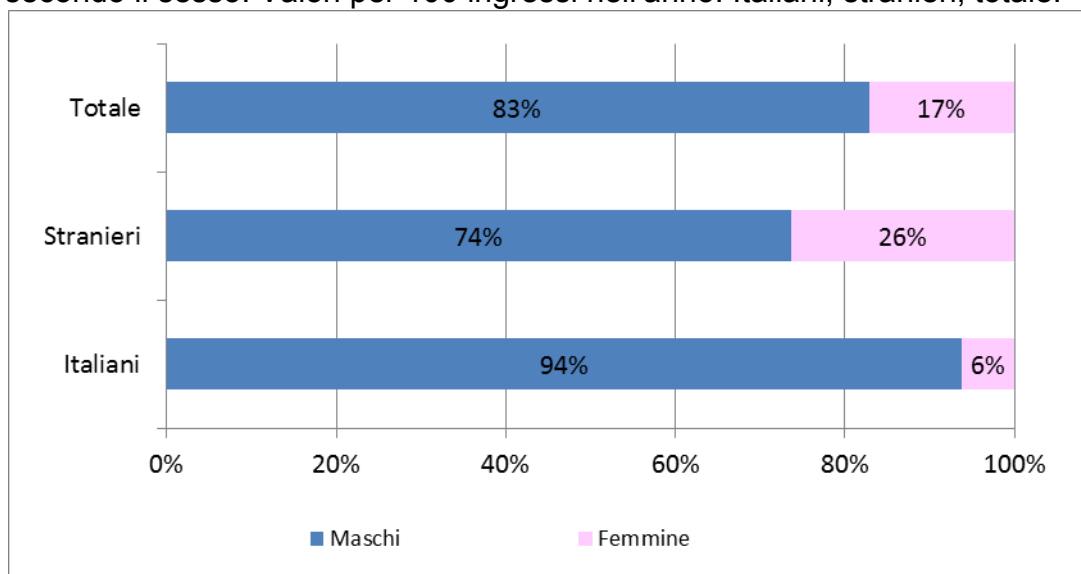


Tabella 16 – Ingressi* nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	613	40	653
<i>Altri Paesi dell'Unione Europea</i>			
Croazia	35	61	96
Romania	161	41	202
Altri	7	5	12
Totale	203	107	310
<i>Altri Paesi Europei</i>			
Albania	40	2	42
Bosnia-Erzegovina	27	55	82
Kosovo	5	0	5
Macedonia	5	2	7
Moldova	9	0	9
Serbia	47	31	78
Ucraina	5	0	5
Altri	5	1	6
Totale	143	91	234
<i>Africa</i>			
Costa d'Avorio	5	0	5
Egitto	63	0	63
Gambia	10	0	10
Libia	4	0	4
Marocco	53	4	57
Nigeria	5	0	5
Senegal	9	0	9
Tunisia	36	1	37
Altri	13	0	13
Totale	198	5	203
<i>America</i>			
Brasile	4	0	4
Cile	4	0	4
Ecuador	5	0	5
Altri	8	0	8
Totale	21	0	21
<i>Asia</i>			
Filippine	3	0	3
Pakistan	3	0	3
Altri	7	0	7
Totale	13	0	13
<i>Apolide</i>	1	3	4
Totale complessivo	1.192	246	1.438

*La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza > 2

Grafico 32 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno. Italiani, stranieri, totale.



L'analisi storica.

Rispetto all'anno precedente il numero degli ingressi in CPA ha registrato una diminuzione del 7%. L'analisi storica, sviluppata a partire dal 1991, anno di avvio delle rilevazioni statistiche nei CPA, evidenzia successive diminuzioni, in particolare negli anni dal 2000 al 2002 e in maniera ancora più evidente dal 2007 in poi (*tabelle 18 e 19 e grafico 33*).

Disaggregando i dati secondo la nazionalità dei minori, si osserva che:

- la componente italiana, dopo le diminuzioni registrate tra il 1993 e il 1995 e, successivamente, tra il 2000 e il 2003, è rimasta pressoché stabile per diversi anni; una nuova diminuzione, che già si intravedeva nel biennio 2010-2011, si è realizzata nel 2012 (-11%) e nel 2013 (-19%) ed è proseguita nel 2014 con aumentata intensità (-29%) e poi nel 2015 (-10%);
- la componente straniera, inferiore a quella italiana nei primi anni della serie storica, è risultata, invece, prevalente a partire dal 1997 e fino al 2007; dal 2008 il numero di minori stranieri entrati in CPA si è fortemente ridotto e solo nel 2011 è stato registrato un nuovo incremento (+12% rispetto all'anno precedente); dopo il dato sostanzialmente stabile del 2012, un nuovo aumento si osserva nel 2013 (+7%), mentre gli ultimi due anni segnano valori in diminuzione (-19% e -4%); ciononostante dal 2014 la componente straniera è tornata ad essere prevalente rispetto a quella italiana (55%).

Analizzando le diverse nazionalità, quelle europee sono quasi tutte stabili o in diminuzione rispetto al 2014, anche se con intensità diverse; nel complesso l'insieme dei Paesi europei, comunitari e non, diminuisce la sua incidenza sul totale degli stranieri rispetto allo scorso anno (69% rispetto al 76% del 2014).

Gli ingressi dei minori africani, invece, sono aumentati del 22%; in particolare sono risultati in forte aumento i minori egiziani (+75%); sempre rilevanti rimangono le provenienze dal Marocco e dalla Tunisia.

I minori americani costituiscono meno del 3% del totale, quelli asiatici meno del 2%.

Tabella 17 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	2.100	70	2.170	976	926	1.902	3.076	996	4.072
1992	2.512	79	2.591	1.020	941	1.961	3.532	1.020	4.552
1993	2.314	62	2.376	913	833	1.746	3.227	895	4.122
1994	2.089	72	2.161	1.067	857	1.924	3.156	929	4.085
1995	1.882	54	1.936	1.283	956	2.239	3.165	1.010	4.175
1996	1.880	72	1.952	996	842	1.838	2.876	914	3.790
1997	1.953	54	2.007	1.151	1.038	2.189	3.104	1.092	4.196
1998	1.848	69	1.917	1.385	920	2.305	3.233	989	4.222
1999	1.905	68	1.973	1.321	954	2.275	3.226	1.022	4.248
2000	1.686	58	1.744	1.433	817	2.250	3.119	875	3.994
2001	1.641	70	1.711	1.357	617	1.974	2.998	687	3.685
2002	1.475	86	1.561	1.315	637	1.952	2.790	723	3.513
2003	1.464	68	1.532	1.342	648	1.990	2.806	716	3.522
2004	1.517	70	1.587	1.476	803	2.279	2.993	873	3.866
2005	1.467	73	1.540	1.408	707	2.115	2.875	780	3.655
2006	1.404	76	1.480	1.462	563	2.025	2.866	639	3.505
2007	1.469	76	1.545	1.236	604	1.840	2.705	680	3.385
2008	1.462	85	1.547	1.021	340	1.361	2.483	425	2.908
2009	1.443	51	1.494	704	224	928	2.147	275	2.422
2010	1.355	68	1.423	616	214	830	1.971	282	2.253
2011	1.337	75	1.412	696	235	931	2.033	310	2.343
2012	1.191	65	1.256	668	269	937	1.859	334	2.193
2013	951	67	1.018	690	312	1.002	1.641	379	2.020
2014	689	38	727	565	256	821	1.254	294	1.548
2015	613	40	653	579	206	785	1.192	246	1.438

Grafico 33 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2015. Italiani e stranieri e totale.

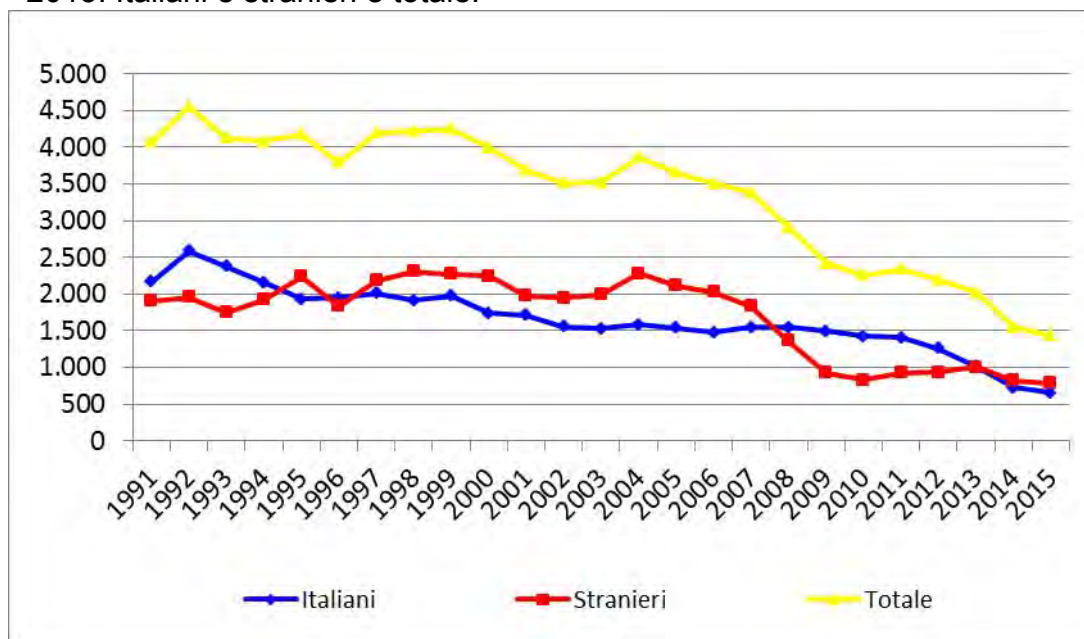


Tabella 18 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991 al 2015 di minori italiani e stranieri. Valori assoluti e per 100 ingressi nell’anno.

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	2.170	53%	1.902	47%	4.072
1992	2.591	57%	1.961	43%	4.552
1993	2.376	58%	1.746	42%	4.122
1994	2.161	53%	1.924	47%	4.085
1995	1.936	46%	2.239	54%	4.175
1996	1.952	52%	1.838	48%	3.790
1997	2.007	48%	2.189	52%	4.196
1998	1.917	45%	2.305	55%	4.222
1999	1.973	46%	2.275	54%	4.248
2000	1.744	44%	2.250	56%	3.994
2001	1.711	46%	1.974	54%	3.685
2002	1.561	44%	1.952	56%	3.513
2003	1.532	43%	1.990	57%	3.522
2004	1.587	41%	2.279	59%	3.866
2005	1.540	42%	2.115	58%	3.655
2006	1.480	42%	2.025	58%	3.505
2007	1.545	46%	1.840	54%	3.385
2008	1.547	53%	1.361	47%	2.908
2009	1.494	62%	928	38%	2.422
2010	1.423	63%	830	37%	2.253
2011	1.412	60%	931	40%	2.343
2012	1.256	57%	937	43%	2.193
2013	1.018	50%	1.002	50%	2.020
2014	727	47%	821	53%	1.548
2015	653	45%	785	55%	1.438

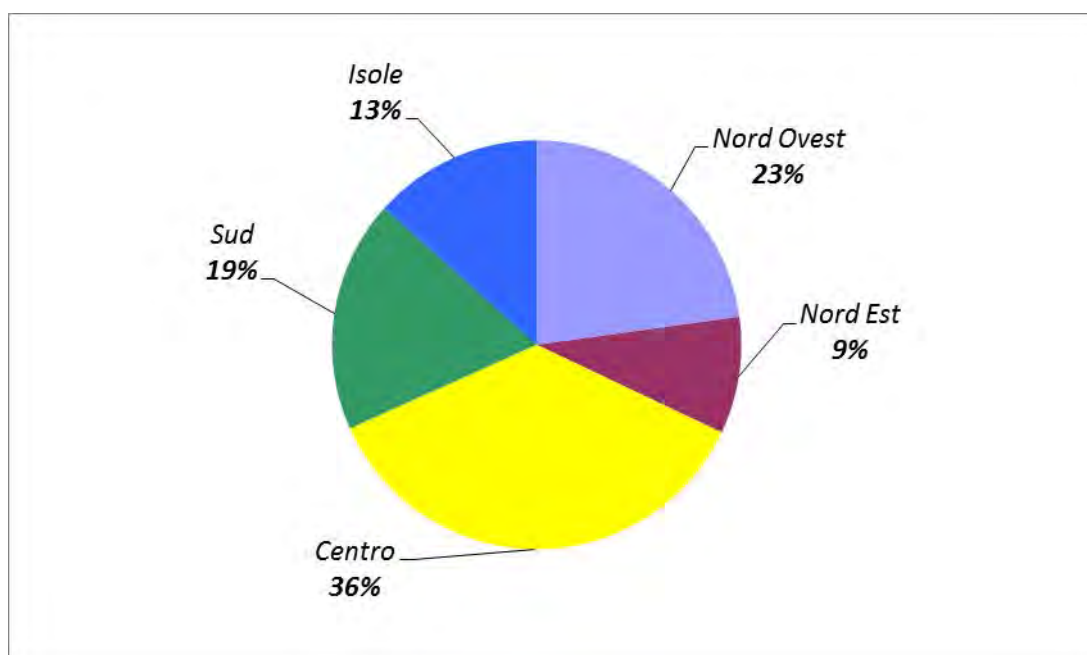
L'analisi territoriale.

La *tabella 19* riporta la distribuzione territoriale degli ingressi, dalla quale si evince che il CPA che ha registrato il maggior numero di ingressi nell'anno 2015, come già era successo negli anni passati, è stato quello di Roma (436 ingressi, pari al 30% del totale complessivo), seguito dai CPA di Milano (184) e Napoli (162).

Tabella 19 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la sede del CPA e la nazionalità.

Ripartizioni territoriali e CPA	Nazionalità		Totale
	Italiani	Stranieri	
Nord Ovest			
Brescia	7	18	25
Milano	66	118	184
Genova	5	20	25
Torino	35	59	94
Nord Est			
Trento	1	-	1
Treviso	15	39	54
Trieste	11	6	17
Bologna	21	40	61
Centro			
Ancona	2	4	6
Firenze	21	58	79
Roma	109	327	436
Sud			
L'Aquila	12	12	24
Napoli	142	20	162
Salerno	10	-	10
Bari	37	4	41
Lecce	13	3	16
Taranto	2	-	2
Potenza	1	-	1
Catanzaro	3	1	4
Reggio Calabria	4	-	4
Isole			
Palermo	63	13	76
Catania	60	27	87
Messina	3	5	8
Caltanissetta	3	7	10
Cagliari	5	3	8
Sassari	2	1	3

Grafico 34 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015 secondo l'area territoriale. Valori per 100 ingressi nell'anno.



I reati.

La maggior parte dei reati a carico dei minori entrati in CPA appartiene alla categoria dei reati contro il patrimonio; la loro incidenza percentuale si è mantenuta costante al 63%; prevalgono in particolare i reati di furto e rapina. Molto frequenti sono anche le violazioni della normativa in materia di stupefacenti, pari al 14%, mentre i reati contro la persona hanno rappresentato il 9% del totale. Tra gli altri reati si devono evidenziare i delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi che rappresentano il 6% del totale, (tabella 20 e grafico 35).

Distinguendo secondo la nazionalità dei minori, sia per gli italiani sia per gli stranieri si conferma la prevalenza dei reati contro il patrimonio, con una minore incidenza percentuale nei primi (52% del totale dei reati degli italiani) rispetto ai secondi (73% del totale dei reati degli stranieri). Al contrario, le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti ed i delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi hanno registrato un'incidenza superiore tra gli italiani (21% per stupefacenti, 9% per armi) rispetto agli stranieri (8% su stupefacenti e 3% per armi). Con riferimento al sesso, si osserva come le

femmine siano particolarmente coinvolte nei reati contro il patrimonio, soprattutto in quello di furto.

Tabella 20 – Reati a carico dei soggetti transitati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	83	9	92	84	13	97	167	22	189
di cui: omicidio volontario*	23	2	25	11	2	13	34	4	38
lesioni personali volontarie	53	6	59	49	11	60	102	17	119
Contro il patrimonio	486	45	531	550	231	781	1.036	276	1.312
di cui: furto	233	26	259	326	191	517	559	217	776
rapina	206	13	219	176	31	207	382	44	426
estorsione	15	4	19	12	6	18	27	10	37
ricettazione	27	1	28	30	3	33	57	4	61
Contro Stato, altre istituzioni, ordine p.	30	0	30	20	6	26	50	6	56
di cui: violenza, resistenza a P.U.	27	0	27	19	6	25	46	6	52
Stupefacenti	209	4	213	82	0	82	291	4	295
Armi	92	2	94	24	4	28	116	6	122
Codice della strada	19	1	20	6	0	6	25	1	26
Altri reati	37	3	40	38	9	47	75	12	87
Totale	956	64	1.020	804	263	1.067	1.760	327	2.087

* 14 omicidi volontari consumati e 24 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza superiore a 25.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in CPA; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella Tabella A2 dell'Allegato.

Grafico 35 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2015 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

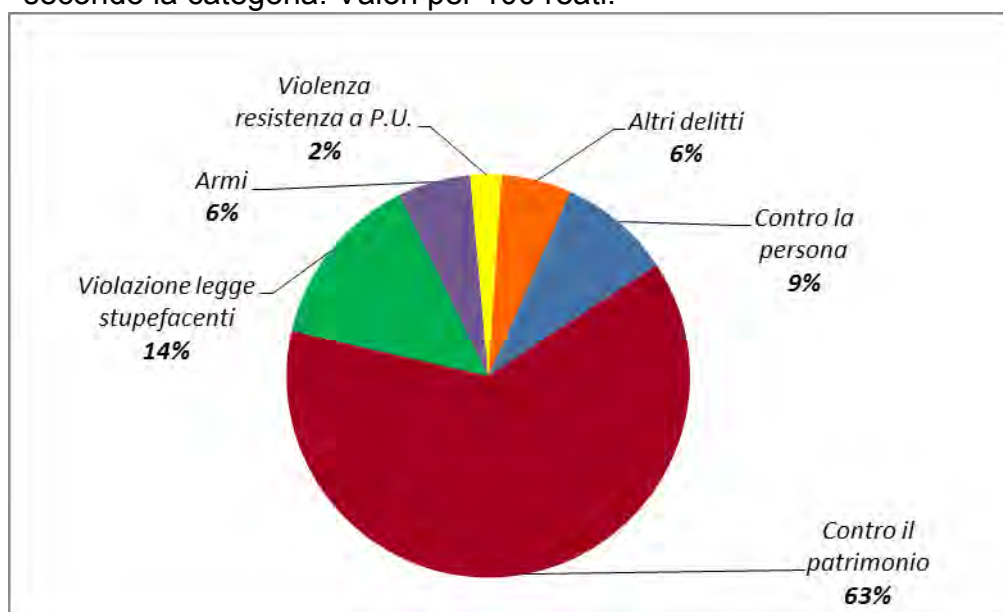
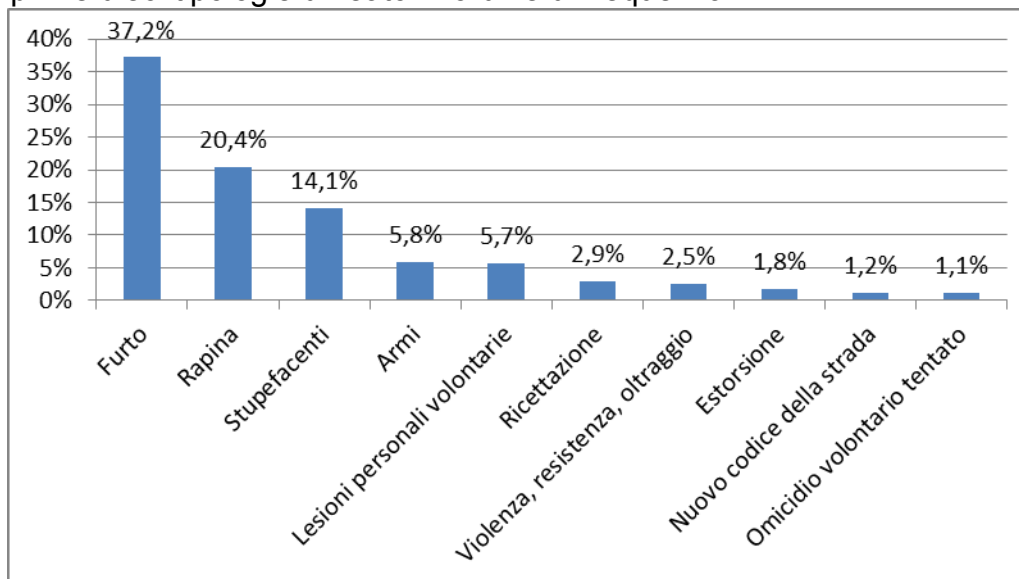


Grafico 36 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2015: prime dieci tipologie di reato in ordine di frequenza.



Le uscite da CPA.

I Centri di prima accoglienza ospitano i minori fino all'udienza di convalida; pertanto, il tempo di permanenza in queste strutture è molto breve e non supera le novantasei ore.

Tabella 21 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la nazionalità, il sesso e il provvedimento all'uscita.

USCITE	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	100	4	104	63	18	81	163	22	185
Permanenza in casa	156	9	165	89	35	124	245	44	289
Collocamento in comunità	210	10	220	209	69	278	419	79	498
Custodia cautelare	80	5	85	119	42	161	199	47	246
Altre uscite									
Remissione in libertà	61	11	72	88	36	124	149	47	196
Minore di 14 anni	-	-	-	1	4	5	1	4	5
Minore in stato gravidanza	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Mancanza di altri presupposti	6	1	7	9	1	10	15	2	17
Maggiorenne	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Totale	613	40	653	579	206	785	1.192	246	1.438

L'analisi dei dati mette in evidenza come la maggior parte dei minori transitati in CPA sia dimessa con l'applicazione di una misura cautelare, come si può notare dalla *tabella 21* e dal *grafico 37*; nel 2015 questa categoria ha

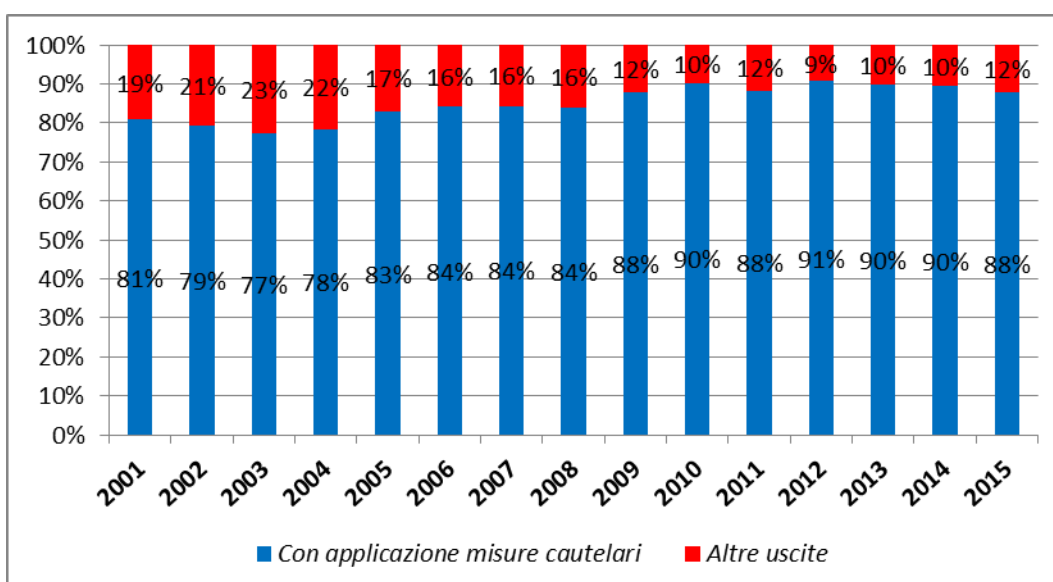
costituito l'85% del totale delle uscite. Disaggregando tra italiani e stranieri, si nota una maggiore applicazione delle misure cautelari per gli italiani (88%) rispetto agli stranieri (82%). Con riferimento alle altre uscite, per gli stranieri risultano più frequenti le remissioni in libertà, perché il minore non era in età imputabile o per mancanza di altri presupposti.

Analizzando in dettaglio le uscite con applicazione della misura cautelare, dall'esame dei grafici 37 a,b,c e 38 a,b,c si evince che la misura più applicata è quella del collocamento in comunità (41% nel 2015), stabile nell'ultimo biennio, ma in aumento rispetto agli anni precedenti sia per gli italiani che per gli stranieri, seguita dalla permanenza in casa (24%) e dalla custodia cautelare (20%); meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (15%).

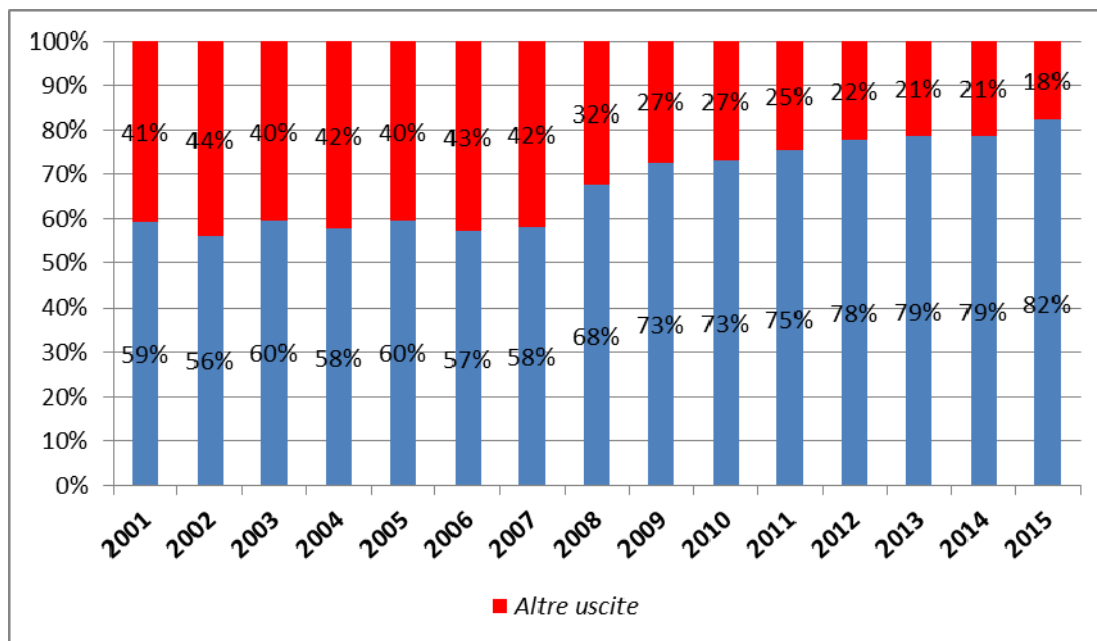
Distinguendo tra italiani e stranieri, anche per questi ultimi è risultato prevalere il collocamento in comunità (43%), fortemente in aumento rispetto al passato; per gli italiani sono stati disposti soprattutto il collocamento in comunità (38%) e la permanenza in casa (29%).

Grafico 37a,b,c - Uscite dai Centri di prima accoglienza negli anni dal 2001 al 2015 secondo la tipologia di misura. Valori per 100 uscite nell'anno.

a. Italiani



b. Stranieri



c. Italiani e stranieri

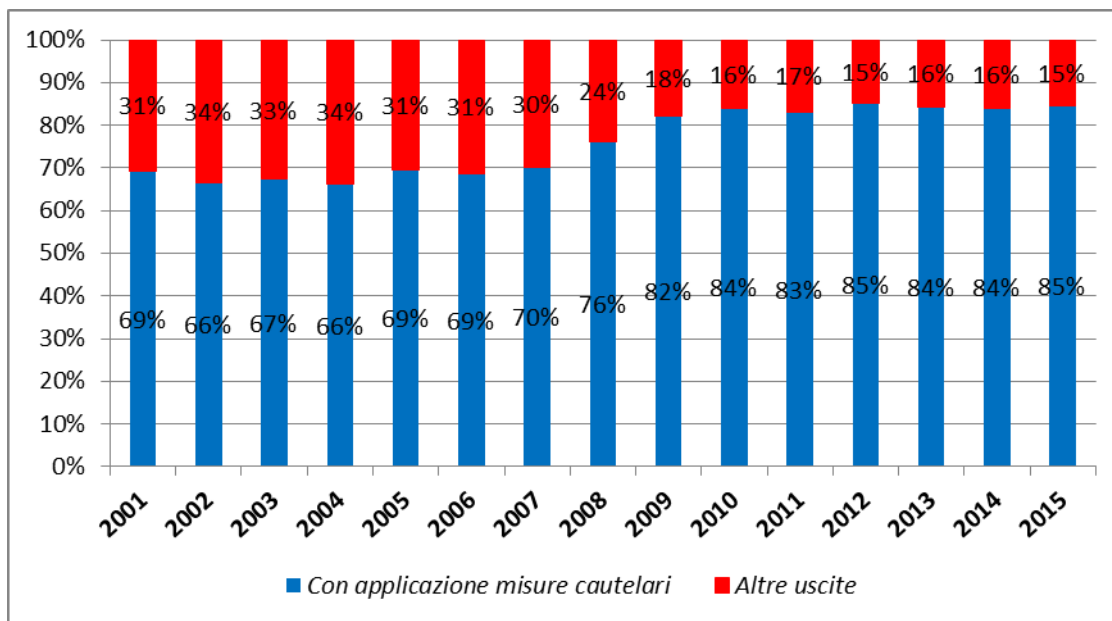
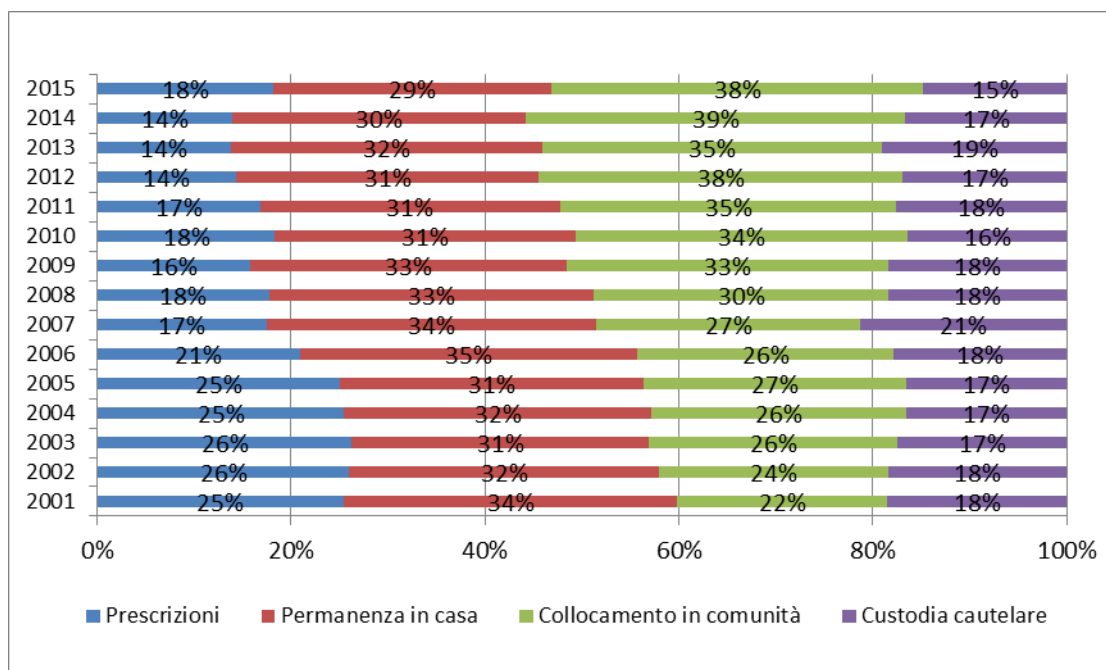
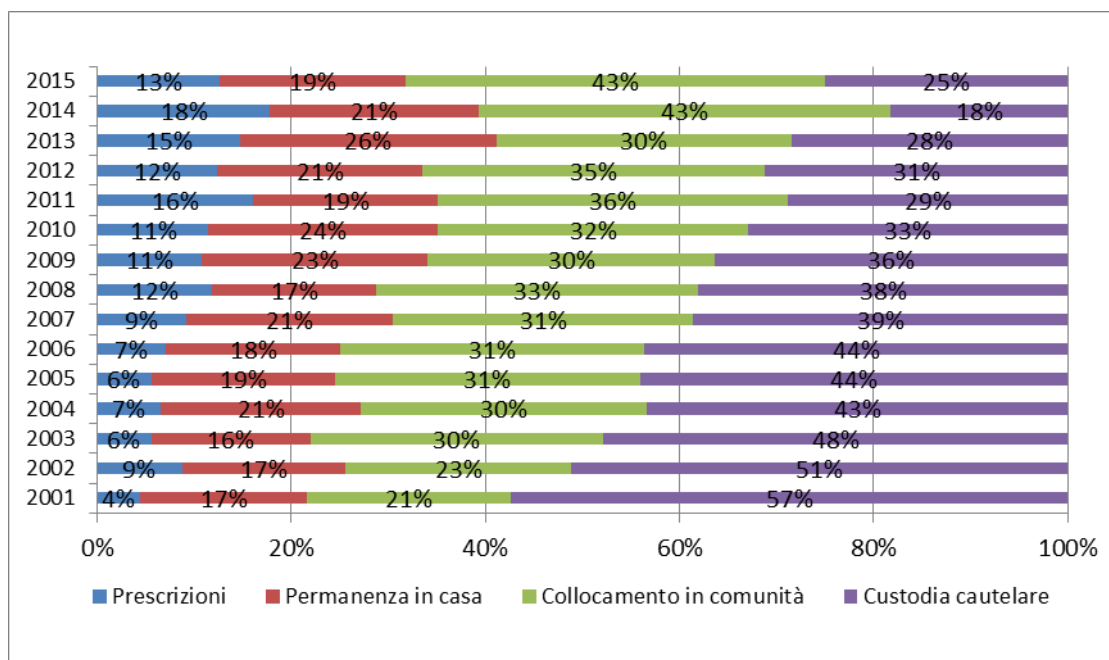


Grafico 38 - Uscite dai Centri di prima accoglienza con applicazione di misura cautelare secondo la tipologia di misura. Serie storica dal 2001 al 2015 . Valori per 100 uscite nell'anno.

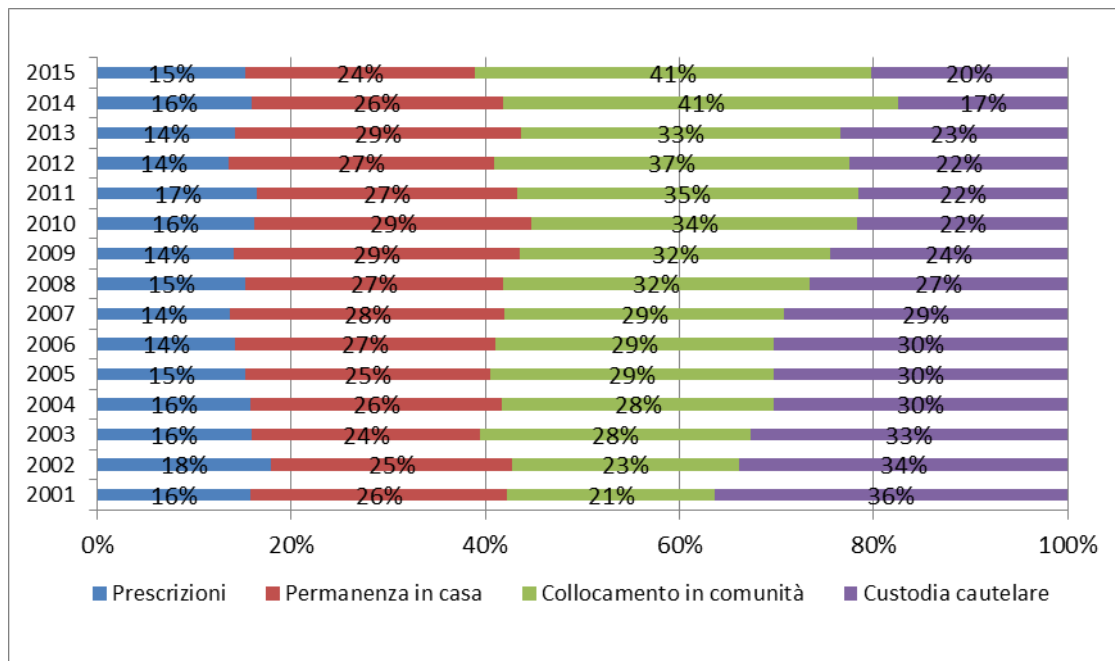
a. Italiani



b. Stranieri



c. Italiani e stranieri



Le Comunità

I collocamenti in comunità.

I collocamenti nelle comunità pubbliche e private disposti nell'anno 2015 sono stati 1.688; alcuni di questi movimenti sono stati effettuati dallo stesso minore, per cui complessivamente sono stati 1.339 i minori dell'area penale per i quali è stato disposto un collocamento in comunità nel 2015.

Se si considerano anche i 269 trasferimenti tra le diverse strutture, il numero dei collocamenti sale a 1.957 (*Tabella 22*).

Come negli anni passati, il principale motivo di collocamento in comunità (60,7%) è stato l'applicazione della specifica misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88. In alcuni casi (16,3%) l'ingresso in comunità è avvenuto a seguito della trasformazione della custodia cautelare nella misura meno afflittiva del collocamento in comunità o per rientro dopo il periodo di aggravamento in IPM disposto dal giudice. Anche nel 2015 un numero consistente di collocamenti in comunità (17,4%) è stato disposto dal giudice nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88). Sono risultati poco frequenti, invece, i collocamenti nell'ambito dell'applicazione di una misura alternativa o di sicurezza, anche in considerazione della minore applicazione di questi provvedimenti.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è stata disposta nei confronti di minori maschi (88%). La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 16 e i 17 anni (63%); meno frequenti sono stati i collocamenti di minori tra i 14 e i 15 anni (19%) e quelli di giovani adulti (17,4%).

Con riferimento alla nazionalità, il 55% dei collocamenti disposti nell'anno 2015 ha riguardato minori italiani, il restante 45% minori stranieri. Come nei CPA, anche nelle Comunità le nazionalità straniere prevalenti sono quelle europee (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia, soprattutto) e africane (Marocco, Tunisia ed Egitto in particolare). La componente femminile è maggiormente presente tra gli stranieri; le provenienze delle ragazze sono quasi esclusivamente dalla Romania e dai Paesi dell'ex Jugoslavia.

Tabella 22 – Collocamenti in comunità nell'anno 2015 e numero di minori collocati, secondo il motivo.

Motivo	N. collocamenti	N. minori
Per misura cautelare del collocamento in comunità	1.025	912
Da prescrizioni per trasformazione della misura cautelare	6	6
Da permanenza in casa per trasformazione della misura cautelare	21	21
Da IPM per trasformazione misura cautelare	94	85
Da IPM per fine aggravamento	180	135
Per messa alla prova	293	272
Per affidamento al servizio sociale	38	37
Per affidamento al servizio sociale in caso di tossicodipendenza	2	2
Per detenzione domiciliare in comunità	9	8
Per misura di sicurezza	18	15
Per libertà controllata	2	2
Totale (esclusi trasferimenti)	1.688	1.339*
Per trasferimento da altra comunità	269	237

*Alcuni minori sono entrati più volte in comunità nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 39 – Collocamenti in comunità nell'anno 2015 secondo il motivo. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

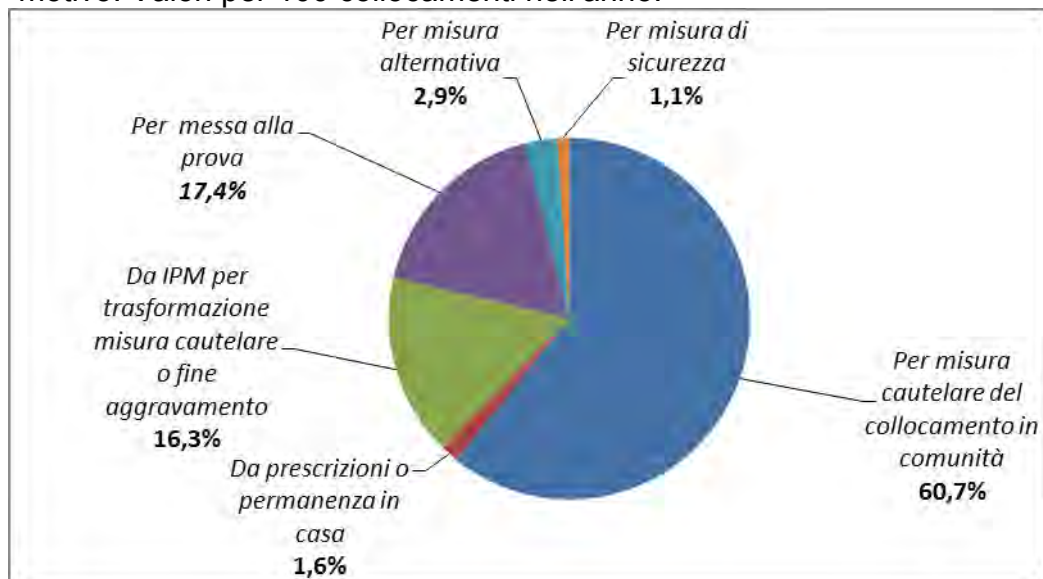


Tabella 23 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2015, per classe di età, nazionalità e sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	2	0	2	2	6	8	4	6	10
14-15 anni	128	19	147	115	59	174	243	78	321
16-17 anni	562	26	588	405	71	476	967	97	1.064
giovani adulti	172	11	183	101	9	110	273	20	293
Totale	864	56	920	623	145	768	1.487	201	1.688

Grafico 40 - Collocamenti in comunità nell'anno 2015, secondo l'età e il sesso.

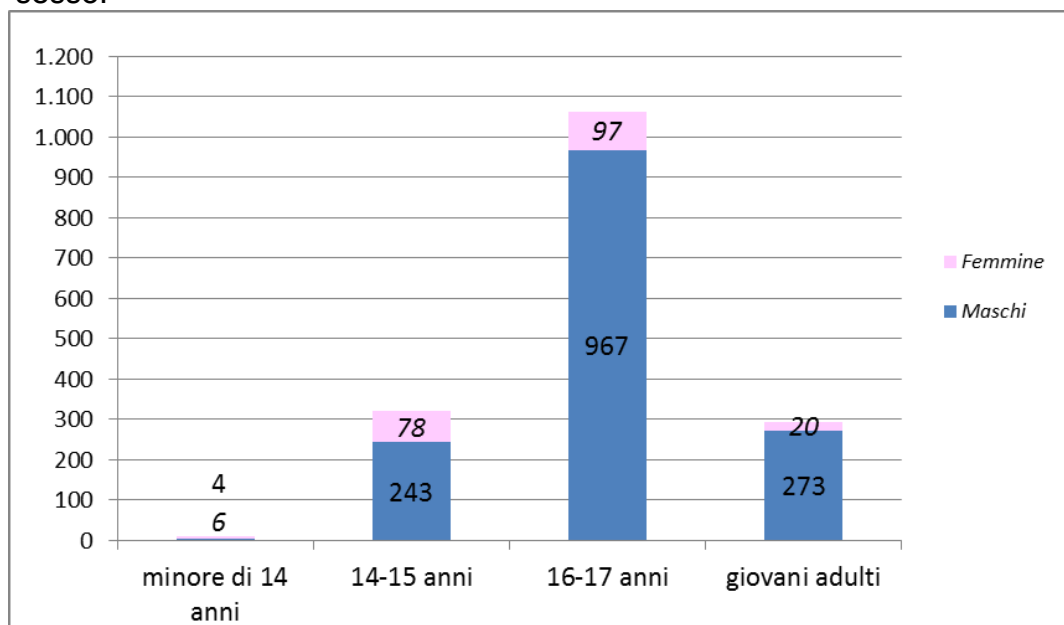


Grafico 41 - Collocamenti in comunità nell'anno 2015 secondo il sesso dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

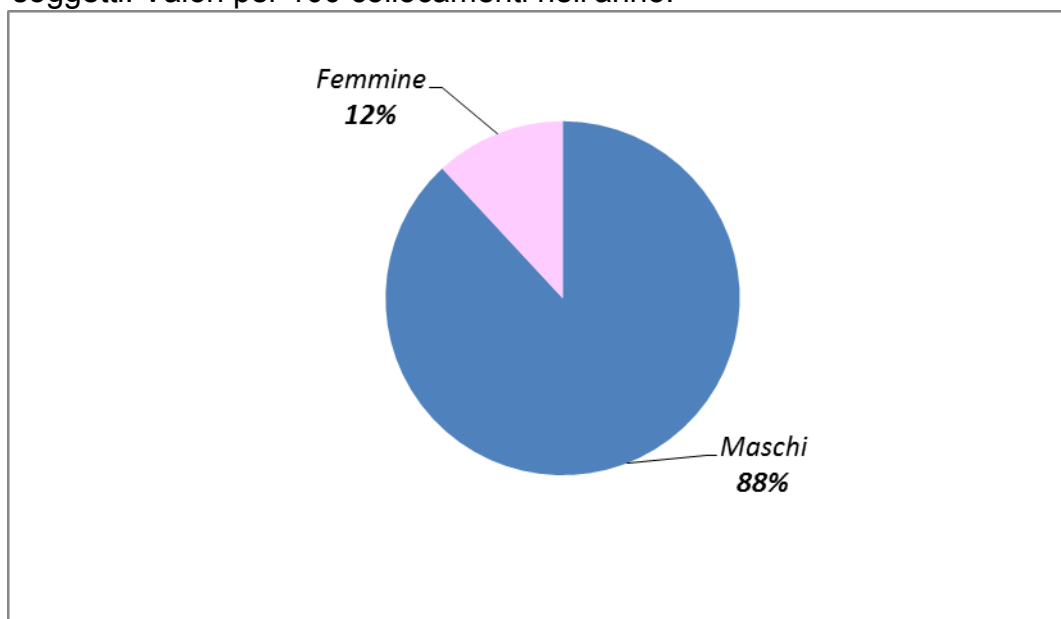


Grafico 42 – Collocamenti in comunità nell'anno 2015 secondo l'età dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

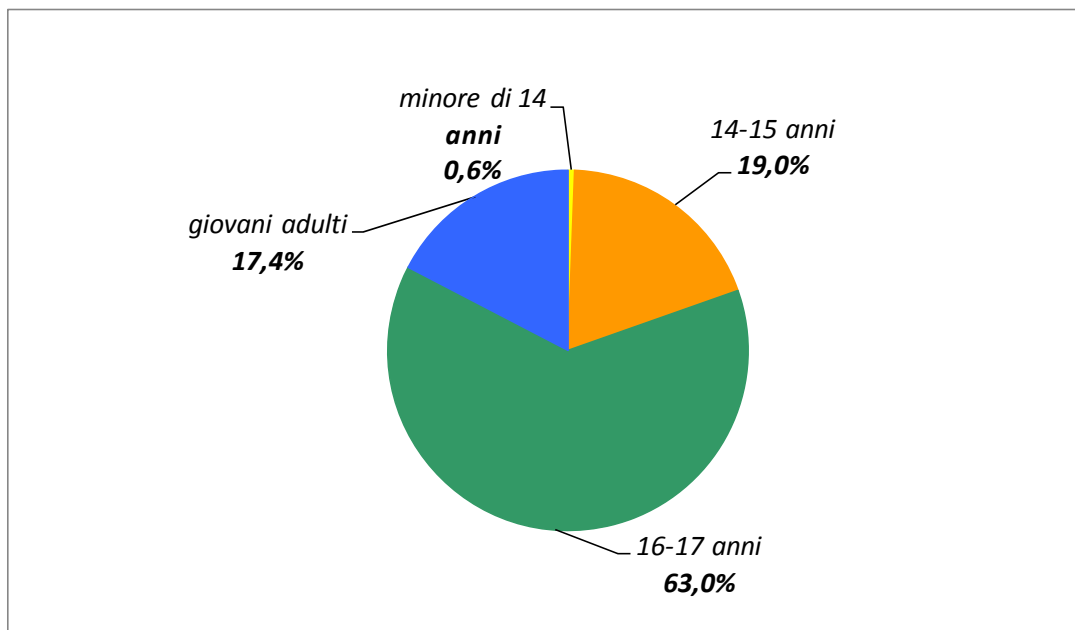


Grafico 43 - Collocamenti in comunità nell'anno 2015 secondo la nazionalità dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

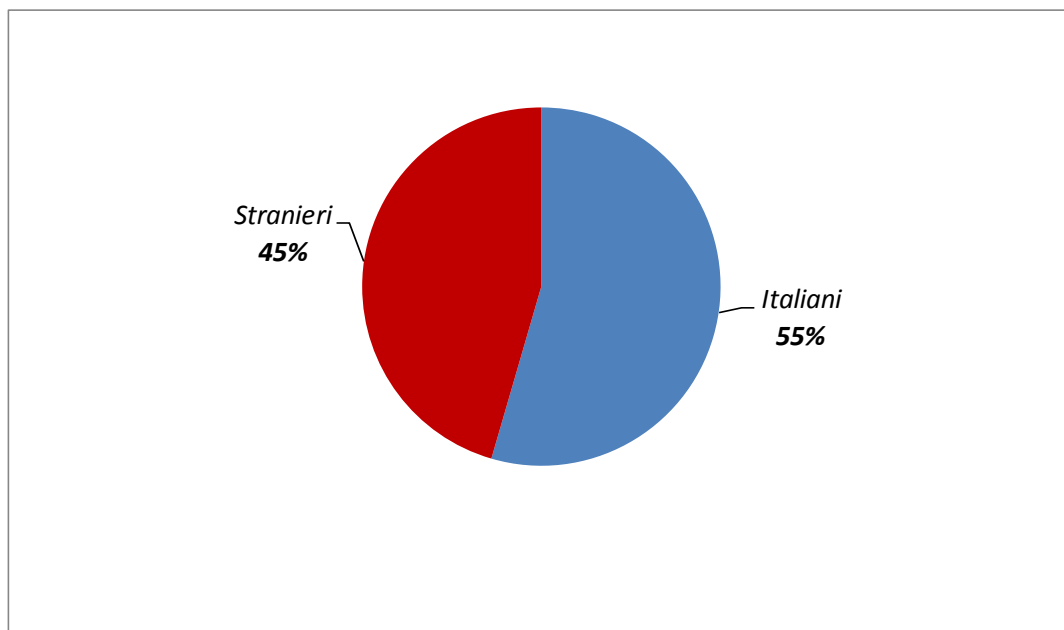


Grafico 44 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2015, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

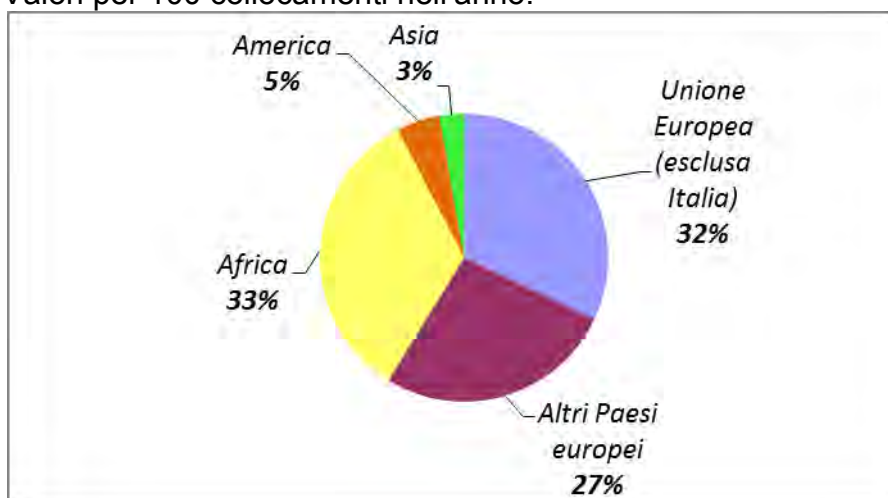


Grafico 45 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2015: Paesi con numero di ingressi maggiore di 10.

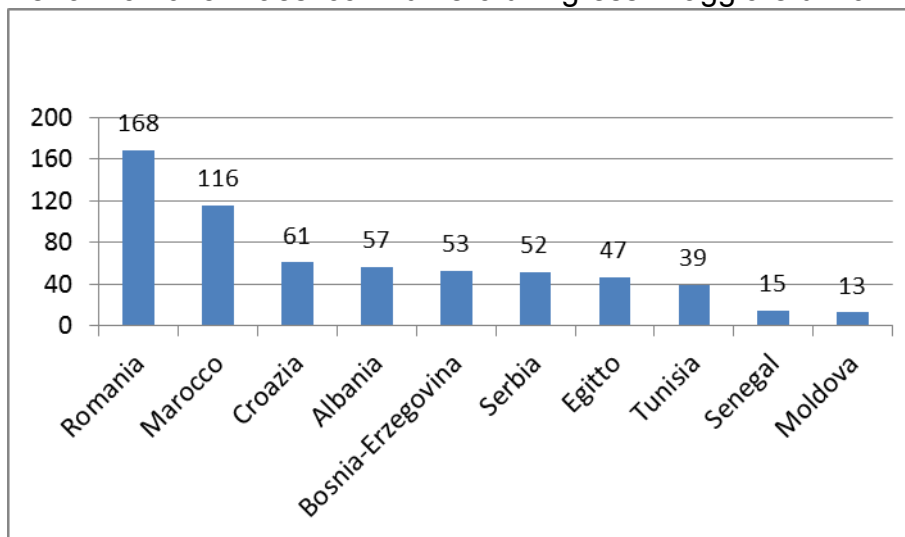


Grafico 46 - Collocamenti in comunità nell'anno 2015 secondo il sesso. Valori per 100 collocamenti nell'anno di minori della stessa nazionalità.

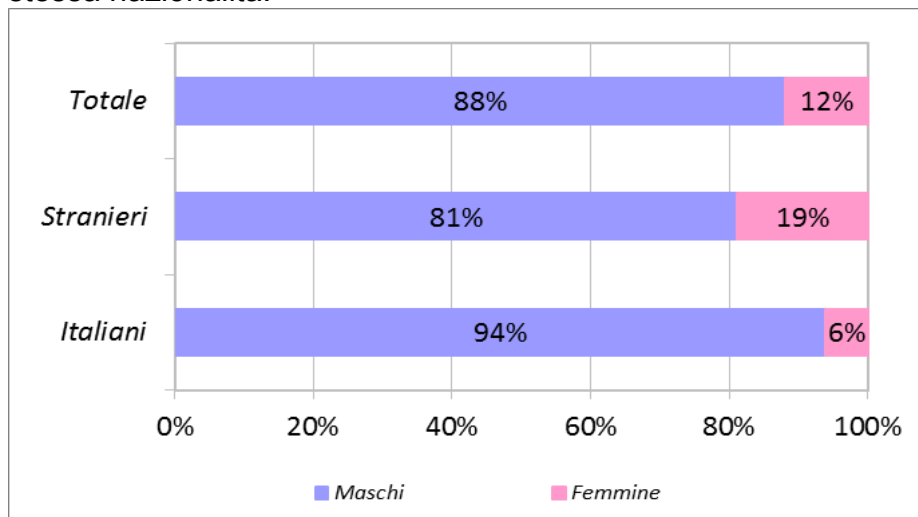


Tabella 24 – Collocamenti* in comunità disposti nell'anno 2015, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	864	56	920
Altri paesi Unione Europea			
Croazia	19	42	61
Germania	3	0	3
Polonia	6	1	7
Romania	148	20	168
Altri	3	3	6
Totale	179	66	245
Altri Paesi Europei			
Albania	54	3	57
Bielorussia	3	0	3
Bosnia-Erzegovina	23	30	53
Macedonia	6	3	9
Moldova	12	1	13
Serbia	27	25	52
Turchia	3	0	3
Ucraina	9	0	9
Altri	5	1	6
Totale	142	63	205
Africa			
Burkina Faso (ex Alto Volta)	3	0	3
Costa d'Avorio	4	0	4
Egitto	47	0	47
Gambia	10	0	10
Ghana	8	0	8
Marocco	110	6	116
Nigeria	5	0	5
Senegal	15	0	15
Tunisia	38	1	39
Altri	10	0	10
Totale	250	7	257
America			
Brasile	4	3	7
Cile	4	0	4
Ecuador	9	0	9
Perù	4	0	4
Repubblica Dominicana	2	1	3
Uruguay	4	1	5
Altri	5	0	5
Totale	32	5	37
Asia			
Cina	4	0	
Pakistan	3	0	3
Sri Lanka (ex Ceylon)	4	0	4
Altri	8	2	10
Totale	19	2	21
Apolidi	1	2	3
TOTALE	1.487	201	1.688

*La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza >=3

L'analisi storica.

La serie storica riportata nella *Tabella 25* riguarda i collocamenti disposti negli anni dal 2001 al 2015, con l'esclusione dei trasferimenti tra le comunità. Dall'analisi dei dati si evince che il numero dei collocamenti in comunità ha registrato un considerevole aumento negli anni in esame, in particolare a partire dal 2004; nell'ultimo triennio ha, invece, registrato valori in diminuzione.

Se si distingue secondo la nazionalità dei minori, si osserva in generale la prevalenza degli italiani, i cui collocamenti sono stati in continuo aumento dal 2003 in poi; solo nell'ultimo triennio il dato è risultato in diminuzione: rispetto all'anno precedente, -7% nel 2013, -18% nel 2014, -7% nel 2015.

Con riferimento agli stranieri, invece, si osserva dapprima una fase crescente che culmina nel biennio 2004-2005, in cui i loro collocamenti arrivano a superare, anche se solo di un punto percentuale, quelli degli italiani; negli anni seguenti la componente straniera ha registrato, invece, una diminuzione, particolarmente evidente nel 2009 e nel 2010; un nuovo aumento si è registrato nel biennio 2011-2012, nel 2014 (+5%) e nel 2015 (+4%), (*Grafico 47*).

Tabella 25 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	675	39	714	433	75	508	1.108	114	1.222
2002	637	32	669	490	66	556	1.127	98	1.225
2003	659	45	704	532	101	633	1.191	146	1.337
2004	786	37	823	728	137	865	1.514	174	1.688
2005	838	40	878	767	155	922	1.605	195	1.800
2006	924	44	968	681	123	804	1.605	167	1.772
2007	1.056	46	1.102	667	127	794	1.723	173	1.896
2008	1.130	65	1.195	651	119	770	1.781	184	1.965
2009	1.160	52	1.212	542	71	613	1.702	123	1.825
2010	1.189	59	1.248	490	83	573	1.679	142	1.821
2011	1.222	75	1.297	540	89	629	1.762	164	1.926
2012	1.225	60	1.285	631	122	753	1.856	182	2.038
2013	1.119	70	1.189	594	111	705	1.713	181	1.894
2014	929	50	979	583	154	737	1.512	204	1.716
2015	864	56	920	623	145	768	1.487	201	1.688

*esclusi i trasferimenti tra le strutture.

Grafico 47 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2015, secondo la nazionalità.

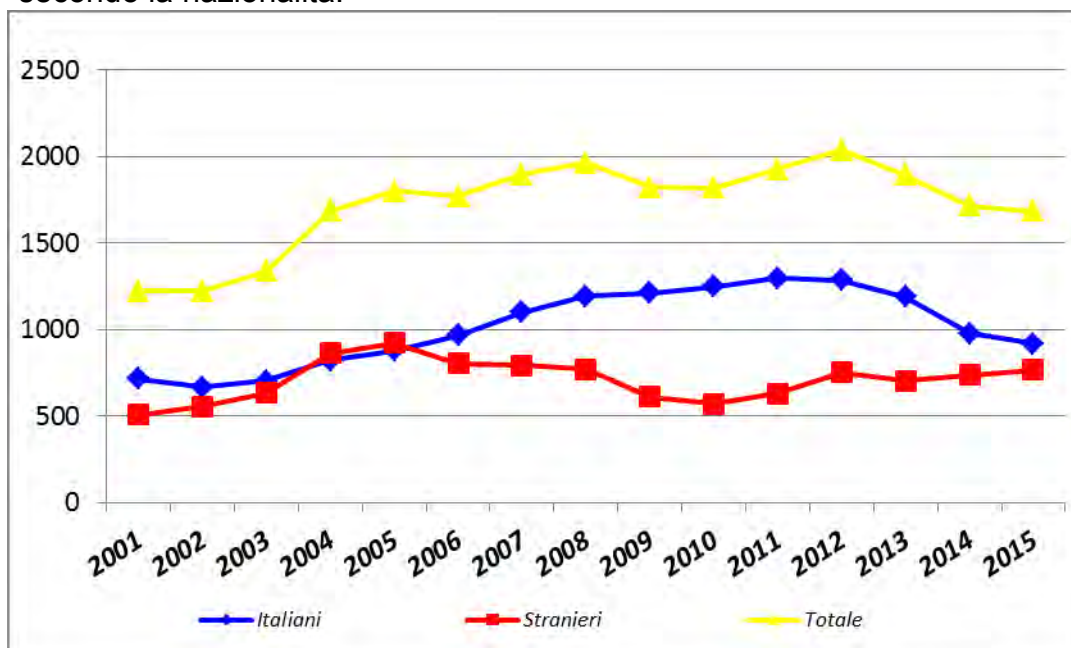


Tabella 26 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2015, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 collocamenti ogni anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	714	58%	508	42%	1.222
2002	669	55%	556	45%	1.225
2003	704	53%	633	47%	1.337
2004	823	49%	865	51%	1.688
2005	878	49%	922	51%	1.800
2006	968	55%	804	45%	1.772
2007	1.102	58%	794	42%	1.896
2008	1.195	61%	770	39%	1.965
2009	1.212	66%	613	34%	1.825
2010	1.248	69%	573	31%	1.821
2011	1.297	67%	629	33%	1.926
2012	1.285	63%	753	37%	2.038
2013	1.189	63%	705	37%	1.894
2014	979	57%	737	43%	1.716
2015	920	55%	768	45%	1.688

*esclusi trasferimenti

La presenza media giornaliera

A completamento dell'analisi storica, nella *Tabella 27* sono riportati i dati relativi alla presenza media giornaliera, ossia al numero di minori presenti in media ogni giorno dell'anno nelle comunità, dal 2001 al 2015. L'analisi dei dati mette in evidenza l'aumento della presenza nelle comunità già a partire dal 2004 e progressivamente sempre più evidente negli anni a seguire. È un aumento che ha

riguardato la componente italiana in particolare, ma anche quella straniera, che ha tenuto in termini di presenza anche negli anni in cui diminuiva per numero di collocamenti.

Nell'ultimo triennio si registra, invece, una diminuzione delle presenze, da associare alla già osservata diminuzione degli ingressi; tale diminuzione interessa più fortemente la componente italiana dell'utenza e in misura minore quella straniera, quasi pressoché stabile.

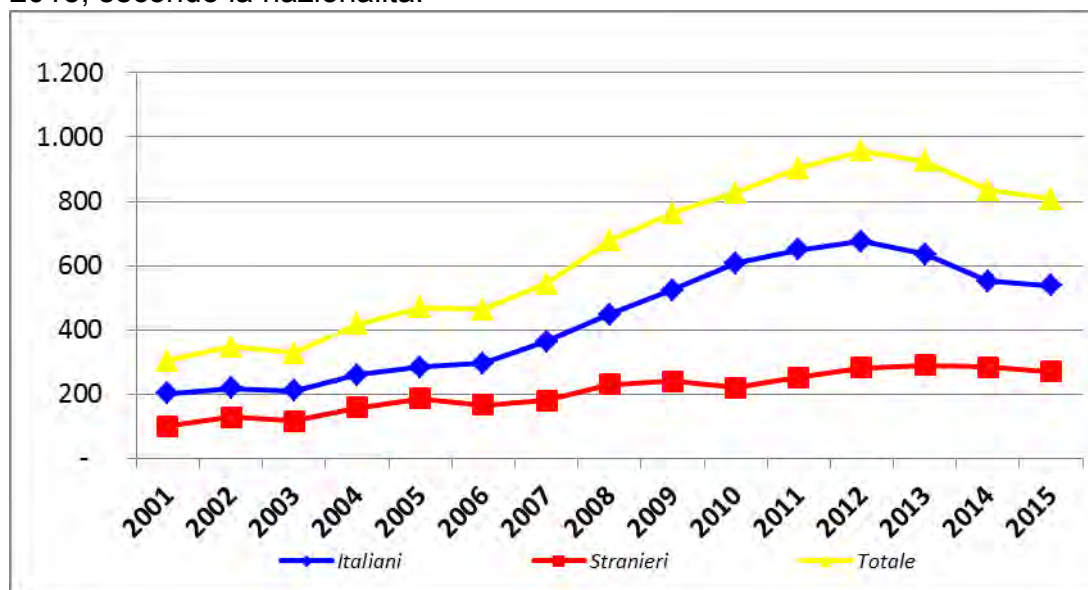
Tabella 27a - Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	188	15	203	94	8	102	282	23	305
2002	204	14	219	120	9	129	324	23	347
2003	194	16	210	107	11	118	301	26	327
2004	247	14	261	141	17	158	388	31	419
2005	268	16	284	162	23	186	431	40	470
2006	280	17	297	149	18	167	428	35	463
2007	343	21	364	164	16	180	508	37	544
2008	419	28	447	216	14	230	635	42	677
2009	495	29	524	228	12	240	723	41	764
2010	578	29	607	205	15	220	783	44	827
2011	613	37	650	234	20	253	847	57	904
2012	632	43	675	262	20	282	894	63	957
2013	597	38	636	266	23	290	864	62	926
2014	518	33	551	261	24	285	779	57	836
2015	508	30	538	247	23	270	755	53	808

Tabella 27b – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2015, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 minori presenti nell'anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	203	67%	102	33%	305
2002	219	63%	129	37%	347
2003	210	64%	118	36%	327
2004	261	62%	158	38%	419
2005	284	60%	186	40%	470
2006	297	64%	167	36%	463
2007	364	67%	180	33%	544
2008	447	66%	230	34%	677
2009	524	69%	240	31%	764
2010	607	73%	220	27%	827
2011	650	72%	253	28%	904
2012	675	71%	282	29%	957
2013	636	69%	290	31%	926
2014	551	66%	285	34%	836
2015	538	67%	270	33%	808

Grafico 48 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2015, secondo la nazionalità.



I reati.

Le principali tipologie di reato per le quali l’Autorità Giudiziaria ha disposto il collocamento in comunità nell’anno 2015 sono riportate nella *Tabella 28*.

La categoria prevalente è stata quella dei reati contro il patrimonio (55%), in particolare la rapina (23,5%) e il furto (23,1%). Le violazioni delle disposizioni sulle sostanze stupefacenti hanno rappresentato l’11% del totale, mentre tra i reati contro la persona, che complessivamente hanno avuto un’incidenza del 18%, il reato prevalente è stato quello delle lesioni personali volontarie (9,4%).

Grafico 49 – Reati a carico dei minori collocati nelle comunità nell’anno 2015 secondo la categoria. Valori per 100 reati.



Tabella 28 – Reati a carico dei soggetti collocati nelle comunità nell'anno 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	340	25	365	160	18	178	500	43	543
<i>di cui: omicidio volontario</i>	40	2	42	16	2	18	56	4	60
<i>lesioni personali volontarie</i>	155	13	168	103	11	114	258	24	282
<i>violenza privata, minaccia</i>	68	8	76	24	2	26	92	10	102
<i>violenze sessuali</i>	43	0	43	10	2	12	53	2	55
Contro famiglia, moralità e buon costume	41	3	44	14	0	14	55	3	58
<i>di cui: maltrattamenti in famiglia</i>	41	3	44	10	0	10	51	3	54
Contro il patrimonio	752	43	795	689	174	863	1.441	217	1.658
<i>di cui: furto</i>	226	14	240	322	133	455	548	147	695
<i>rapina</i>	393	23	416	262	30	292	655	53	708
<i>estorsione</i>	48	3	51	42	11	53	90	14	104
<i>ricettazione</i>	57	3	60	43	0	43	100	3	103
<i>danni a cose, animali e terreni</i>	27	0	27	19	0	19	46	0	46
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	50	7	57	37	2	39	87	9	96
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	37	5	42	29	2	31	66	7	73
Stupefacenti	212	16	228	106	1	107	318	17	335
Armi	124	6	130	39	4	43	163	10	173
Altri reati	87	3	90	54	8	62	141	11	152
Totale	1.606	103	1.749	1.099	207	1.306	2.705	310	3.015

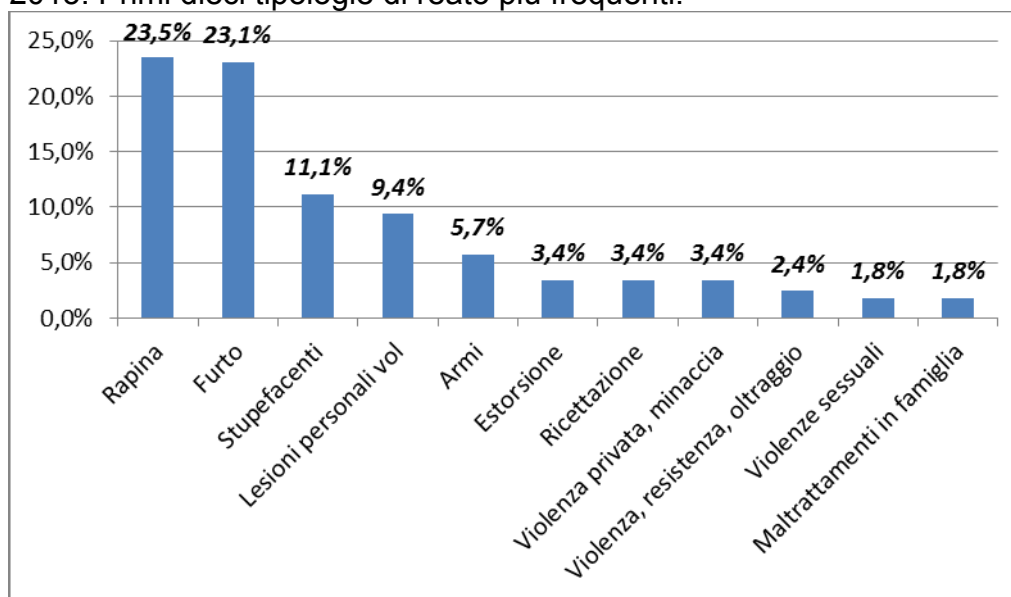
*22 omicidi volontari consumati e 38 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza superiore a 50.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono stati collocati in Comunità; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella Tabella A3 dell'Allegato.

Grafico 50 – Reati a carico dei minori transitati nelle comunità nell'anno 2015. Primi dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da Comunità.

Passando ad esaminare i movimenti in uscita (*Tabella 29*), si osserva che i principali motivi riguardano la fine del progetto di messa alla prova, la revoca e la decorrenza della misura cautelare oppure la sua trasformazione in altra misura, soprattutto la custodia cautelare e la permanenza in casa. In proposito è importante precisare che l'ordinanza di custodia cautelare può aver luogo anche per aggravamento della misura del collocamento in comunità, nei casi in cui il minore non abbia un comportamento conforme alle regole; l'aggravamento è disposto in genere per non più di trenta giorni. In alcuni casi il giudice decide il proseguimento della messa alla prova sul territorio oppure, a seguito di udienza, dispone l'uscita del minore dalla comunità applicando altri provvedimenti.

Trattandosi di strutture a carattere non restrittivo, le comunità si caratterizzano per un elevato tasso di allontanamenti arbitrari. Nella *Tabella 30* accanto al numero dei collocamenti disposti nell'anno 2015, sono stati riportati il numero delle uscite per allontanamento ed il numero dei rientri. Sono stati poi calcolati i tassi di allontanamento, come rapporto tra uscite per allontanamento arbitrario e numero di collocamenti e i tassi di rientro, ottenuti rapportando i rientri agli allontanamenti. Nelle *Tabelle 30 e 31* è riportata un'analisi temporale dell'andamento di tali indici. Dall'analisi dei dati, si osserva che nel 2015 sono stati registrati 53 allontanamenti arbitrari ogni 100 collocamenti in comunità. Disaggregando per nazionalità, si osservano tassi di allontanamento arbitrario superiori per gli stranieri (65) rispetto agli italiani (43). L'analisi di genere ha messo in evidenza che, in termini relativi, si allontanano di più le ragazze rispetto ai ragazzi (81 vs 49) e in particolare si allontanano di più le ragazze straniere rispetto alle italiane (85 vs 71).

Passando ad esaminare i rientri in comunità, sono stati considerati sia quelli avvenuti spontaneamente sia quelli che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il tasso medio di rientro nel 2015 è stato pari a 45, vale a dire che ogni 100 allontanamenti arbitrari sono ritornati in comunità 45 minori. L'indice è risultato superiore per gli italiani (59) rispetto agli stranieri (34); è particolarmente basso per le femmine straniere (22).

Dall'analisi temporale, si osserva che i tassi di allontanamento arbitrario, diminuiti nel 2009, sono subito tornati ai valori degli anni precedenti e sono poi

ulteriormente aumentati. Anche i tassi di rientro, dopo la diminuzione tra il 2006 e il 2007, sono aumentati sensibilmente.

Tabella 29 – Uscite da comunità nell'anno 2015, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
per revoca misura cautelare	62	5	67	40	2	42	102	7	109
per decorrenza termini misura cautelare	42	0	42	46	15	61	88	15	103
<i>per trasformazione della misura cautelare</i>									
-per prescrizioni	21	2	23	4	0	4	25	2	27
-per permanenza in casa	69	3	72	26	3	29	95	6	101
-per custodia cautelare	3	0	3	4	0	4	7	0	7
per aggravamento misura cautelare	68	2	70	41	2	43	109	4	113
per applicazione messa alla prova	25	0	25	3	0	3	28	0	28
per continuazione messa alla prova sul territorio	59	5	64	22	2	24	81	7	88
per revoca messa alla prova	11	1	12	6	0	6	17	1	18
per rinuncia progetto MAP in comunità	23	2	25	21	0	21	44	2	46
per fine messa alla prova	152	19	171	77	7	84	229	26	255
per fine pena	17	0	17	6	1	7	23	1	24
per esecuzione pena	22	2	24	12	0	12	34	2	36
per provvedimento del giudice a seguito di udienza	45	0	45	12	4	16	57	4	61
per impossibilità a proseguire da parte comunità	22	1	23	12	1	13	34	2	36
per arresto/fermo	8	0	8	7	0	7	15	0	15
altro	6	0	6	5	0	5	11	0	11
Totale	655	42	697	344	37	381	999	79	1.078

Tabella 30 – Collocamenti in comunità, uscite per allontanamento arbitrario e rientri nell'anno 2015. Tassi di allontanamento arbitrario e tassi di rientro (base=100).

Allontanamenti e rientri	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Collocamenti in comunità	864	56	920	623	145	768	1.487	201	1.688
Uscite per allontanamento arbitrario	358	40	398	374	123	497	732	163	895
Rientri spontanei	98	21	119	112	24	136	210	45	255
Rientri con accompagnamento	110	5	115	28	3	31	138	8	146
<i>Indici (Base 100)</i>									
Tassi di allontanamento*	41	71	43	60	85	65	49	81	53
Tassi di rientro da allontanamento**	58	65	59	37	22	34	48	33	45

* allontanamenti su 100 collocamenti nell'anno

** rientri spontanei e con accompagnamento su 100 allontanamenti

Tabella 31 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 2001-2015 (base=100).

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	27	46	35
2002	26	44	34
2003	24	52	37
2004	23	46	35
2005	26	45	35
2006	23	48	34
2007	27	47	35
2008	26	41	32
2009	20	32	24
2010	30	43	34
2011	36	57	41
2012	36	57	44
2013	40	57	42
2014	43	55	48
2015	43	65	53

Tabella 32 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario (base=100). Anni 2001-2015.

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	39	5	21
2002	42	12	25
2003	51	6	22
2004	58	4	23
2005	67	4	27
2006	42	7	20
2007	37	8	21
2008	48	8	29
2009	54	9	34
2010	45	18	35
2011	49	33	42
2012	57	25	42
2013	58	20	42
2014	62	23	43
2015	59	34	45

L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale è stata effettuata aggregando i dati relativi ai territori di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile di Milano, Torino, Venezia e Bologna per il Nord, Firenze e Roma per il Centro, L'Aquila, Napoli, Bari e Catanzaro per il Sud, Palermo e Cagliari per le Isole.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è disposta al Nord e al Sud; sono stati meno numerosi i collocamenti al Centro e nelle Isole, anche perché riferiti a territori più piccoli.

L'analisi secondo la sede del CGM, riportata nella *Tabella 34*, mette in evidenza la prevalenza, in termini di numero di collocamenti, del CGM di Milano (398) e, a seguire, dei CGM di Napoli (266), Roma (255), Palermo (183), Bologna (168), Venezia (167).

L'analisi storica evidenzia negli ultimi anni la diminuzione dei collocamenti al Sud e nelle Isole e il loro aumento al Nord e al Centro; nell'ultimo anno in particolare, si è registrato un aumento del 3% al Nord e del 7% al Centro.

Nella *Tabella 35* sono riportati, infine, i tassi di allontanamento arbitrario e i tassi di rientro per CGM ed il confronto con la media nazionale, messo in evidenza anche nei *Grafici 53 e 54*.

Grafico 51 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2015, per aree territoriali.

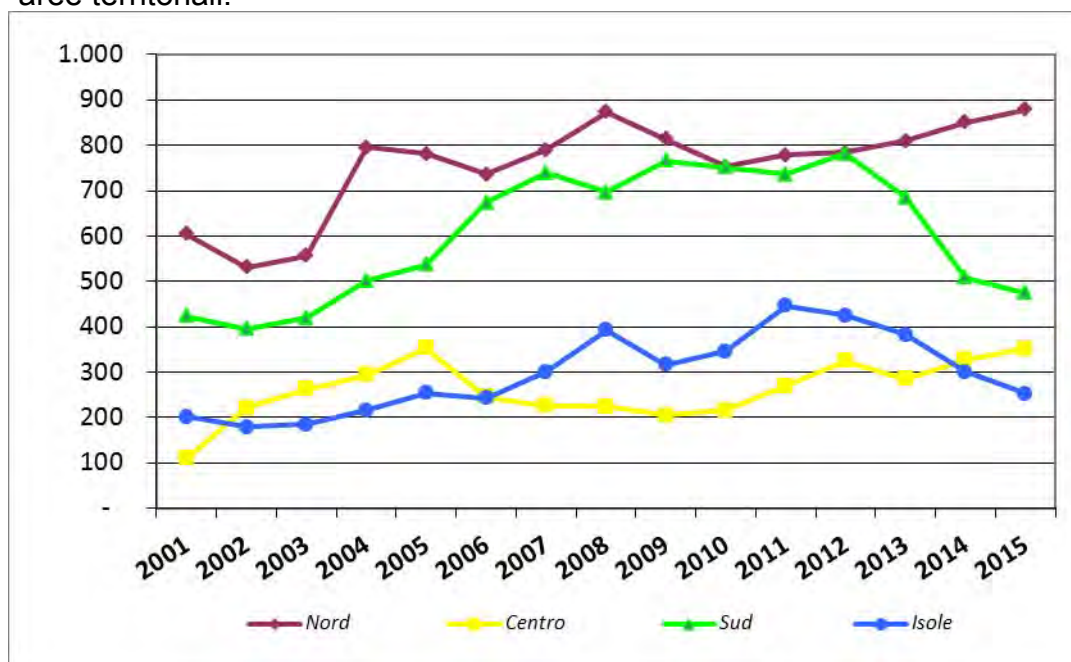


Tabella 33 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord									
2001	198	22	220	353	31	384	551	53	604
2002	146	21	167	339	25	364	485	46	531
2003	160	22	182	327	47	374	487	69	556
2004	202	26	228	504	63	567	706	89	795
2005	199	26	225	501	56	557	700	82	782
2006	216	22	238	446	52	498	662	74	736
2007	232	26	258	474	58	532	706	84	790
2008	288	38	326	482	66	548	770	104	874
2009	326	30	356	424	34	458	750	64	814
2010	320	35	355	360	38	398	680	73	753
2011	329	38	367	376	35	411	705	73	778
2012	294	39	333	415	36	451	709	75	784
2013	322	37	359	410	41	451	732	78	810
2014	371	28	399	398	54	452	769	82	851
2015	368	39	407	408	64	472	776	103	879
Centro									
2001	23	4	27	56	27	83	79	31	110
2002	54	7	61	130	30	160	184	37	221
2003	49	5	54	162	46	208	211	51	262
2004	54	3	57	176	61	237	230	64	294
2005	35	4	39	223	91	314	258	95	353
2006	35	6	41	155	50	205	190	56	246
2007	52	7	59	174	43	217	176	50	226
2008	67	9	76	111	37	148	178	46	224
2009	80	3	83	97	24	121	177	27	204
2010	62	8	70	120	26	146	182	34	216
2011	76	14	90	130	50	180	206	64	270
2012	102	9	111	133	81	214	235	90	325
2013	62	12	74	162	49	211	224	61	285
2014	79	8	87	155	85	240	234	93	327
2015	106	5	111	170	70	240	276	75	351
Sud									
2001	366	3	369	43	12	55	409	15	424
2002	350	3	353	32	10	42	382	13	395
2003	345	15	360	52	8	60	397	23	420
2004	425	8	433	54	14	68	479	22	501
2005	456	8	464	63	10	73	519	18	537
2006	553	15	568	87	19	106	640	34	674
2007	614	9	623	87	29	116	701	38	739
2008	593	20	613	64	20	84	657	40	697
2009	878	17	895	59	12	71	937	29	966
2010	684	17	701	56	23	79	740	40	780
2011	652	19	671	59	6	65	711	25	736
2012	663	12	675	94	12	106	757	24	781
2013	559	22	581	80	24	104	639	46	685
2014	412	9	421	67	20	87	479	29	508
2015	392	9	401	62	12	74	454	21	475

segue Tabella 33 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Isole									
2001	175	13	188	8	5	13	183	18	201
2002	166	5	171	5	3	8	171	8	179
2003	169	5	174	9	2	11	178	7	185
2004	192	2	194	20	2	22	212	4	216
2005	236	4	240	14	-	14	250	4	254
2006	214	3	217	23	3	26	237	6	243
2007	275	4	279	21	-	21	296	4	300
2008	344	5	349	42	2	44	386	7	393
2009	274	11	285	29	2	31	303	13	316
2010	327	4	331	13	2	15	340	6	346
2011	390	15	405	39	2	41	429	17	446
2012	363	5	368	56	1	57	419	6	425
2013	344	9	353	29	1	30	373	10	383
2014	235	10	245	50	6	56	285	16	301
2015	180	10	190	59	3	62	239	13	252

Tabella 34 – Collocamenti* in comunità nell'anno 2015, secondo la sede del CGM e la nazionalità e il sesso dei soggetti.

CGM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Milano	143	12	155	221	22	243	364	34	398
Torino	66	9	75	57	14	71	123	23	146
Venezia	79	11	90	62	15	77	141	26	167
Bologna	80	7	87	68	13	81	148	20	168
Firenze	35	3	38	46	12	58	81	15	96
Roma	71	2	73	124	58	182	195	60	255
L'Aquila	27	1	28	16	4	20	43	5	48
Napoli	233	7	240	23	3	26	256	10	266
Bari	93	1	94	21	4	25	114	5	119
Catanzaro	39	0	39	2	1	3	41	1	42
Palermo	130	6	136	45	2	47	175	8	183
Cagliari	50	4	54	14	1	15	64	5	69

*Sono inclusi i trasferimenti tra comunità

Grafico 52 - Collocamenti in comunità nell'anno 2015, secondo la sede del CGM.

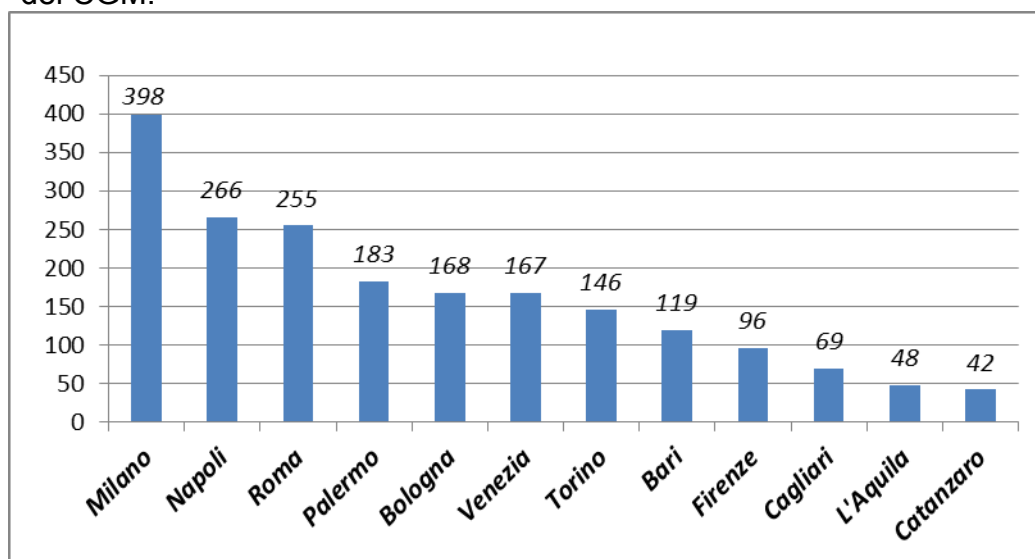


Tabella 35 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità e tassi di rientro nell'anno 2015 per Centro Giustizia Minorile.

CGM	Tassi di allontanamento	Tassi di rientro
Milano	39	27
Torino	33	19
Venezia	37	48
Bologna	21	0
Firenze	99	69
Roma	69	35
L'Aquila	23	9
Napoli	56	61
Bari	51	79
Catanzaro	10	75
Palermo	45	59
Cagliari	22	7
Media nazionale	53	45

Grafico 53 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2015 per Centro Giustizia Minorile.

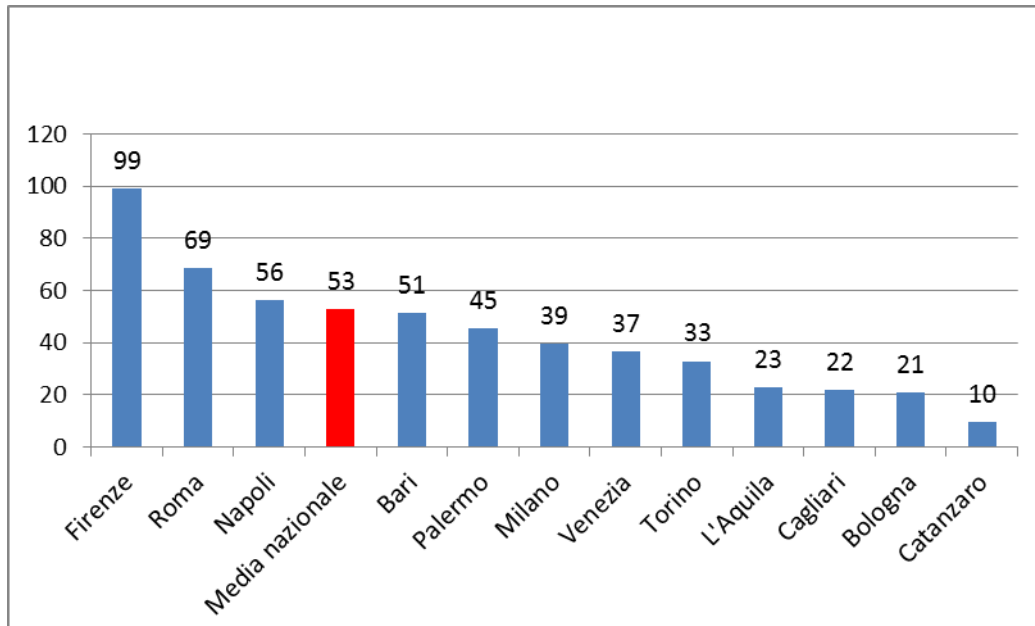
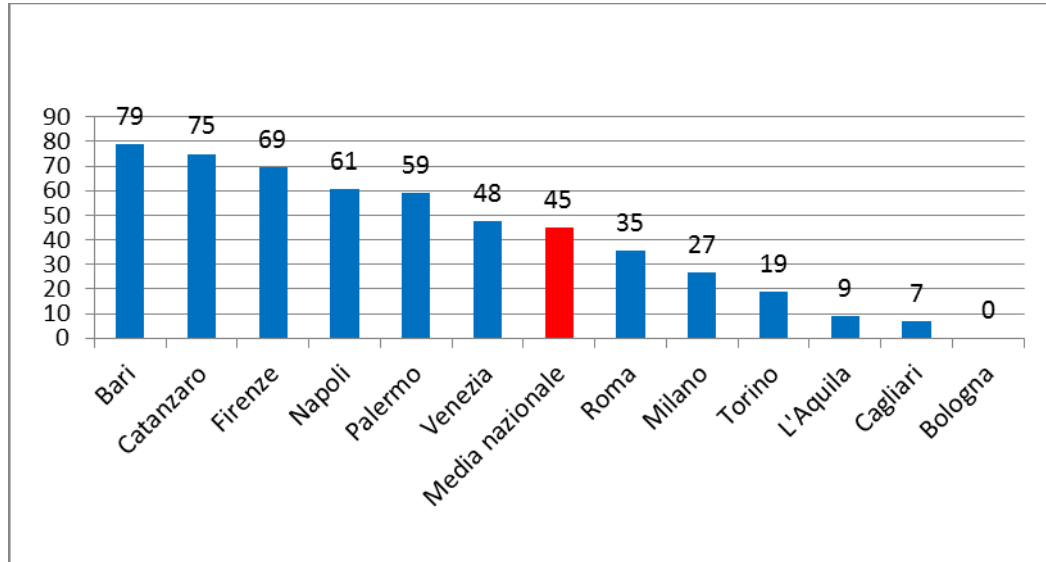


Grafico 54 - Tassi di rientro da allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2015 per Centro Giustizia Minorile.



Le comunità ministeriali.

Le Comunità ministeriali sono comunità avviate e gestite direttamente dal Dipartimento per la Giustizia Minorile; in alcune realtà sono state attivate come comunità-filtro, in altre come comunità aventi funzione di centri polifunzionali, in altre ancora come comunità vere e proprie.

Questa tipologia di comunità, al momento, è presente soprattutto al Sud: tre in Campania, una in Puglia, una in Basilicata, due in Calabria, una in Sicilia. Al Nord sono attive le comunità di Genova e Bologna, mentre non sono presenti comunità ministeriali nell'Italia Centrale.

Nella *Tabella 36* sono riportati i collocamenti presso le comunità ministeriali, che hanno rappresentato l'11% del totale dei collocamenti disposti nell'anno 2015. Le comunità che hanno registrato il maggior numero di ingressi sono state quelle di Santa Maria Capua Vetere (38) e Bologna (36), seguite dalle comunità di Lecce (22), Nisida e Catanzaro (18).

Passando a considerare la presenza media giornaliera, mediamente ogni giorno del 2015 in tutte le Comunità ministeriali sono stati presenti circa 45 minori; i valori più alti si sono osservati nelle comunità di Caltanissetta e Catanzaro con 7 presenze giornaliere, di Bologna con 6 presenze, di S. Maria Capua Vetere e Lecce con circa 5 presenze giornaliere; i valori più bassi hanno riguardato Nisida e Potenza con circa 2 presenze.

Tabella 36 - Collocamenti e presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2015.

Comunità ministeriali	Collocamenti	Presenza media giornaliera
Genova	13	3,0
Bologna	36	5,8
Nisida	18	1,7
Salerno	13	3,1
Santa Maria Capua Vetere	38	5,5
Lecce	22	5,4
Potenza	2	1,6
Catanzaro	18	7,0
Reggio Calabria	10	4,3
Caltanissetta	15	7,5
Totale	185	44,9

* Sono inclusi i trasferimenti tra comunità

Grafico 55 - Collocamenti nelle Comunità ministeriali nell'anno 2015.

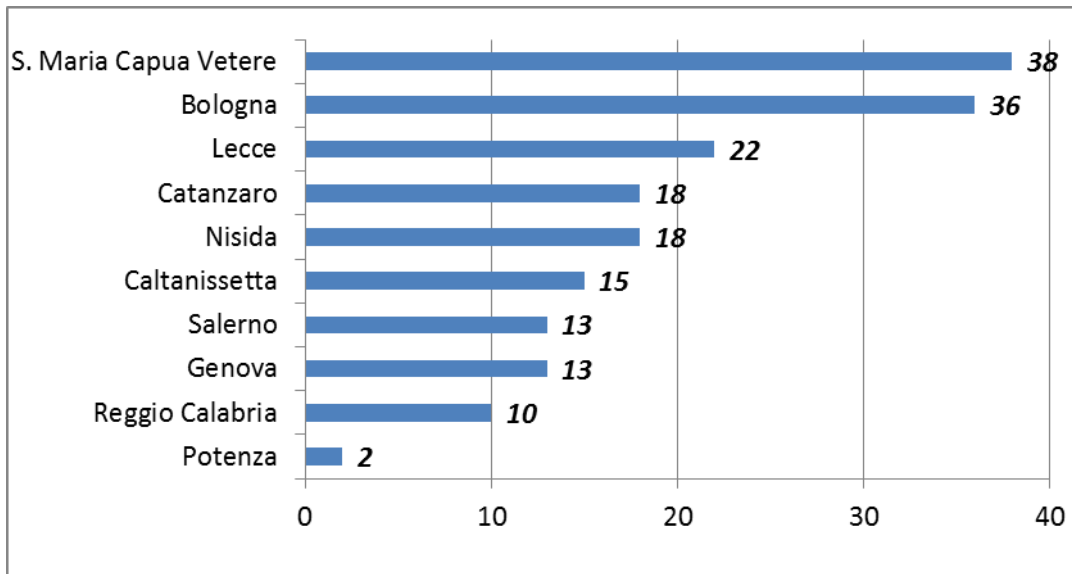
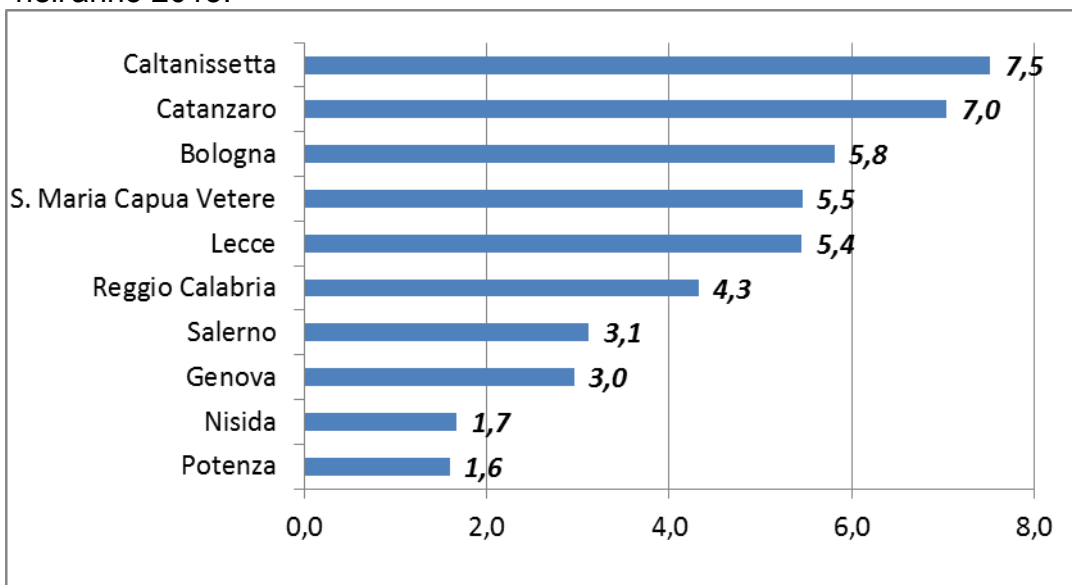


Grafico 56 - Presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2015.



Gli Istituti penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM

Gli ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015 sono stati 1.068 e sono avvenuti prevalentemente a seguito di ordinanza di custodia cautelare (63%); la maggior parte dei minori proveniva da altre strutture minorili, CPA o comunità; alcuni provenivano *dalla libertà*.

Gli ingressi in IPM per esecuzione di pena hanno rappresentato il 37% del totale ed hanno riguardato prevalentemente minori provenienti *dalla libertà*; in alcuni casi l'ingresso in IPM è avvenuto per revoca o sospensione di una misura alternativa alla detenzione.

Alcuni dei soggetti entrati in IPM provenivano da strutture penali per adulti (5%); si tratta di ragazzi maggiorenni, giudicati dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria per reati commessi da adulti, trasferiti in IPM per reati compiuti prima dei diciotto anni.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2015 è stato pari a 932.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei detenuti negli IPM, continua a prevalere il genere maschile (85%) e la fascia di età compresa tra i 16 e i 17 anni (49%), anche se si osserva un'incidenza della componente adulta (38% del totale degli ingressi del 2015) maggiore rispetto alle comunità (17,4%).

Con riferimento alla nazionalità, nel 2015 gli ingressi di minori italiani hanno rappresentato il 47% del totale, quelli di minori stranieri il 53%.

L'analisi secondo la provenienza dei minori stranieri entrati in IPM nel 2015 ripropone gli stessi risultati osservati per i CPA e le Comunità, per cui prevalgono le nazionalità dell'Est europeo (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia) e del Nord Africa (Tunisia e Marocco in particolare); tra le prime dieci nazionalità sono incluse l'Egitto ed il Senegal con frequenze raddoppiate rispetto agli anni scorsi.

Come negli anni passati, le ragazze entrate in IPM nel 2015 sono state prevalentemente straniere, provenienti dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia, dalla Serbia, dalla Romania.

Tabella 37 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015 e soggetti entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. soggetti
Per custodia cautelare		
Dalla libertà	105	103
Da prescrizione per trasformazione di misura	2	2
Da CPA	237	234
Da comunità per trasformazione di misura	45	42
Da comunità per nuovo procedimento	1	1
Da comunità per aggravamento della misura cautelare	270	215
Da IPM per adulti	11	11
Per esecuzione di pena		
Dalla libertà	246	246
Da comunità	30	30
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	10	10
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	26	26
Per revoca detenzione domiciliare	7	7
Per revoca libertà controllata	2	2
Per sospensione detenzione domiciliare	18	18
Dagli arresti domiciliari (adulti)	13	13
Da istituto penale per adulti	40	40
Revoca concessione legge 199/2010	5	5
Totale	1.068	932*

N.B. Sono esclusi: i trasferimenti tra IPM (350), gli ingressi di semidetenuti (3) e di semiliberi (nessun ingresso nel 2015) e i rientri da evasione (4).

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore alla somma del numero di minori per ciascun tipo di provvedimento.

Grafico 57 – Ingressi in IPM nell'anno 2015 secondo il motivo. Valori per 100 ingressi nell'anno.

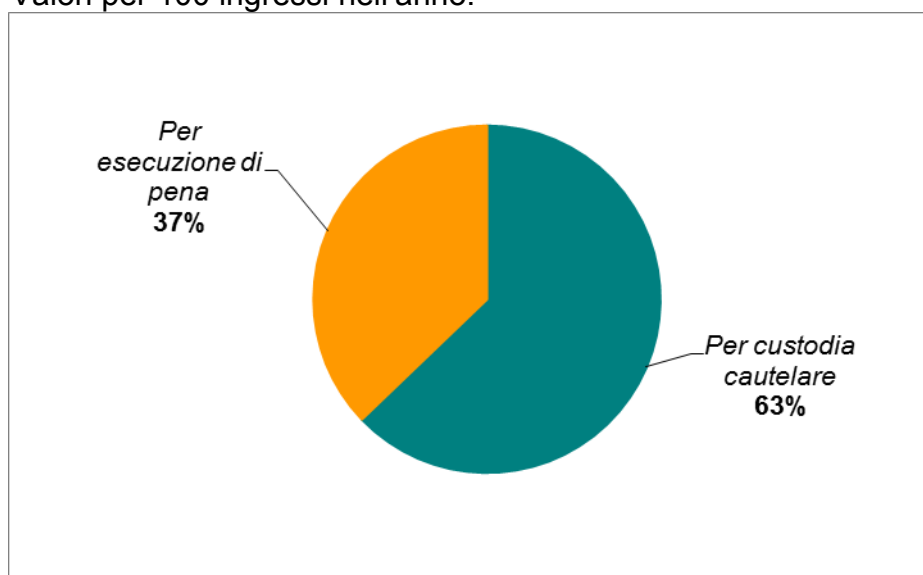


Grafico 58 – Ingressi in IPM nell'anno 2015, secondo l'età e il sesso.

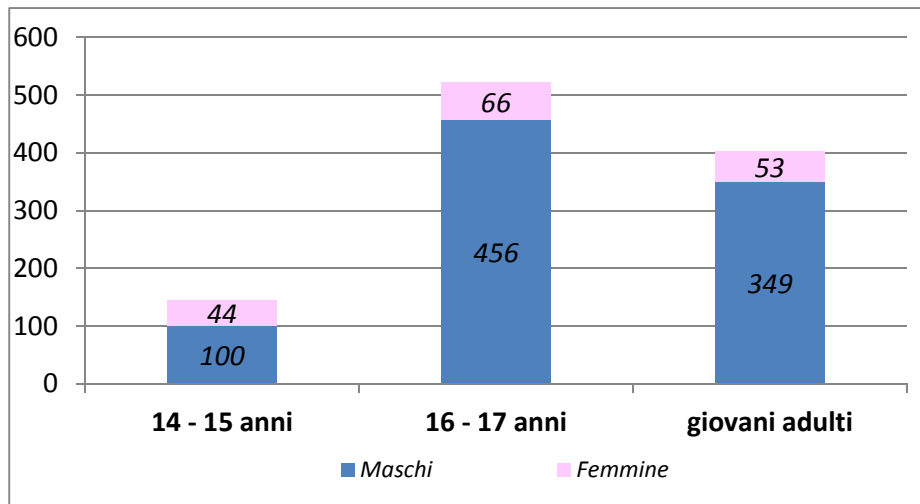


Grafico 59 – Ingressi in IPM nell'anno 2015 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

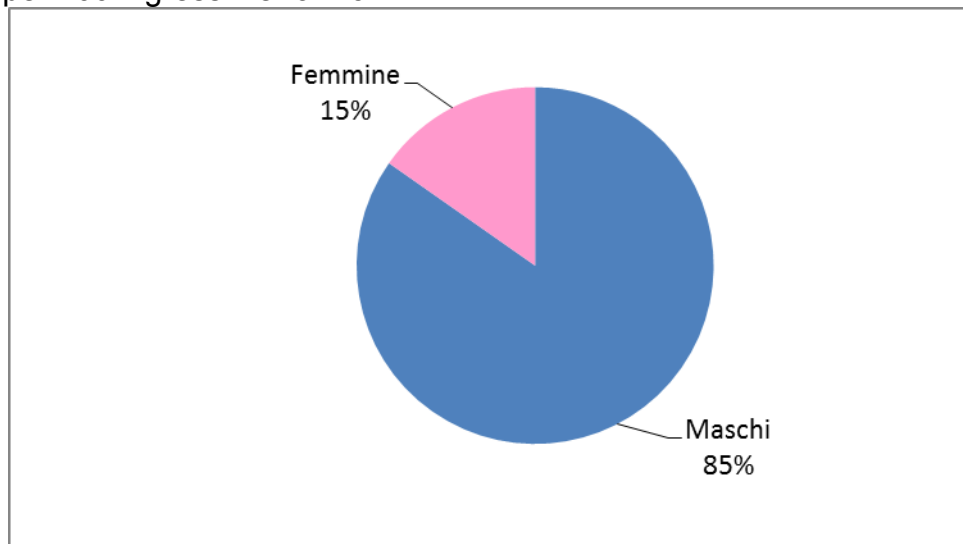


Grafico 60 – Ingressi in IPM nell'anno 2015 secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

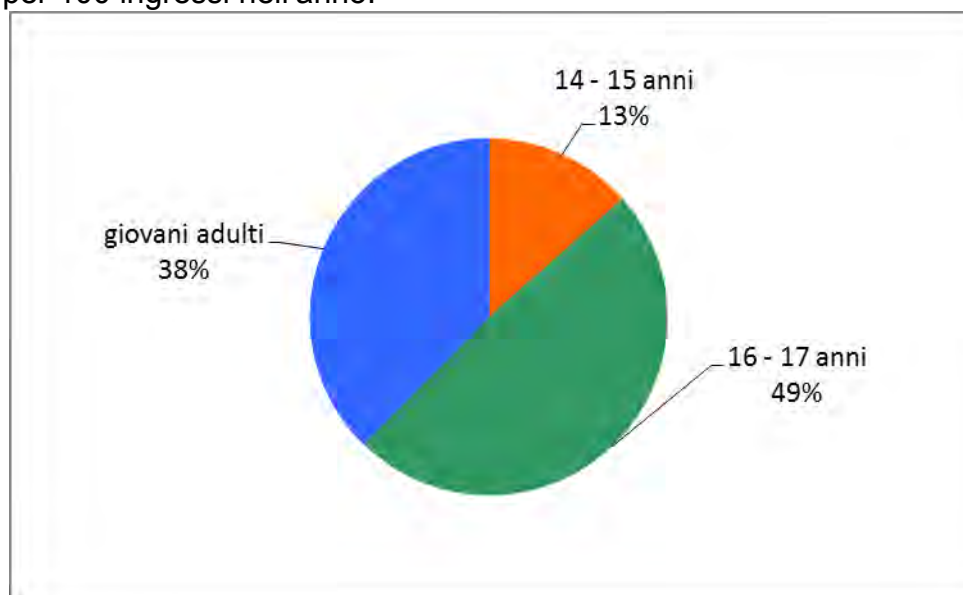


Grafico 61 – Ingressi in IPM nell'anno 2015 secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

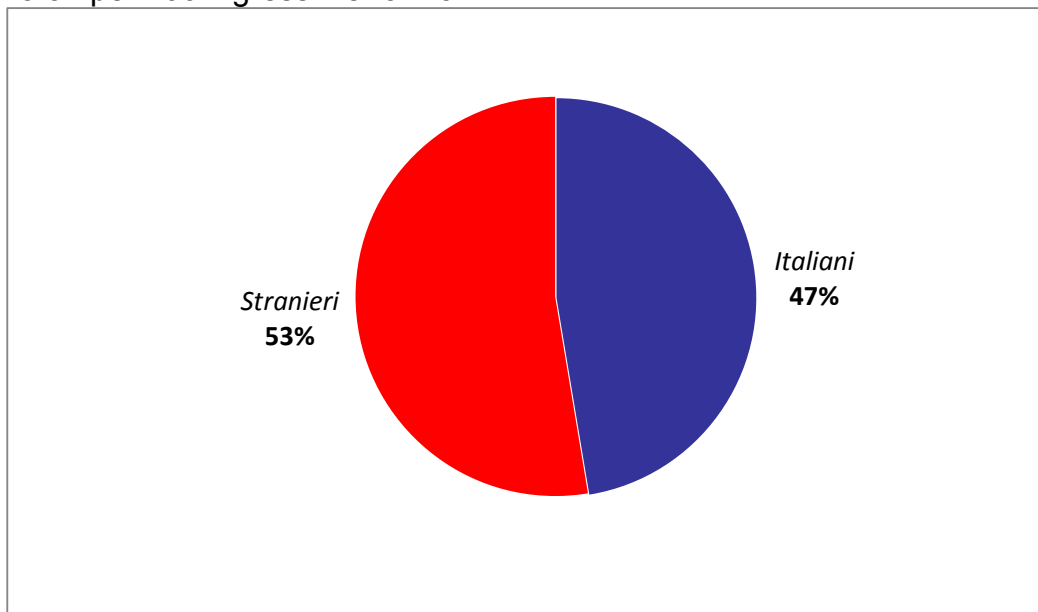


Grafico 62 – Ingressi in IPM nell'anno 2015 di minori stranieri secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

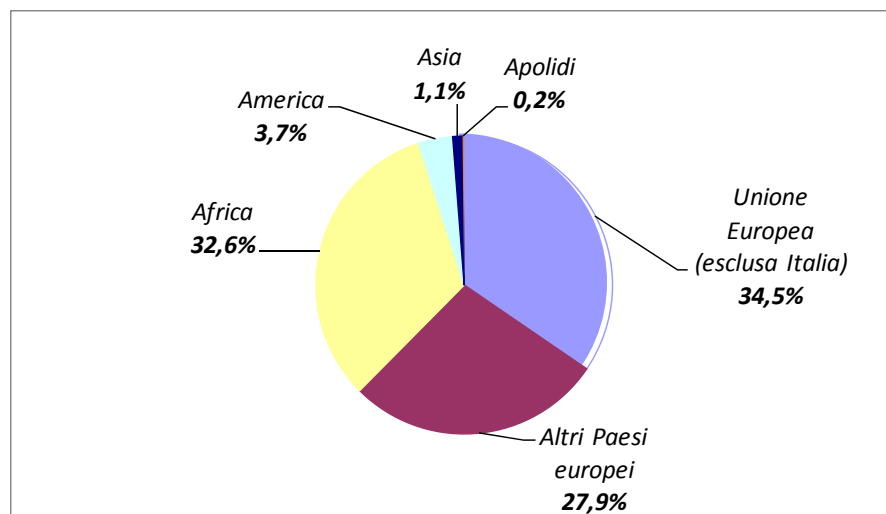


Tabella 38 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	480	26	506
Altri Paesi UE			
Croazia	19	45	64
Germania	3	0	3
Romania	91	33	124
Altri	3	0	3
Totale	116	78	194
Altri Paesi Europei			
Albania	33	1	34
Bosnia-Erzegovina	24	31	55
Macedonia	4	4	8
Moldova	10	0	10
Serbia, Repubblica di	23	19	42
Ucraina	4	0	4
Altri	4	0	4
Totale	102	55	157
Africa			
Egitto	41	0	41
Gambia	7	0	7
Ghana	4	0	4
Marocco	68	1	69
Nigeria	4	0	4
Senegal	15	0	15
Tunisia	35	0	35
Altri	8	0	8
Totale	182	1	183
America			
Brasile	3	2	5
Colombia	3	0	3
Ecuador	4	0	4
Uruguay	3	0	3
Altri	6	0	6
Totale	19	2	21
Asia	6	0	6
Apolidi	0	1	1
Totale complessivo	905	163	1.068

*La tabella riporta nel dettaglio i Paesi con frequenza superiore a 3.

Grafico 63 – Ingressi in IPM nell’anno 2015 di minori stranieri: primi dieci Paesi in ordine di frequenza.

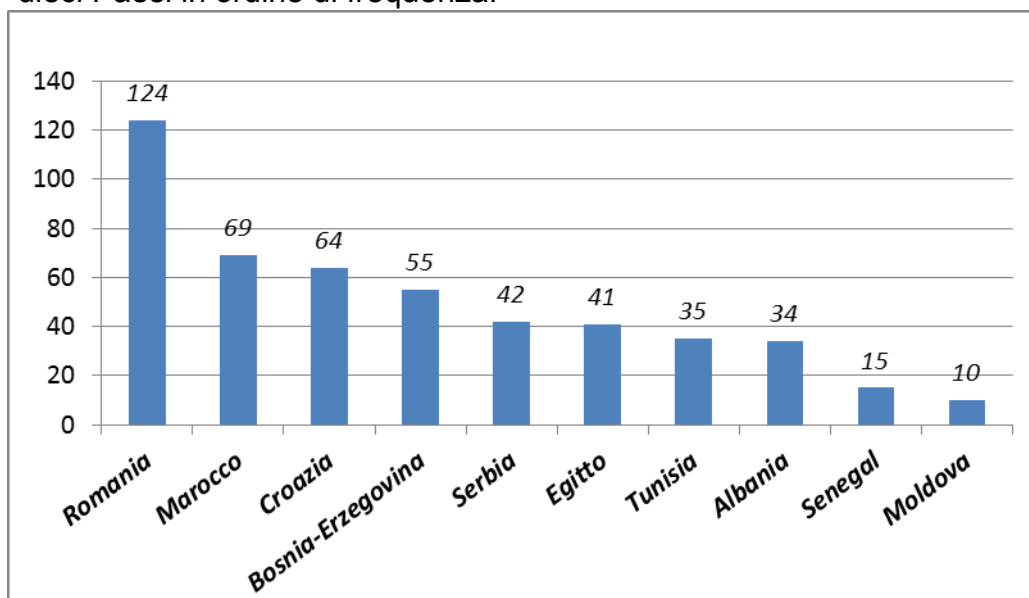
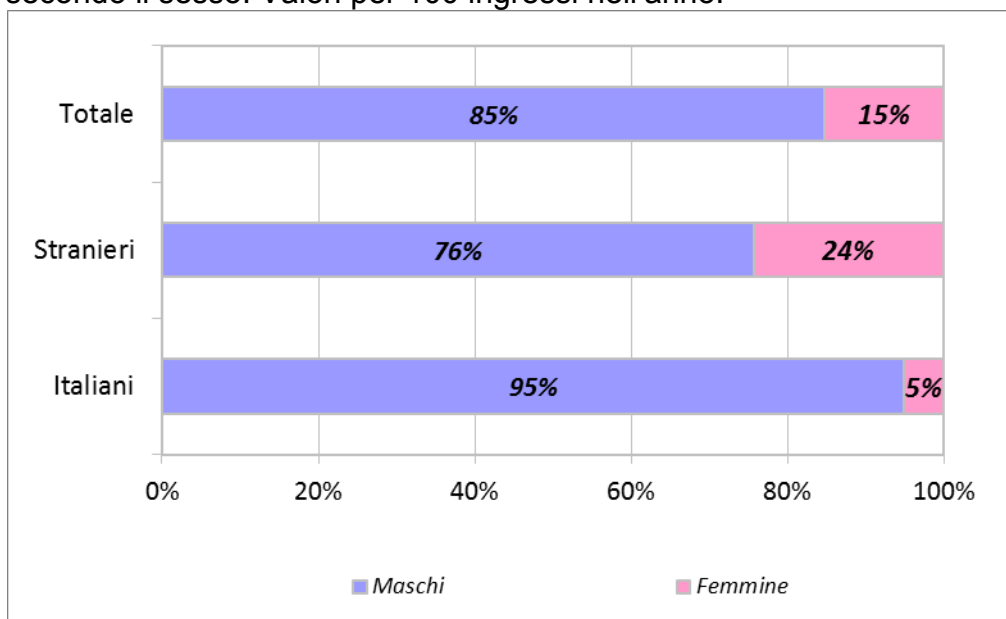


Grafico 64 – Ingressi in IPM nell’anno 2015 di minori italiani e stranieri secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell’anno.



L’analisi storica.

L’analisi della serie storica relativa agli anni dal 1991 al 2015 mette in evidenza un andamento degli ingressi tendenzialmente in diminuzione a partire già dal 1995; la diminuzione è proseguita anche negli anni più recenti.

Se si confrontano il valore massimo della serie storica, pari a 2.314, relativo al 1993, con quello minimo, pari a 992, che riguarda l'anno 2014, si può osservare come il numero degli ingressi in IPM nel tempo si sia più che dimezzato nel tempo. Nel 2015 il numero degli ingressi ha, invece, registrato un aumento del 7,7% rispetto all'anno precedente.

Tabella 39 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	1.175	53	1.228	451	275	726	1.626	328	1.954
1992	1.462	30	1.492	455	342	797	1.917	372	2.289
1993	1.429	36	1.465	510	339	849	1.939	375	2.314
1994	1.303	19	1.322	557	361	918	1.860	380	2.240
1995	1.086	24	1.110	592	311	903	1.678	335	2.013
1996	1.067	26	1.093	546	336	882	1.613	362	1.975
1997	910	24	934	583	371	954	1.493	395	1.888
1998	852	32	884	655	349	1.004	1.507	381	1.888
1999	849	22	871	640	365	1.005	1.489	387	1.876
2000	751	27	778	754	354	1.108	1.505	381	1.886
2001	681	17	698	729	217	946	1.410	234	1.644
2002	612	18	630	647	199	846	1.259	217	1.476
2003	659	27	686	666	229	895	1.325	256	1.581
2004	597	32	629	703	262	965	1.300	294	1.594
2005	548	55	603	669	217	886	1.217	272	1.489
2006	551	30	581	625	156	781	1.176	186	1.362
2007	609	36	645	536	156	692	1.145	192	1.337
2008	657	37	694	524	129	653	1.181	166	1.347
2009	666	33	699	414	109	523	1.080	142	1.222
2010	689	24	713	355	104	459	1.044	128	1.172
2011	714	21	735	409	102	511	1.123	123	1.246
2012	649	18	667	466	119	585	1.115	137	1.252
2013	634	19	653	422	126	548	1.056	145	1.201
2014	509	14	523	357	112	469	866	126	992
2015	480	26	506	425	137	562	905	163	1.068

L'andamento è evidenziato dal *Grafico 65* che riporta anche le curve relative agli ingressi di minori italiani e stranieri. La componente italiana è stata prevalente fino al 1996; poi, per oltre un decennio, fino al 2007, è diventata minoritaria, sia per un suo andamento decrescente iniziato già nel 1994 ed interrotto soltanto nel 2007, sia per l'aumento degli ingressi di minori stranieri fino al 2001 e poi nel 2003 e nel 2004.

Nel 2007 le curve riferite a italiani e stranieri si intrecciano ancora, portando gli italiani a prevalere nuovamente, con un andamento in leggero aumento fino al 2011, che si interrompe nel 2012 (-9%) e prosegue in diminuzione anche negli anni seguenti (-2% nel 2013 , -20% nel 2014 e -3% nel 2015). Nel 2014 le curve si intrecciano nuovamente per una diminuzione della componente straniera e nel 2015 torna a prevalere la componente straniera.

Gli ingressi di minori stranieri sono stati in diminuzione dapprima nel biennio 2001-2002 e poi dal 2005 fino al 2010; agli aumenti registrati nel 2011 e nel 2012 sono seguite due diminuzioni successive, che sono state interrotte dal dato in aumento registrato nel 2015 (+20% rispetto al 2014).

Grafico 65 - Ingressi in IPM negli anni dal 1991 al 2015, secondo la nazionalità.

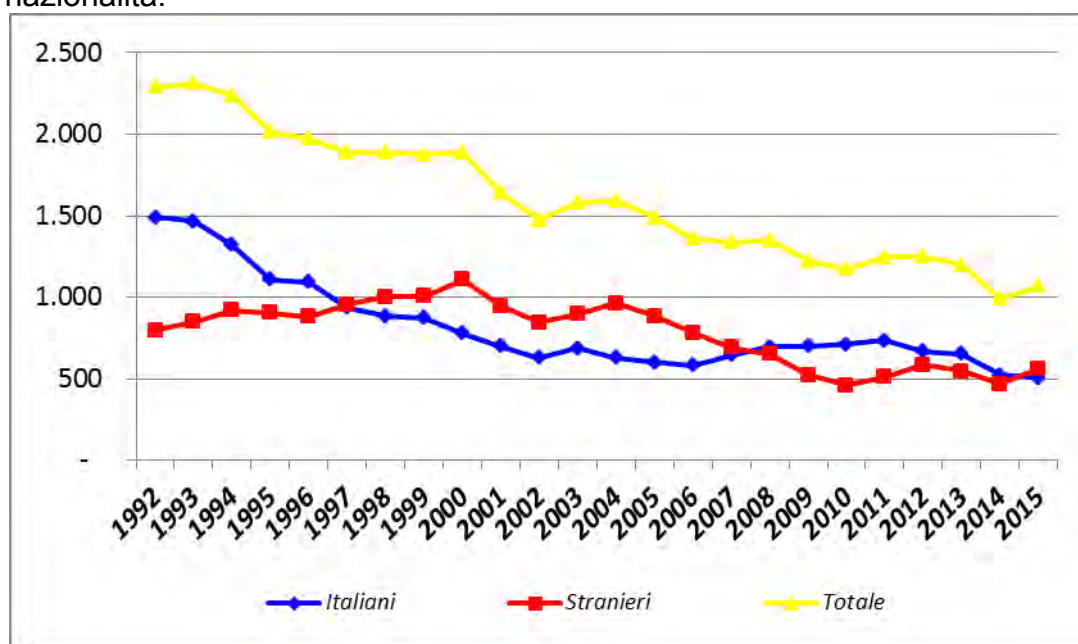


Tabella 40 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2015, secondo la nazionalità. Valori assoluti e percentuali di riga.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	1.228	63%	726	37%	1.954
1992	1.492	65%	797	35%	2.289
1993	1.465	63%	849	37%	2.314
1994	1.322	59%	918	41%	2.240
1995	1.110	55%	903	45%	2.013
1996	1.093	55%	882	45%	1.975
1997	934	49%	954	51%	1.888
1998	884	47%	1.004	53%	1.888
1999	871	46%	1.005	54%	1.876
2000	778	41%	1.108	59%	1.886
2001	698	42%	946	58%	1.644
2002	630	43%	846	57%	1.476
2003	686	43%	895	57%	1.581
2004	629	39%	965	61%	1.594
2005	603	40%	886	60%	1.489
2006	581	43%	781	57%	1.362
2007	645	48%	692	52%	1.337
2008	694	52%	653	48%	1.347
2009	699	57%	523	43%	1.222
2010	713	61%	459	39%	1.172
2011	735	59%	511	41%	1.246
2012	667	53%	585	47%	1.252
2013	653	54%	548	46%	1.201
2014	523	53%	469	47%	992
2015	506	47%	562	53%	1.068

Gli effetti del D.L.26 giugno 2014 n.92.

L'anno 2014 ha visto l'introduzione di una modifica normativa che ha avuto un importante impatto sul numero dei detenuti negli IPM; si tratta del Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117.

L'art.5 del predetto Decreto Legge è intervenuto sulla competenza dei Servizi minorili con riferimento alla fascia di utenza dei cosiddetti "giovani adulti", ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Con la nuova normativa la competenza dei Servizi minorili è estesa fino al compimento

dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

I dati relativi agli ingressi in IPM di soggetti in età dai 21 ai 24 anni evidenziano 80 ingressi dalla data dell'introduzione del Decreto Legge fino alla fine dell'anno 2014 e 142 nell'anno 2015. La maggior parte di questi soggetti provenivano dalla libertà (61%) o erano reclusi in istituti penali per adulti (12%); in altri casi provenivano da misure alternative alla detenzione, a seguito di sospensione o revoca delle stesse.

Si tratta essenzialmente di soggetti in esecuzione di pena; sono stati pochi gli ingressi di soggetti di ventuno anni e più a seguito di provvedimento di custodia cautelare.

Tabella 41 - Ingressi in IPM di soggetti in età dai 21 ai 24 anni, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

Motivo del movimento	Anno 2014 (dal 26 giugno al 31 dicembre)	Anno 2015
Per esecuzione pena		
dalla libertà	35	87
da istituto penale per adulti	25	17
da comunità	0	1
per revoca o sospensione affidamento in prova servizio sociale	7	14
per revoca o sospensione detenzione domiciliare	6	9
per revoca concessione Legge 199/2010	0	3
per revoca libertà controllata	0	1
per revoca liberazione condizionale	1	0
dagli arresti domiciliari (adulti)	2	7
Per custodia cautelare		
dalla libertà	1	1
da istituto penale per adulti	0	1
da comunità per aggravamento della misura cautelare	2	1
Totale	79	142

Analizzando i dati dei detenuti presenti negli IPM alla data del 31 dicembre 2015, si osserva che la componente dei giovani adulti ha un'incidenza molto alta, pari al 59%: nello specifico, 38% dai diciotto ai venti anni, 21% dai ventuno ai ventiquattro anni.

Se si considera la serie delle presenze alla fine del mese nel corso degli anni 2014 e 2015, si osserva una loro diminuzione nel periodo immediatamente successivo all'introduzione del D.L.92/2014: 336 detenuti al 30 giugno, 299 al 31

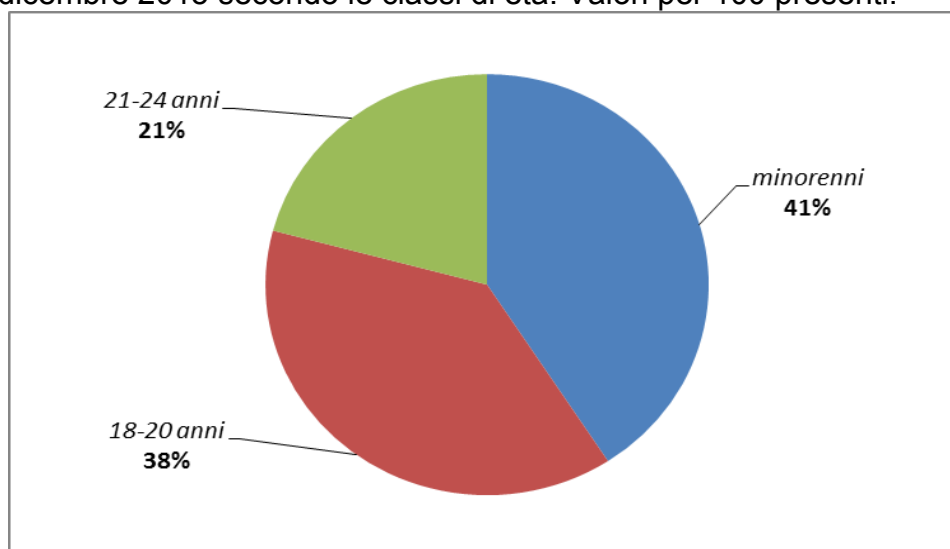
luglio. Si deve considerare, infatti, che lo stesso D.L.92/2014, all'art.8, ha introdotto modifiche all'art.275 del codice di procedura penale, prevedendo dei limiti all'applicazione della custodia cautelare in carcere, anche con riferimento alla durata della pena detentiva prevista all'esito del giudizio, con l'esclusione di alcuni delitti³. Tale modifica normativa ha comportato l'uscita dagli IPM di alcuni detenuti, secondo le decisioni dell'Autorità Giudiziaria sulla base della loro posizione giuridica.

Dopo questo effetto iniziale, le presenze sono tornate gradualmente ad aumentare, anche per l'estensione di competenza sui giovani adulti, introdotta con l'art.5; il valore più alto della serie è quello al 31 ottobre 2015, pari a 461; i detenuti al 31 dicembre 2015 erano, invece, 441.

Tabella 42 – Detenuti presenti negli IPM alla data del 31 dicembre 2015, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Minorenni	68	6	74	82	24	106	150	30	180
Giovani adulti	164	6	170	81	10	91	245	16	261
<i>di cui: 18-20 anni</i>	100	3	103	58	8	66	158	11	169
<i>21 anni</i>	25	-	25	8	1	9	33	1	34
<i>22 anni</i>	21	2	23	7	1	8	28	3	31
<i>23 anni</i>	7	1	8	7	-	7	14	1	15
<i>24 anni</i>	11	-	11	1	-	1	12	-	12
Totale	232	12	244	163	34	197	395	46	441

Grafico 66 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni al 31 dicembre 2015 secondo le classi di età. Valori per 100 presenti.

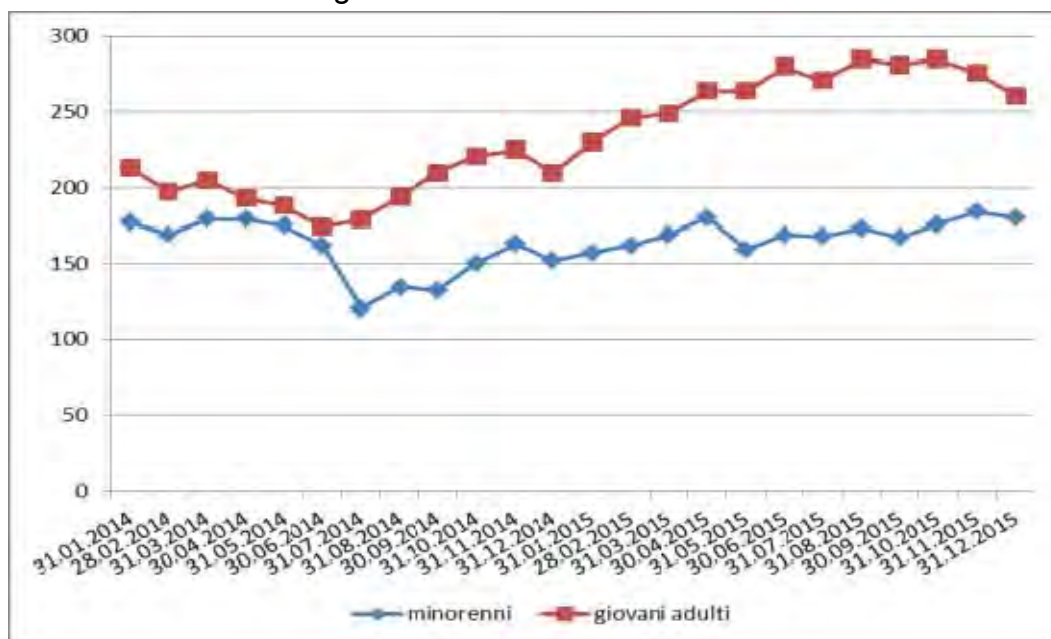


³ Art.8 D.L. 92/2014 come modificato dalla Legge 117/2014.

Tabella 43 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla fine del mese, secondo il sesso. Anni 2014 e 2015.

Presenti al	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
31.01.2014	356	34	390
28.02.2014	340	26	366
31.03.2014	359	25	384
30.04.2014	352	20	372
31.05.2014	336	27	363
30.06.2014	311	25	336
31.07.2014	289	10	299
31.08.2014	313	15	328
30.09.2014	327	15	342
31.10.2014	349	22	371
31.11.2014	367	21	388
31.12.2014	336	26	362
31.01.2015	358	29	387
28.02.2015	385	23	408
31.03.2015	388	30	418
30.04.2015	410	34	444
31.05.2015	396	27	423
30.06.2015	410	39	449
31.07.2015	400	39	439
31.08.2015	422	36	458
30.09.2015	404	44	448
31.10.2015	412	49	461
31.11.2015	409	51	460
31.12.2015	395	46	441

Grafico 67 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla fine del mese. Minorenni e giovani adulti. Anno 2014-2015



La presenza media giornaliera.

La *presenza media giornaliera* indica il numero di soggetti presenti mediamente ogni giorno di un determinato periodo. I dati contenuti nelle tabelle di seguito riportate, calcolati su base annua, indicano il numero di detenuti presenti in IPM mediamente ogni giorno dell'anno.

Nella *Tabella 44* è riportata la serie storica a partire dal 1991, anno in cui sono state avviate le rilevazioni statistiche presso gli IPM; all'aumento dei primi quattro anni in esame, che ha portato nel 1994 a registrare una presenza media di 617 detenuti al giorno, è seguita una fase di successive diminuzioni, fino al 1999, anno in cui la presenza media giornaliera è risultata pari a 426 unità. Negli anni successivi il numero dei presenti è tornato ad aumentare, subendo una nuova interruzione soltanto nel 2006, in conseguenza dell'introduzione della Legge 31 luglio 2006, n. 241 recante "*Concessione di indulto*", che ha prodotto i suoi effetti nel secondo semestre del 2006 e, in parte, anche nell'anno successivo. Nel biennio 2008-2009 la presenza media è aumentata nuovamente attestandosi su valori prossimi a quelli raggiunti prima della concessione dell'indulto. Negli anni seguenti si distingue il 2012 in cui sono state nuovamente superate le cinquecento unità, mentre sia il 2013 che il 2014 hanno visto un forte calo delle presenze (rispettivamente -11% e -19% rispetto all'anno precedente). Nell'ultimo anno, il numero dei minori presenti in IPM è aumentato del 19% rispetto all'anno precedente ed è stato pari a 436 unità.

Disaggregando secondo la nazionalità dell'utenza, si osserva che la presenza dei minori stranieri è andata aumentando dal 1991 fino al 2004, da 87 a 272 detenuti stranieri mediamente presenti ogni giorno; negli anni successivi si osserva una diminuzione, inizialmente contenuta, poi più evidente nel 2010 e nel 2011; dopo l'aumento del 2012 (+5% rispetto al 2011) si osserva una diminuzione (-8% nel 2013, -24% nel 2014) e, quindi, nel 2015 un nuovo aumento (+39%).

Nei primi anni della serie storica in esame, l'incidenza della componente straniera sul totale dei detenuti oscillava tra il 21% e il 26%; nel 2004 è arrivata a costituire il 55% ed è rimasta prevalente fino al 2007; la diminuzione del triennio 2009-2011 e il contemporaneo aumento dei detenuti italiani hanno portato gli stranieri a costituire il 33% della popolazione detenuta degli IPM nel 2011; negli ultimi anni la loro incidenza si è posta al 39% nel 2012, al 41% nel 2013, al 38% nel 2014, al 45% nel 2015.

Con riferimento, invece, ai detenuti di nazionalità italiana, si deve sottolineare l'incremento del triennio 2009-2011: rispettivamente +16%, +4% e +6% rispetto all'anno precedente; negli anni successivi si osserva una diminuzione: del 5% nel 2012, del 13% nel 2013 e del 16% nel 2014; nel 2015, invece, anche per gli italiani si registra un aumento (+7%).

Tabella 44 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2015, secondo la nazionalità.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale	
	N.	% di riga	N.	% di riga	N.	% di riga
1991	269	76%	87	24%	356	100%
1992	401	78%	113	22%	514	100%
1993	442	79%	118	21%	560	100%
1994	477	77%	140	23%	617	100%
1995	405	74%	145	26%	550	100%
1996	373	71%	153	29%	526	100%
1997	331	66%	168	34%	499	100%
1998	267	61%	171	39%	438	100%
1999	246	58%	180	42%	426	100%
2000	251	53%	223	47%	474	100%
2001	256	53%	231	47%	487	100%
2002	238	51%	232	49%	470	100%
2003	241	51%	234	49%	475	100%
2004	226	45%	272	55%	498	100%
2005	218	46%	259	54%	477	100%
2006	191	46%	227	54%	418	100%
2007	205	48%	218	52%	422	100%
2008	256	55%	212	45%	468	100%
2009	296	59%	207	41%	503	100%
2010	308	65%	166	35%	474	100%
2011	325	67%	161	33%	486	100%
2012	308	61%	200	39%	508	100%
2013	268	59%	184	41%	452	100%
2014	225	62%	141	38%	365	100%
2015	240	55%	196	45%	436	100%

Grafico 68 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2015, secondo la nazionalità.

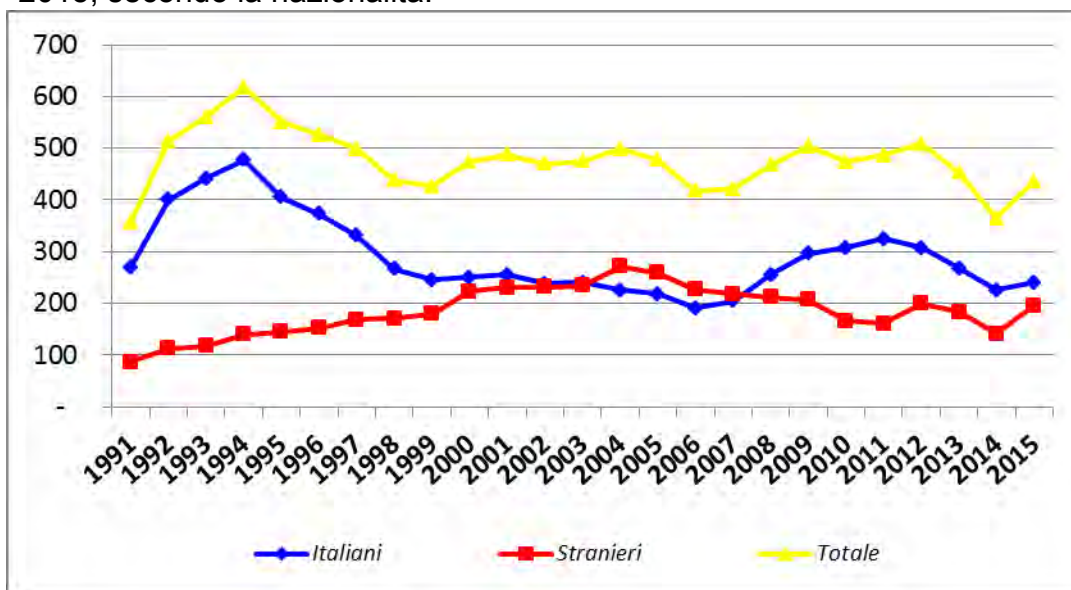
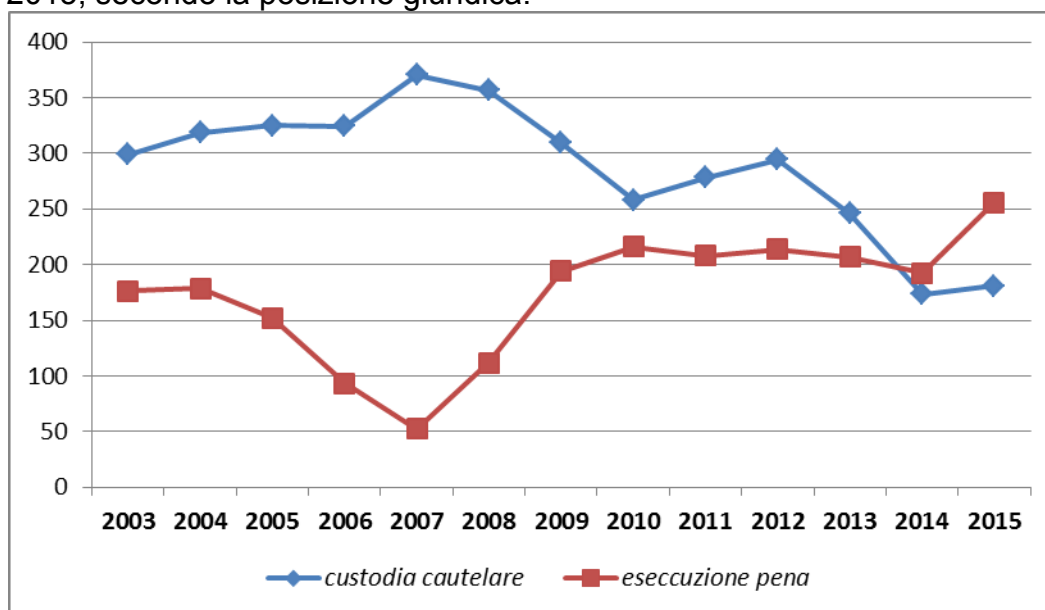


Grafico 69 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2015, secondo la posizione giuridica.



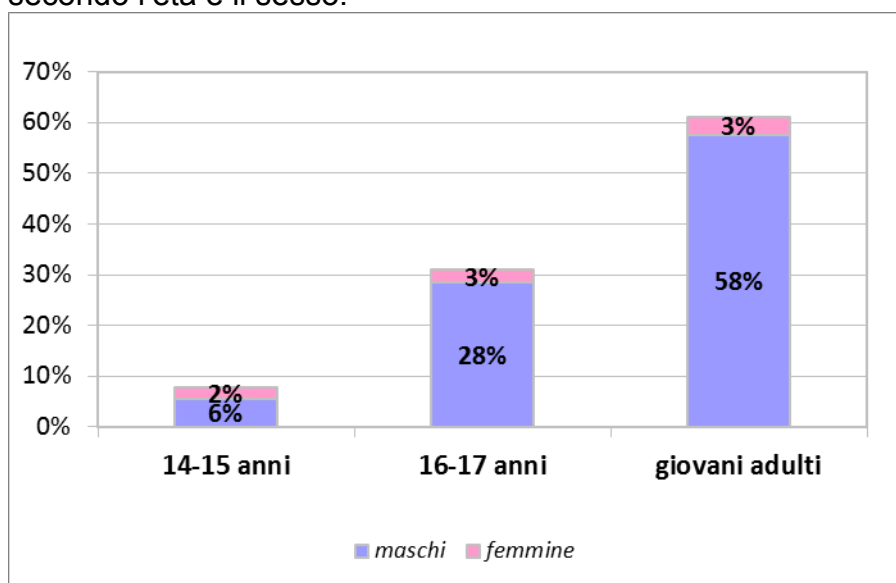
I minori detenuti presenti in IPM sono prevalentemente maschi (92% nel 2015). Con riferimento all'età, si deve osservare la forte presenza di giovani adulti, che, se in termini di ingressi costituivano il 36%, in termini di presenza rappresentano oltre la metà dei detenuti in IPM (61%). Molti ragazzi, infatti, entrano all'età di diciassette anni e diventano maggiorenni durante il periodo di detenzione.

Tabella 45 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'età e il sesso.

Età	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
14-15 anni	24,5	9,9	34,4
16-17 anni	123,9	11,2	135,1
giovani adulti	251,2	15,4	266,6
Totale	399,6	36,5	436,1

Età calcolata a metà dell'anno 2015.

Grafico 70 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2015, secondo l'età e il sesso.



Passando a considerare la posizione giuridica dei detenuti presenti, si distingue tra soggetti in custodia cautelare, che sono in attesa di primo giudizio o del giudizio di appello o dell'esito del ricorso in Cassazione e soggetti in esecuzione di pena, che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato e sono, pertanto, definitivi. Spesso i detenuti hanno più procedimenti penali a carico, con riferimento ai quali si trovano in fasi diverse dell'*iter* processuale; nell'analisi statistica tali soggetti sono stati classificati con *posizione giuridica mista*, distinguendo ulteriormente coloro che hanno almeno un procedimento penale per il quale sono stati condannati definitivamente (*posizione mista con definitivo*) da coloro che in tutti i procedimenti sono in attesa di giudizio, anche se in fasi processuali diverse (*posizione mista senza definitivo*). I dati sono presentati nella *Tabella 46* e nei *Grafici 71 a, b e c* e mettono in evidenza come in media nel 2015 il 41% dei detenuti era in attesa di giudizio (16% in attesa di primo giudizio,

2% appellanti, 1% ricorrenti, 22% in posizione mista) e il 59% in esecuzione di pena (14% solo definitivi, 45% in posizione mista con definitivo). Tra gli italiani quest'ultima categoria ha rappresentato il 67% dell'utenza, mentre tra gli stranieri ha registrato un'incidenza più bassa, pari al 48%.

Tabella 46 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo la posizione giuridica, la classe d'età ed il sesso. Italiani, stranieri, totale.

Italiani

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	3,2	0,9	14,9	0,5	1,9	0,0	20,0	1,4	21,5
Appellanti	0,2	0,0	1,8	0,0	0,9	0,1	2,9	0,1	3,0
Ricorrenti	0,0	0,0	1,0	0,0	1,8	0,9	2,8	0,9	3,7
Mista senza definitivo	4,8	0,1	28,8	0,5	16,0	0,5	49,6	1,1	50,7
Definitivo	0,1	0,0	2,4	0,0	33,0	1,5	35,5	1,5	37,0
Mista con definitivo	0,9	0,0	15,4	0,5	105,8	1,4	122,1	1,9	124,0
Totale	9,2	1,0	64,3	1,5	159,4	4,4	232,9	6,9	239,8

Stranieri

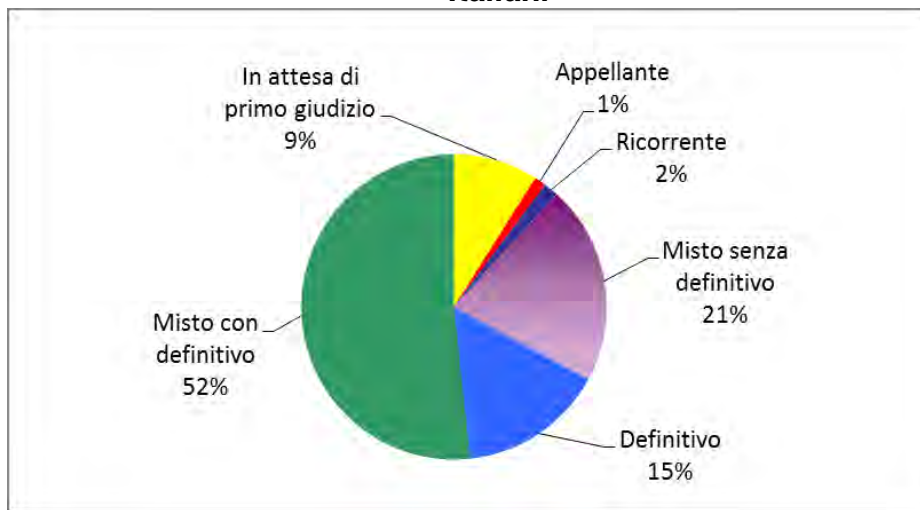
Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	6,4	3,6	26,4	1,9	7,1	0,7	39,9	6,2	46,1
Appellanti	0,4	0,1	1,7	0,2	3,6	0,6	5,7	0,8	6,5
Ricorrenti	0,1	0,0	0,0	0,0	1,3	0,3	1,3	0,3	1,7
Mista senza definitivo	7,6	4,9	17,8	3,8	12,7	0,6	38,1	9,3	47,4
Definitivo	0,0	0,1	2,3	0,7	16,5	2,1	18,8	2,9	21,7
Mista con definitivo	0,8	0,2	11,4	3,1	50,7	6,7	62,9	10,0	72,9
Totale	15,3	8,9	59,6	9,7	91,8	11,0	166,7	29,5	196,3

Totale

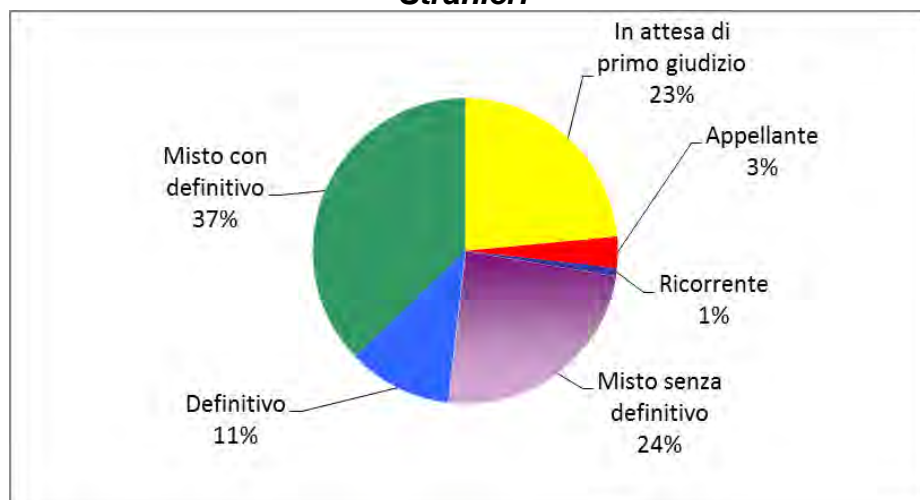
Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	9,6	4,5	41,3	2,4	9,0	0,7	59,9	7,6	67,6
Appellanti	0,6	0,1	3,5	0,2	4,5	0,7	8,6	0,9	9,5
Ricorrenti	0,1	0,0	1,0	0,0	3,0	1,3	4,1	1,3	5,4
Mista senza definitivo	12,4	5,0	46,6	4,3	28,7	1,1	87,7	10,4	98,1
Definitivo	0,1	0,1	4,7	0,7	49,5	3,6	54,3	4,4	58,7
Mista con definitivo	1,7	0,2	26,8	3,6	156,5	8,1	185,0	11,9	196,9
Totale	24,5	9,9	123,9	11,2	251,2	15,4	399,6	36,5	436,1

Grafico 71 a, b, c - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2015: secondo la posizione giuridica. Italiani, stranieri, totale. Valori per 100 presenti.

Italiani



Stranieri



Italiani e Stranieri



L'analisi territoriale.

Gli Istituti penali per i minorenni sono diciannove, con sede a Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli, Firenze, Roma, Nisida (NA), Airola (BN), L'Aquila, Bari, Lecce, Catanzaro, Potenza, Palermo, Catania, Acireale (CT), Caltanissetta e Quartucciu (CA)⁴.

Gli Istituti con il numero maggiore di ingressi nel 2015 sono stati quelli di Milano e Roma, a seguire Nisida (NA), Torino, Bari e Pontremoli; in termini di presenza media giornaliera si distinguono, invece, gli IPM di Roma e Catania, seguiti da Nisida (Na) e Milano.

Tabella 47 – Ingressi (compresi trasferimenti tra IPM) e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo la sede.

IPM	Ingressi (compresi trasferimenti)	Presenza media giornaliera
Nord		
Torino	111	35,0
Milano	226	46,1
Treviso	68	14,4
Pontremoli (MS)	105	16,1
Bologna	89	21,5
Centro		
Firenze*	-	-
Roma	219	61,0
Sud		
Nisida (NA)	112	49,7
Airola (BN)	70	28,2
L'Aquila*	-	-
Bari	106	19,6
Lecce*	-	-
Potenza	22	9,1
Catanzaro	42	17,3
Isole		
Palermo	54	29,4
Catania	86	52,0
Acireale (CT)	55	18,9
Caltanissetta	27	9,9
Quartucciu (CA)	26	8,0

* L'attività è sospesa.

Si osserva, inoltre, come l'utenza degli Istituti penali per i minorenni del Nord e del Centro sia costituita soprattutto da soggetti di nazionalità straniera; al Sud e nelle Isole, invece, continua a prevalere la componente italiana.

⁴ Nel corso dell'anno 2015 negli Istituti penali per i minorenni di L'Aquila e di Lecce e Firenze l'attività era sospesa.

Grafico 72 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo la sede e la nazionalità.

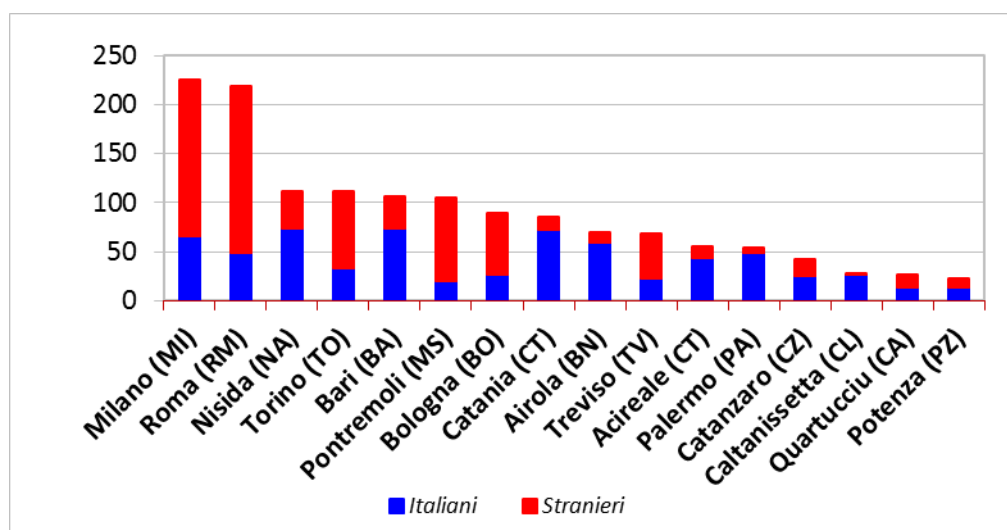
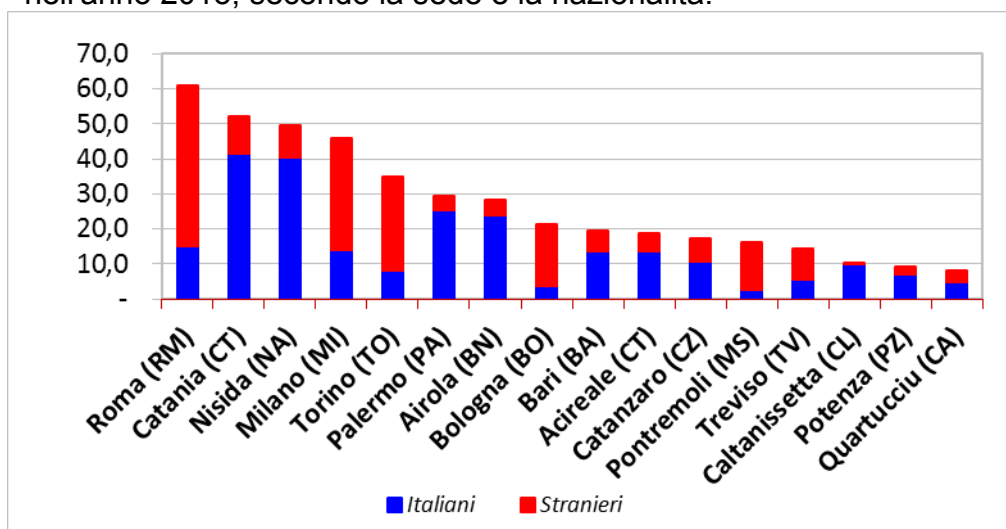


Grafico 73 – Presenza media negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo la sede e la nazionalità.



I reati.

I dati dei reati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione in IPM nell'anno 2015 evidenziano, come per gli altri Servizi minorili, la prevalenza dei reati contro il patrimonio (59%), furto e rapina in particolare, seguiti dai reati contro la persona (15%), dai delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi (8%) e dalle violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti (6%).

Grafico 74 – Reati a carico dei soggetti entrati in IPM nell'anno 2015 secondo la categoria di reato. Valori per 100 reati.

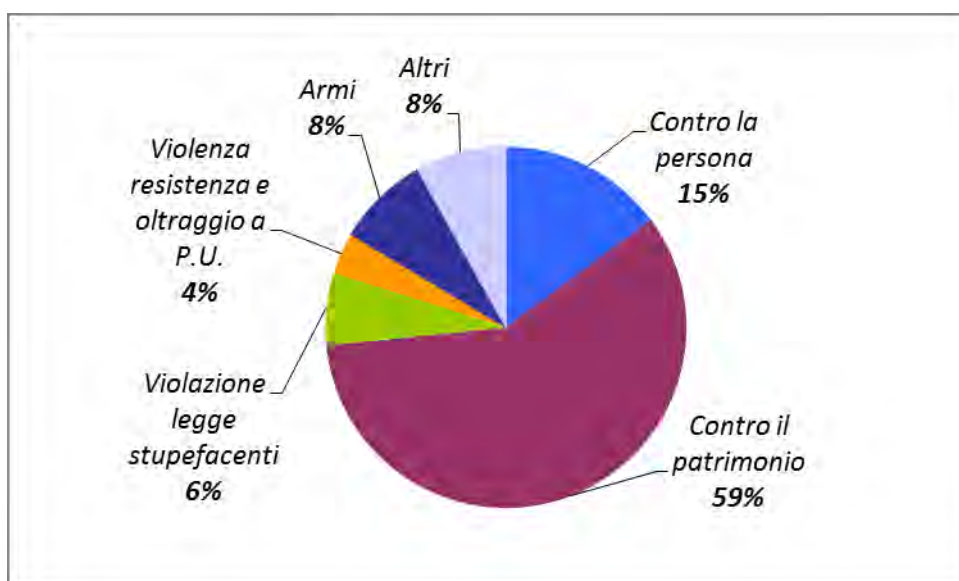


Tabella 48 – Reati a carico dei soggetti entrati in IPM nell'anno 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	200	8	208	108	11	119	308	19	327
<i>di cui: omicidio volontario*</i>	28	4	32	14	3	17	42	7	49
<i>lesioni personali volontarie</i>	112	3	115	57	8	15	169	11	180
<i>violenza privata e minacce</i>	40	0	40	24	0	15	64	0	64
Contro il patrimonio	571	24	595	515	179	694	1.086	203	1289
<i>di cui: furto</i>	170	15	185	216	146	362	386	161	547
<i>rapina</i>	315	9	324	202	31	233	517	40	557
<i>ricettazione</i>	52	0	52	43	1	44	95	1	96
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	56	2	58	33	8	41	89	10	99
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	43	2	45	31	6	37	74	8	82
Stupefacenti	82	0	82	60	0	60	142	0	142
Armi	126	3	129	48	5	53	174	8	182
Altri reati	87	3	90	58	14	72	150	17	162
Totale	1.122	40	1.162	822	217	1.039	1.949	257	2.201

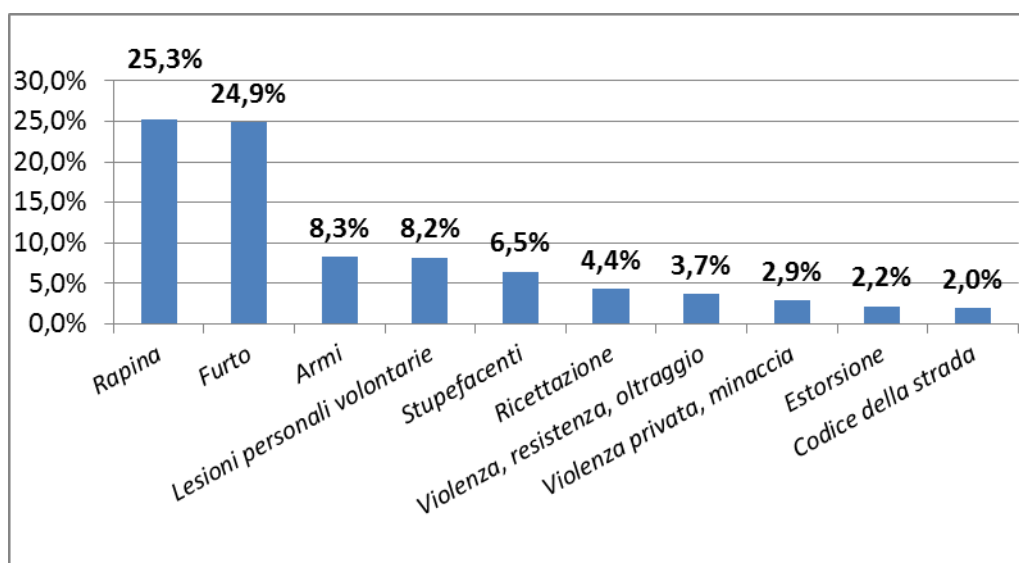
*26 omicidi volontari consumati e 23 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 50 o di particolare gravità.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in IPM; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella Tabella A4 dell'Allegato.

Grafico 75 – Reati a carico dei soggetti entrati in IPM nell'anno 2015. Prime dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da IPM.

Si considerano, infine, i movimenti in uscita dall'IPM; i dati sono riportati nella *Tabella 49* e nei *Grafici 76 e 77*. Come gli ingressi, anche le uscite sono state suddivise sulla base della posizione giuridica dei detenuti, distinguendo i minori in custodia cautelare da quelli in esecuzione di pena.

Con riferimento alle prime, i dati dell'anno 2015 mettono in evidenza che la maggior parte dei detenuti ancora giudicabili sono usciti dall'IPM con un provvedimento di collocamento in comunità o di fine periodo di aggravamento (74%); per alcuni è stata disposta direttamente la trasformazione della custodia cautelare in permanenza in casa (6%); tra gli altri motivi di uscita, vi sono la remissione in libertà (8%), la revoca della custodia (3%), la decorrenza dei termini (4%), l'applicazione della messa alla prova (2%).

Le uscite da esecuzione di pena nell'anno 2015 sono avvenute prevalentemente perché la pena era stata espiata (37%) o per applicazione di una misura alternativa alla detenzione (51%).

Tabella 49 – Uscite da IPM nell'anno 2015, secondo la nazionalità ed il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	5	0	5	14	4	18	19	4	23
Revoca della custodia cautelare	4	2	6	5	4	9	9	6	15
Remissione in libertà	9	0	9	32	4	36	41	4	45
Prescrizioni	2	0	2	1	1	2	3	1	4
Permanenza in casa	15	1	16	10	9	19	25	10	35
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	199	8	207	186	40	226	385	48	433
Sospensione del processo e messa alla prova	5	0	5	8	0	8	13	0	13
Arresti domiciliari	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Sospensione condizionale della pena	6	0	6	3	0	3	9	0	9
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	1	0	1	1	2	3	2	2	4
Estradizione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	71	1	72	48	14	62	119	15	134
Differimento esecuzione pena	0	3	3	0	23	23	0	26	26
Sospensione esecuzione pena	1	0	1	5	4	9	6	4	10
Sospensione condizionale della pena	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Concessione liberazione anticipata	0	0	0	1	1	2	1	1	2
Concessione libertà controllata	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Liberazione condizionale	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Affidamento in prova al servizio sociale	40	1	41	27	5	32	67	6	73
Detenzione domiciliare	49	1	50	22	7	29	71	8	79
Concessione Legge 199/2010	24	0	24	7	2	9	31	2	33
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	22	1	23	19	3	22	41	4	45
Totale	456	18	474	394	123	517	850	141	991

Grafico 76 - Uscite da IPM di soggetti in custodia cautelare nell'anno 2015 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.

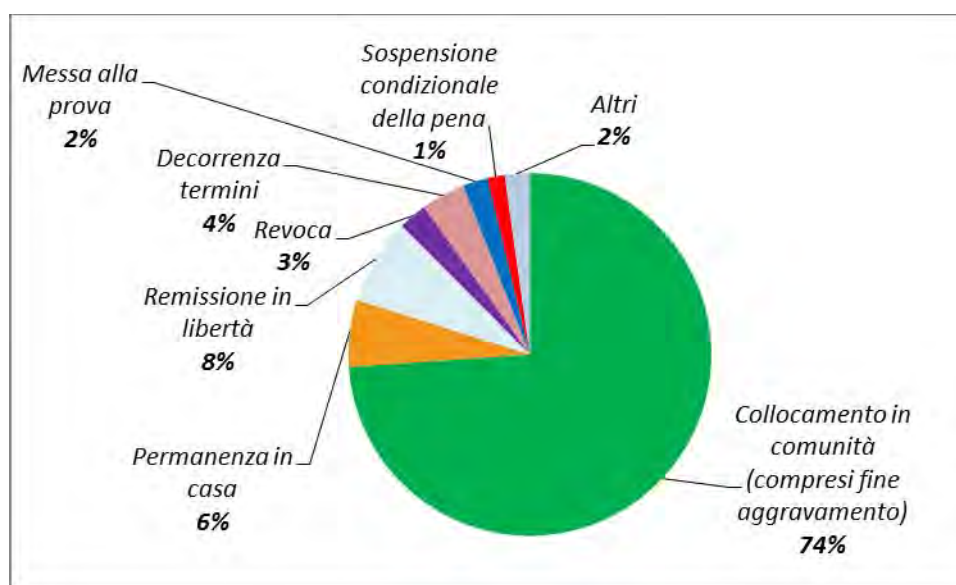
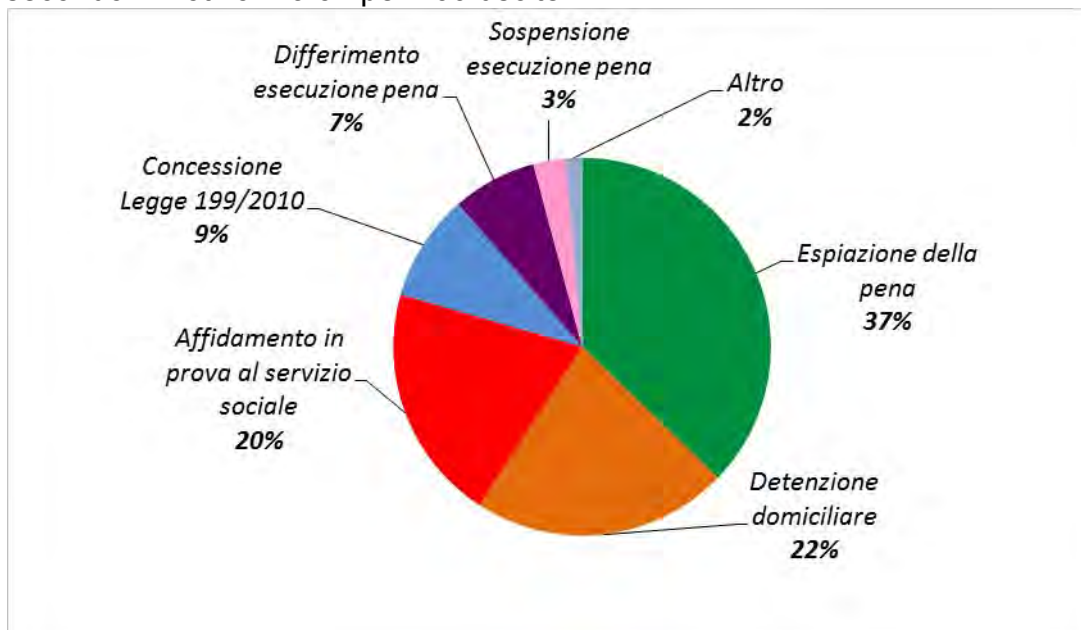


Grafico 77 - Uscite da IPM di soggetti in esecuzione di pena nell'anno 2015 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.



In sintesi

I dati del 2015 confermano le caratteristiche generali dell'utenza dei Servizi minorili; come negli anni precedenti si osserva la forte prevalenza del genere maschile e, soprattutto in area penale esterna, della nazionalità italiana. Con riferimento agli stranieri, la cui presenza è maggiormente evidente nei Servizi residenziali, continuano a prevalere le nazionalità tipiche della criminalità minorile: la Romania e la Croazia tra i Paesi comunitari, il Marocco, l'Albania e gli altri Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia tra quelli non comunitari. L'anno 2015 ha visto, inoltre, l'aumento delle provenienze dal continente africano, in particolare dall'Egitto ed ha confermato una presenza rilevante di minori provenienti dalla Tunisia. A queste nazionalità se ne sono aggiunte molte altre, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che nel complesso hanno contribuito a rendere sempre più multietnico il quadro dell'utenza dei Servizi minorili.

Le ragazze sono soprattutto straniere; le loro provenienze riguardano in particolare i Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia e la Romania.

Con riferimento all'età, i Servizi minorili ospitano anche i cosiddetti "giovani adulti", che negli ultimi anni hanno acquisito un'importanza numericamente crescente, soprattutto in termini di presenza nei Servizi. Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Per i soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni l'analisi secondo l'età ha evidenziato un'incidenza della componente adulta pari al 23% al momento della prima presa in carico, pari al 48% con riferimento all'età nell'anno 2015.⁵

⁵ L'età è calcolata al 1 gennaio 2015 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla data della presa in carico nel 2015 per i nuovi soggetti.

In relazione alle tipologie di reato, la criminalità minorile è connotata dalla prevalenza dei reati contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

La maggior parte dell'utenza dei Servizi minorili è in area penale esterna in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Nel 2015 i minori in carico agli USSM sono stati complessivamente 20.538, il 38% dei quali preso in carico per la prima volta nel corso dell'anno ed il 62% in carico da periodi precedenti. Questo dato è riferito a tutti i minori che nel corso dell'anno sono stati in carico agli USSM, per interventi sia di tipo progettuale, finalizzati a fornire elementi conoscitivi all'Autorità Giudiziaria attraverso l'accertamento di personalità, l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e la formulazione del progetto socio-educativo, sia in attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice.

Se si considera quest'ultima fascia di utenza e, in particolare, i minori destinatari di provvedimenti la cui attuazione è di specifica competenza degli USSM, si osserva che l'impegno prevalente del servizio sociale riguarda l'ambito della messa alla prova (26,4% nel 2015); minoritaria è l'attività svolta a favore dei soggetti in misura di sicurezza, sanzione sostitutiva e in misura alternativa alla detenzione (3%), anche in considerazione del fatto che sono pochi i minori che completano l'*iter* giudiziario con un provvedimento di condanna definitiva, prevedendo la normativa italiana specifici istituti giuridici che consentono la fuoriuscita dal circuito penale già nelle prime fasi processuali. Si devono ricordare anche gli interventi in esecuzione delle misure cautelari non detentive, prescrizioni e permanenza in casa in particolare (5% dell'utenza complessiva del 2015), unitamente a quelli svolti in sinergia con gli altri Servizi minorili nei confronti dei minori ospitati nelle strutture residenziali.

Per quanto riguarda in particolare i minori presi in carico per la prima volta nel corso dell'anno, il dato del 2015 è risultato in aumento del 4% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento ai Servizi minorili residenziali, i dati evidenziano la diminuzione degli ingressi nei Centri di prima accoglienza. Nel 2015 ci sono stati 1.438 ingressi; si tratta di nuovo punto di minimo della serie storica, in diminuzione

del 7% rispetto all'anno precedente. Sono diminuiti gli ingressi dei minori sia italiani (-10%) che stranieri (-4%); dopo la sostanziale parità delle due componenti nel 2013, gli stranieri sono tornati prevalere: rispetto all'utenza complessiva hanno rappresentato il 53% del 2014, il 55% nel 2015.

La maggior parte dei minori è dimessa dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare (85%). Tra le misure cautelari il collocamento in comunità è la misura più applicata (41%) e, a seguire, la permanenza in casa (24%); meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la custodia cautelare in IPM (20%) e la misura delle prescrizioni (15%). Collocamento in comunità e custodia cautelare continuano ad essere le misure più applicate agli stranieri, mentre per gli italiani prevale l'applicazione del collocamento in comunità e della permanenza in casa.

Con riferimento alle Comunità, i collocamenti disposti nell'anno 2015 (escludendo i trasferimenti tra le comunità) sono stati 1.688, in diminuzione del 2% rispetto al 2014. Tale diminuzione ha riguardato i collocamenti di minori italiani (-6%), mentre quelli dei minori stranieri sono risultati in leggero aumento (+4%) ed hanno rappresentato il 45% del totale. I dati sulla presenza media giornaliera hanno evidenziato valori in leggera diminuzione sia per gli italiani (-2%) sia per gli stranieri (-5%).

I dati confermano l'utilizzo delle comunità sia per l'applicazione della specifica misura cautelare del collocamento in comunità (art. 22 D.P.R.448/88) sia nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari, verosimilmente per la capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo.

Per quanto riguarda i detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2015 sono stati registrati 1.068 ingressi (trasferimenti esclusi), con un aumento del 7,7% rispetto all'anno precedente; analizzando per nazionalità sono diminuiti gli ingressi dei minori italiani (-3%), mentre sono aumentati quelli dei minori stranieri (+20%); questi ultimi hanno rappresentato il 53% del totale.

L'applicazione della detenzione quale misura cautelare, pur rimanendo prevalente in termini di ingressi (63%) rispetto all'esecuzione di pena (37%), sta assumendo un peso decrescente, anche per effetto delle modifiche normative introdotte dal Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in

Legge 11 agosto 2014, n.117⁶; rimane frequente l'utilizzo degli istituti penali minorili nei casi di aggravamento della misura cautelare, disposto dal giudice nei confronti dei minori collocati in comunità per gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni imposte o per allontanamento ingiustificato dalla comunità.

In termini di presenza, nel 2015 ci sono stati 436 detenuti presenti in media giornalmente in IPM; il dato è in aumento rispetto al 2014 (+19%). Con particolare riferimento alla posizione giuridica, nel 2015, in media, l'utenza degli IPM è stata costituita per il 41% da detenuti in custodia cautelare e per il 59% da detenuti in esecuzione della pena; molti detenuti hanno posizioni giuridiche miste, avendo a carico più procedimenti penali.

Il monitoraggio sugli effetti delle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 92/2014, iniziato a giugno 2014 e proseguito nel 2015, ha permesso di osservare i seguenti dati: nel corso del 2015, ci sono stati 142 ingressi di soggetti in età dai ventuno ai ventiquattro anni; si è trattato essenzialmente di soggetti in esecuzione di pena provenienti soprattutto dalla libertà (87); alcuni provenivano da istituto penale per adulti (17) o da misure alternative alla detenzione, per le quali il giudice aveva disposto la revoca o la sospensione. Solo 3 sono stati, invece, gli ingressi di detenuti dai ventuno ai ventiquattro anni in custodia cautelare. Al 31 dicembre 2015, i giovani adulti rappresentavano il 59% del totale dei detenuti in IPM (261 giovani adulti sul totale di 441 detenuti); in particolare, il 38% aveva un'età tra i diciotto e i venti anni e il 21% dai ventuno ai ventiquattro anni.

Roma, giugno 2016

⁶ Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, all'art.8, ha introdotto modifiche all'art.275 del codice di procedura penale, prevedendo dei limiti all'applicazione della custodia cautelare in carcere, anche con riferimento alla durata della pena detentiva prevista all'esito del giudizio (con l'esclusione di alcuni delitti).

Lo stesso D.L., all'art.5, è intervenuto sulla competenza dei Servizi minorili con riferimento alla fascia di utenza dei cosiddetti "giovani adulti", ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Con la nuova normativa la competenza dei Servizi minorili è estesa fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative

ALLEGATO A - Reati.

Tabella A1 - Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	8.951	1.347	10.298	2.856	299	3.155	11.807	1.646	13.453
Strage	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Omicidio volontario consumato	65	7	72	23	4	27	88	11	99
Omicidio volontario tentato	126	3	129	43	2	45	169	5	174
Omicidio preterintenzionale	3	1	4	1	0	1	4	1	5
Omicidio colposo	33	5	38	1	0	1	34	5	39
Percosse	360	61	421	135	14	149	495	75	570
Lesioni personali volontarie	3.514	426	3.940	1.319	106	1.425	4.833	532	5.365
Lesioni personali colpose	81	8	89	13	0	13	94	8	102
Rissa	353	34	387	139	9	148	492	43	535
Violenza privata, minaccia	2.291	360	2.651	685	89	774	2.976	449	3.425
Violenze sessuali	618	6	624	225	6	231	843	12	855
Atti sessuali con minorenne	116	2	118	28	1	29	144	3	147
Corruzione di minorenne	12	1	13	2	0	2	14	1	15
Sfruttamento ,pornografia e prostituzione minorile	256	46	302	17	1	18	273	47	320
Adescamento di minori	10	0	10	0	0	0	10	0	10
Ingiurie e diffamazioni	1.112	387	1.499	225	67	292	1.337	454	1.791
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume e sentimento per gli animali	345	32	377	81	15	96	426	47	473
Violazione obblighi assistenza familiare	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Maltrattamenti in famiglia	233	27	260	46	8	54	279	35	314
Bigamia, incesto	24	2	26	2	1	3	26	3	29
Interruzione della gravidanza	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Istigazione, sfruttamento, favoregg. prostituzione	1	1	2	3	2	5	4	3	7
Atti osceni	60	2	62	27	2	29	87	4	91
Pubblicazioni e spettacoli osceni	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Contro il sentimento per gli animali	21	0	21	2	2	4	23	2	25
Contro il patrimonio	14.782	1.247	16.029	7.255	1.926	9.181	22.037	3.173	25.210
Sequestro di persona a scopo di estorsione	3	0	3	8	0	8	11	0	11
Estorsione	710	41	751	253	23	276	963	64	1.027
Rapina	3.169	140	3.309	1.569	146	1.715	4.738	286	5.024
Furto	6.970	861	7.831	3.955	1.691	5.646	10.925	2.552	13.477
Ricettazione	1.896	65	1.961	963	29	992	2.859	94	2.953
Danni a cose, animali, terreni	1.810	109	1.919	456	31	487	2.266	140	2.406
Appropriazione indebita	26	2	28	9	3	12	35	5	40
Truffa	156	17	173	28	1	29	184	18	202
Insolvenza fraudolenta	42	12	54	14	2	16	56	14	70
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica	4.753	299	5.052	1.088	133	1.221	5.841	432	6.273
Violazione disposizioni su stupefacenti	4.106	223	4.329	779	23	802	4.885	246	5.131
Danneggiamento seguito da incendio	160	4	164	27	0	27	187	4	191
Incendio	73	2	75	18	1	19	91	3	94
Altro contro l'incolumità	27	1	28	7	0	7	34	1	35
Contro l'economia	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Falsità in monete	71	3	74	21	0	21	92	3	95
Falsità in sigilli	5	0	5	13	0	13	18	0	18
Falsità in atti e persone	310	66	376	221	109	330	531	175	706
Contro Stato, altre istituzioni e ordine pubblico	1.925	227	2.152	655	94	749	2.580	321	2.901
Contro la personalità dello Stato	10	0	10	8	0	8	18	0	18
Violenza, resistenza, oltraggio	1.479	112	1.591	545	68	613	2.024	180	2.204
Peculato, malversazione	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Omissione atti d'ufficio	20	0	20	1	0	1	21	0	21
Contro l'amministrazione della giustizia	291	113	404	60	21	81	351	134	485
Contro il sentimento religioso	17	1	18	3	1	4	20	2	22
Contro l'ordine pubblico	104	1	105	38	4	42	142	5	147
Altri reati	5.652	215	5.867	1.248	139	1.387	6.900	354	7.254
Violazione disposizioni su armi	1.890	58	1.948	508	55	563	2.398	113	2.511
Codice della strada	2.632	58	2.690	381	15	396	3.013	73	3.086
Norme in materia di immigrazione	7	0	7	141	2	143	148	2	150
Discriminazione razziale	53	1	54	5	0	5	58	1	59
Altri delitti	1.070	98	1.168	213	67	280	1.283	165	1.448
Totale complessivo	36.408	3.367	39.775	13.183	2.606	15.789	49.591	5.973	55.564

Tabella A2 - Reati dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario consumato	6	1	7	5	2	7	11	3	14
Omicidio volontario tentato	17	1	17	6	0	6	23	1	24
Violenze sessuali	0	0	0	8	0	8	8	0	8
Lesioni personali volontarie	53	6	59	49	11	60	102	17	119
Violenza privata e minacce	6	1	7	16	0	16	22	1	23
Ingiurie e diffamazioni	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	83	9	92	84	13	97	167	22	189
Contro il patrimonio									
Estorsione	15	4	19	12	6	18	27	10	37
Rapina	206	13	219	176	31	207	382	44	426
Ricettazione	27	1	28	30	3	33	57	4	61
Furto	233	26	259	326	191	517	559	217	776
Danni a cose, animali, terreni	4	1	5	5	0	5	9	1	10
Insolvenza fraudolenta	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Totale	486	45	531	550	231	781	1.036	276	1.312
Contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	7	1	8	2	0	2	9	1	10
Totale	7	1	8	2	0	2	9	1	10
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	209	4	213	82	0	82	291	4	295
Altro contro l'incolumità	4	0	4	1	1	2	5	1	6
Falsità in atti e persone	2	1	3	8	4	12	10	5	15
Totale	215	5	220	91	5	96	306	10	316
Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza, oltraggio	27	0	27	19	6	25	46	6	52
Altro contro lo Stato	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro l'amministrazione della giustizia	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Contro il sentimento religioso	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro l'ordine pubblico	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	30	0	30	20	6	26	50	6	56
Altri reati									
Armi	92	2	94	24	4	28	116	6	122
Norme in materia di immigrazione	0	0	0	23	0	23	23	0	23
Codice della strada	19	1	19	6	0	6	25	1	26
Altri delitti	24	1	25	4	4	8	28	5	33
Totale	135	4	138	57	8	65	192	12	204
Totale	956	64	1.020	804	263	1.067	1.760	327	2.087

Tabella A3 - Reati dei soggetti collocati in Comunità nell'anno 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario consumato	13	1	14	6	2	8	19	3	22
Omicidio volontario tentato	27	1	28	10	0	10	37	1	38
Omicidio preterintenzionale	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Omicidio colposo	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Violenze sessuali	43	0	43	10	2	12	53	2	55
Atti sessuali con minorenni	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Lesioni personali volontarie	155	13	168	103	11	114	258	24	282
Percosse	10	0	10	1	0	1	11	0	11
Violenza privata e minacce	68	8	76	24	2	26	92	10	102
Rissa	0	1	1	3	1	4	3	2	5
Pornografia minorile	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Ingiurie e diffamazioni	16	1	17	3	0	3	19	1	20
Totale	340	25	365	160	18	178	500	43	543
Contro la famiglia la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	41	3	44	10	0	10	51	3	54
Atti osceni	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Totale	41	3	44	14	0	14	55	3	58
Contro il patrimonio									
Furto	226	14	240	322	133	455	548	147	695
Rapina	393	23	416	262	30	292	655	53	708
Estorsione	48	3	51	42	11	53	90	14	104
Sequestro di persona a scopo di estorsione	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Danni a cose, animali, terreni	27	0	27	19	0	19	46	0	46
Ricettazione	57	3	60	43	0	43	100	3	103
Insolvenza fraudolenta	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	752	43	795	689	174	863	1.441	217	1.658
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	212	16	228	106	1	107	318	17	335
Falsità in atti e persone	3	1	4	14	5	19	17	6	23
Arbitraria invasione aziendale	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Altro contro l'incolumità	9	0	9	5	0	5	14	0	14
Totale	224	17	241	126	6	132	350	23	373
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	37	5	42	29	2	31	66	7	73
Contro la personalità dello Stato	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Contro la pubblica amministrazione	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Contro l'amministrazione della giustizia	2	2	4	2	0	2	4	2	6
Contro l'ordine pubblico	4	0	4	5	0	5	9	0	9
Contro il sentimento religioso	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	50	7	57	37	2	39	87	9	96
Altri reati									
Armi	124	6	130	39	4	43	163	10	173
Codice della strada	34	1	35	10	0	10	44	1	45
Norme in materia di immigrazione	1	0	1	17	0	17	18	0	18
Discriminazione razziale	9	0	9	2	0	2	11	0	11
Altri delitti e contravvenzioni	31	1	32	5	3	8	36	4	40
Totale	199	8	207	73	7	80	272	15	287
Totale	1.606	103	1.709	1.099	207	1.306	2.705	310	3.015

Tabella A4 - Reati dei soggetti entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario consumato	14	2	16	7	3	10	21	5	26
Omicidio volontario tentato	14	2	16	7	0	7	21	2	23
Violenza sessuale	4	-	4	5	-	5	9	-	9
Atti sessuali con minorenne	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Lesioni personali volontarie	112	3	115	57	8	65	169	11	180
Violenze private e minacce	40	-	40	24	-	24	64	-	64
Percosse	3	-	3	4	-	4	7	-	7
Ingiurie e diffamazioni	8	-	8	3	-	3	11	-	11
Totale	200	8	208	108	11	119	308	19	327
Contro il patrimonio									
Sequestro di persona a scopo di estorsione	-	-	-	2	-	2	2	-	2
Estorsione	19	-	19	29	-	29	48	-	48
Rapina	315	9	324	202	31	233	517	40	557
Ricettazione	52	-	52	43	1	44	95	1	96
Furto	170	15	185	216	146	362	386	161	547
Danni	15	-	15	21	-	21	36	-	36
Truffa	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Insolvenza fraudolenta	-	-	-	1	1	-	1	1	2
Totale	571	24	595	515	179	694	1.086	203	1.289
Contro la famiglia, moralità pubblica e buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	2	-	2	1	-	1	3	-	3
Atti osceni	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Totale	2	-	2	2	-	2	4	-	4
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza e oltraggio a P.U	43	2	45	31	6	37	74	8	82
Contro la pubblica amministrazione	2	-	2	-	-	-	2	-	2
Contro l'ordine pubblico	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Contro l'amministrazione della giustizia	7	-	7	2	1	3	9	1	10
Contro il sentimento religioso	1	-	1	-	1	1	1	1	2
Totale	56	2	58	33	8	41	89	10	99
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	82	-	82	60	-	60	142	-	142
Altro contro l'incolumità pubblica	5	-	5	4	-	4	9	-	9
Contro l'economia	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Falsità in atti e persone	9	2	11	9	10	19	18	12	30
Totale	96	2	98	74	10	84	170	12	182
Altri reati									
Armi	126	3	129	48	5	53	174	8	182
Codice della strada	33	-	33	11	-	11	44	-	44
Norme in materia di immigrazione	2	-	2	26	-	26	28	-	28
Altri delitti	36	1	37	5	4	9	41	5	46
Totale	197	4	201	90	9	99	287	13	300
Totale complessivo	1.122	40	1.162	822	217	1.039	1.944	257	2.201

ALLEGATO B

Tabella B* – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	totale
Italia	14.136	1.777	15.913
Unione Europea	1.006	339	1.345
Bulgaria	34	3	37
Croazia	64	108	172
Francia	8	2	10
Germania	28	3	31
Grecia	6	2	8
Lettonia	2	1	3
Lituania	2	1	3
Polonia	42	5	47
Regno Unito	5	1	6
Romania	793	208	1.001
Slovacchia	5	2	7
Spagna	7	1	8
Ungheria	4	0	4
Altri	6	2	8
Altri Paesi europei	988	226	1.214
Albania	444	29	473
Bielorussia	7	0	7
Bosnia-Erzegovina	92	99	191
Kosovo	50	1	51
Macedonia	83	22	105
Moldova	95	9	104
Montenegro	3	0	3
Russa	26	2	28
Serbia	103	51	154
Svizzera	5	1	6
Turchia	12	1	13
Ucraina	68	11	79

Segue Tabella B* - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo il paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	totale
Africa	1.453	70	1.523
Algeria	35	1	36
Burkina Faso (ex Alto Volta)	18	1	19
Camerun	7	2	9
Costa d'Avorio	26	1	27
Egitto	167	3	170
Etiopia	9	0	9
Gabon	3	0	3
Gambia	47	1	48
Ghana	41	1	42
Guinea	8	0	8
Libia	6	0	6
Mali	14	0	14
Marocco	670	48	718
Mauritius	7	0	7
Nigeria	42	2	44
Repubblica del Congo	7	0	7
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	6	0	6
Senegal	76	1	77
Somalia	15	0	15
Sudan	5	0	5
Togo	3	0	3
Tunisia	228	7	235
Altri	13	2	15
America	285	40	325
Argentina	5	1	6
Bolivia	9	2	11
Brasile	43	12	55
Cile	7	1	8
Colombia	33	4	37
Cuba	15	1	16
Dominicana, Repubblica	18	4	22
Ecuador	90	5	95
El Salvador	7	0	7
Honduras	3	0	3
Paraguay	3	0	3
Perù	40	7	47
Stati Uniti d'America	4	2	6
Uruguay	2	1	3
Venezuela	6	0	6

Segue Tabella B* - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	totale
Asia	201	11	212
Afghanistan	15	0	15
Bangladesh	38	0	38
Cina	19	5	24
Filippine	13	2	15
India	26	1	27
Iraq	6	1	7
Pakistan	46	0	46
Siria	8	0	8
Sri Lanka (ex Ceylon)	14	0	14
Altri	16	2	18
Apolide	4	2	6
Totale	18.073	2.465	20.538

*La tabella riporta nel dettaglio i Paesi con frequenza >=3